



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## Valorizzazione culturale dell'area rurale del GAL Prealpi e Dolomiti Studio/Ricerca n. 3



Programma Sviluppo Locale del GAL Prealpi e Dolomiti "PRE.D.I.R.E"  
Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale  
Realizzazione studi e censimenti"

R.T.P. Roberto Jannon architetto (capogruppo)

Enrico Guaitoli Panini e Irene Esposito architetti associati - Gianfranco Grossi architetto



# I. INQUADRAMENTO DELLA RICERCA

## 1.1 Oggetto dell'intervento

La ricerca in oggetto è legata al Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Giunta Regionale del Veneto, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). L'incarico per la realizzazione della ricerca è finanziato con le risorse del PSL del Gal Prealpi e Dolomiti Misura 323 Az. I a gestione diretta.

Lo studio è propedeutico all'Azione 4 della Misura 323/a ed in particolare richiede di analizzare: "Strutture, immobili e fabbricati, pubblici o finalizzati ad una fruizione pubblica, che possano – grazie ad appositi interventi di recupero e adeguamento – andare ad arricchire il sistema museale del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti, valorizzando e arricchendo così l'identità culturale della popolazione locale. Lo studio dovrà incentivare la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo di strutture e immobili, nonché il loro adeguamento dotazionale, finalizzati alla realizzazione o al miglioramento di piccoli musei, archivi, mostre ed esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali."



Vista satellitare del territorio del GAL

## 1.2 Area di intervento

I limiti della presente ricerca sono da assumere con quelli amministrativi del Gal Prealpi e Dolomiti che comprende i seguenti 26 Comuni della Provincia di Belluno: Alano di Piave, Arsìè, Belluno, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Farra d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pieve D'Alpago, Pedavena, Puos d'Alpago, Ponte nelle Alpi, Quero, Santa Giustina, Sospirolo, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Seren del Grappa, Sovramonte, Tambre, Trichiana, Vas.

La regione considerata coincide con la vallta del medio piave, del Bellunese e del Feltrino con alcune diramazioni nelle valli laterali, si presenta con una certa unitarietà e con una precisa individuazione geografica e coincide con la vallata del medio Piave.



Mappa dei limiti geografici del territorio del GAL Prealpi Dolomiti con confini comunali

All'interno di questi limiti sono iscritte 4 comunità montane:

1 -Comunità Montana dell'Alpago

(Chies d'Alpago, Farra d'Alpago, Pieve D'Alpago, Puos d'Alpago, Tambre)

2- Comunità Montana Bellunese – Belluno – Ponte nelle Alpi

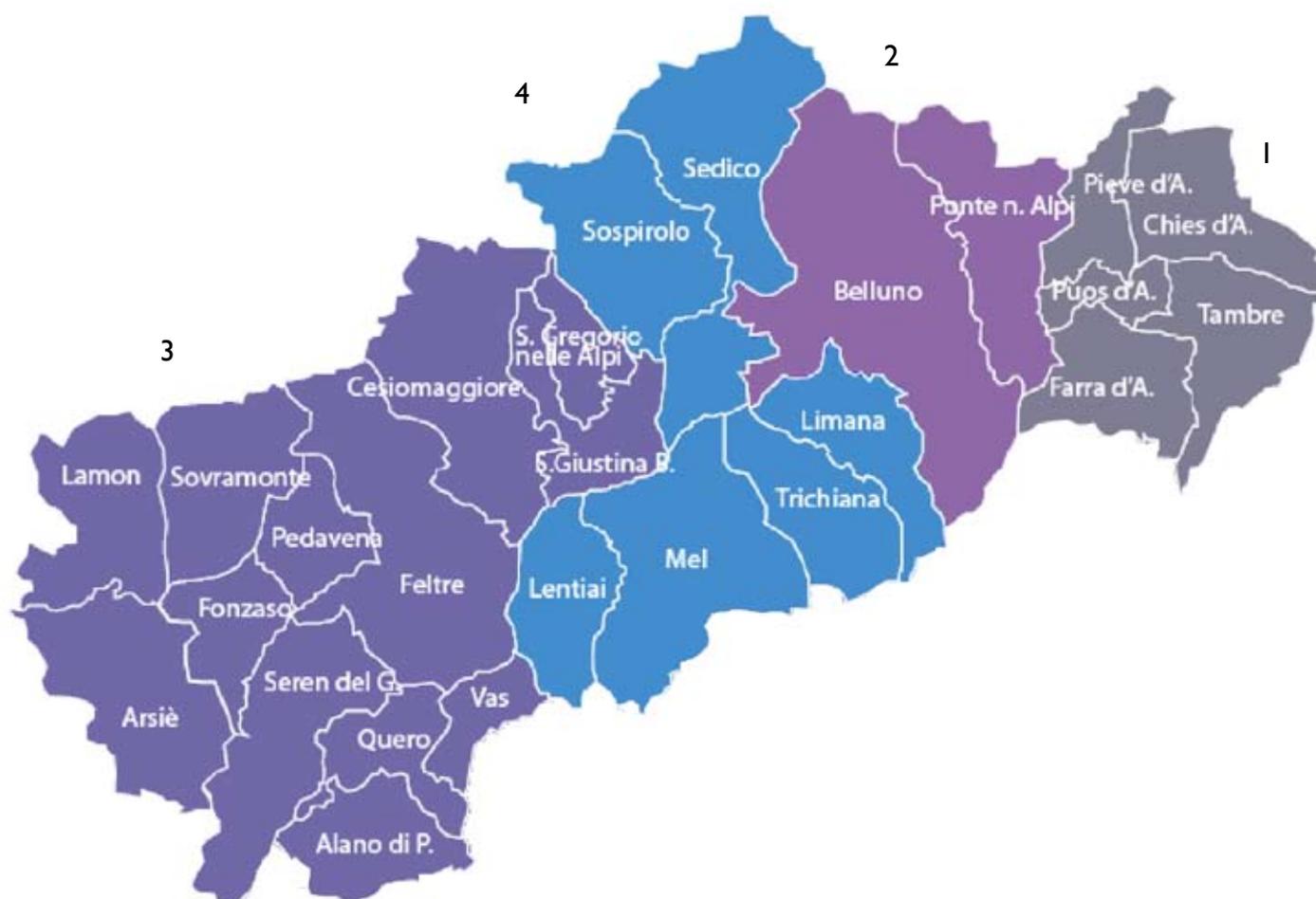
(Belluno, Ponte nelle Alpi)

3 - Comunità Montana Feltrina

(Alano di Piave, Arsìè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas)

4 - Comunità Montana Val Belluna

(Lentiai, Limana, Mel, Trichiana, Sedico, Sospirolo)



Divisione del territorio del GAL Prealpi Dolomiti per comunità montane con confini comunali

## 1.3 Motivazioni e finalità dell'intervento

Obiettivo principale dell'intervento è quello di monitorare i più rilevanti edifici pubblici, o in ogni modo a fruizione pubblica, utilizzati dalle varie comunità locali per scopi culturali. Questo tipo di dati spesso sfugge agli archivi degli Enti che sono monotematici e quindi poco propensi ad incrociare dati di diversa natura. Questa ricerca ha anche la finalità di fotografare lo stato manutentivo e le particolari necessità strutturali e di dotazione di queste strutture. Inoltre spesso ogni Ente è portato ad indicare come luoghi deputati alla cultura quelli ufficiali (musei e biblioteche) dimenticando luoghi come le sale medio/piccole per incontri, mostre, rappresentazioni teatrali soprattutto se d'altri enti pubblici (anche se ricadenti nello stesso territorio comunale) oppure gestiti da associazioni ONLUS. Si è quindi tentato di fornire un quadro generale di queste strutture basandoci su dati il più possibile oggettivi, accedendo, dove presenti, ad archivi esistenti o a registri regionali, provinciali, comunali.



Teatro de la Sena a Feltre: detto la piccola Fenice

## 1.4 Analisi degli strumenti di programmazione

Tutti gli strumenti di programmazione in questione si inseriscono in un quadro che vede impegnati nella promozione dello sviluppo socio-economico locale, gli enti locali, la Provincia, la Regione, il Governo italiano e l'Unione europea ciascuno al proprio livello di competenza. Di seguito vengono riportate alcune sintesi dei documenti principali di programmazione.

Il **Documento Strategico Regionale** (DSR - approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1189 del 2 maggio 2006) è lo strumento organizzatore della programmazione dello sviluppo rurale 2007 - 2013. In particolare tratta le strategie e gli orientamenti regionali per lo sviluppo rurale che si possono sintetizzare in questi principi:

a) *il primo principio consiste nella concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari, che sono rappresentati dagli assi portanti dell'intervento comunitario per lo sviluppo rurale: competitività del settore agricolo e forestale; gestione del territorio;*

*diversificazione dell'economia rurale e qualità della vita nelle zone rurali;*

b) *il secondo principio dell'approccio strategico è rappresentato da un sistema di programmazione che prevede la formulazione e l'articolazione della strategia d'intervento dal livello comunitario, attraverso l'elaborazione d'Orientamenti Comunitari (approvati dal Consiglio), a quello nazionale (attraverso il Piano Strategico Nazionale - PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR).*

c) *il terzo principio s'identifica con una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri, nel senso che la Commissione si riserva il ruolo di intervenire maggiormente nella definizione della strategia generale, mentre gli Stati membri hanno flessibilità nel definire maggiormente le strategie d'intervento e le modalità con cui attuarle attraverso il Piano Strategico Nazionale (PSN);*

d) *infine, il quarto principio base consiste in un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione per verificare annualmente i progressi dei programmi di sviluppo rurale.<sup>1</sup>*



Suddivisione in distretti Culturali (non corrispondono ai confini amministrativi) - Progetto DICE - Regione Veneto

<sup>1</sup> Cfr Deliberazione della Giunta n. 1189 del 2 maggio 2006

**Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)** (PTRC, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 372 del 17 febbraio 2009) ha lo scopo di indicare gli obiettivi e le linee principali d'organizzazione e d'assetto del territorio regionale, e delle strategie e le azioni utili alla loro realizzazione.

Il PTRC ha come finalità di “proteggere e disciplinare il territorio per migliorare la qualità della vita in un’ottica di sviluppo sostenibile e in coerenza con i processi d’integrazione e sviluppo dello spazio europeo, attuando la Convenzione europea del Paesaggio, contrastando i cambiamenti climatici e accrescendo la competitività”.

I macrotemi individuati sono sette:

1. uso del suolo;
2. biodiversità;
3. energia, risorse e ambiente;
4. mobilità; sviluppo economico;
5. crescita sociale e culturale.

Per ogni tema sono definite le principali linee di progetto: montagna, città, paesaggio.

Nel macro tema *sociale e culturale* il PTRC intende valorizzare le identità locali e le risorse culturali del territorio, la garanzia dei servizi per mantenere la popolazione in montagna, l’attivazione di relazioni virtuose tra i residenti e i visitatori e tra gli abitanti della montagna e gli abitanti della pianura utilizzando percorsi strategici che riconnettano questi due mondi nel quadro di un Veneto più ricco in qualità della vita.

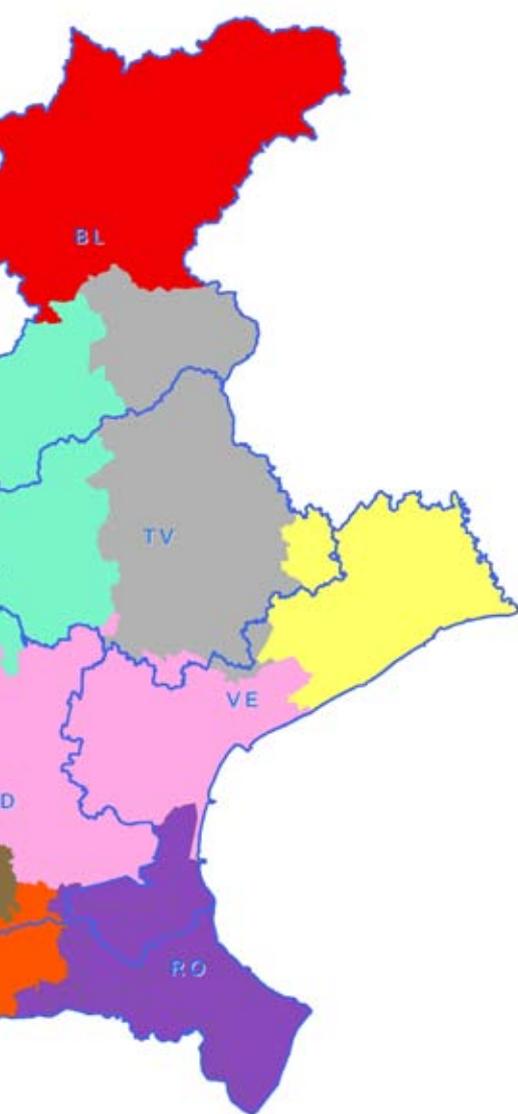
L’applicazione di questi temi deve portare al riconoscimento dell’importanza del ruolo della montagna, con modelli alternativi di sviluppo rispetto alle altre zone.

**Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCCP)** approvato con DGRV I 136 del 23/03/2010 traccia gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell’assetto del territorio della Provincia di Belluno, stabilendo indirizzi strategici per la successiva pianificazione urbanistica comunale. Nella relazione di progetto vengono inquadrati i principali beni culturali con particolare attenzione alle biblioteche e ai musei.

Con il documento preliminare del **Piano strategico della Provincia di Belluno**, la Provincia di Belluno immagina una società aperta, multiculturale, modernamente equilibrata tra senso dell’appartenenza e ricchezza dei contenuti e delle dinamiche culturali.

A tal fine, esso individua una serie di grandi progetti strategici attorno a quattro assi:

- Asse: “Comunità”
- Asse: “Ambiente”
- Asse: “Competitività”
- Asse: “Infrastrutture”.



Il **Piano di sviluppo locale** (PSL del GAL Prealpi e Dolomiti approvato con delibera n. 16 del 4 agosto 2008 dell'Assemblea dei soci), è lo strumento di regia locale che inquadra gli interventi gestiti dalla Regione Veneto all'interno del **Programma di Sviluppo Regionale Veneto 2007-2013** (PSR, adottato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3560 del 13.11.2007 e approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4682 del 17.10.2007) ed in particolare ha come obiettivi: **“In linea generale, nel rispetto della sostenibilità ambientale, il presente PSL mira a favorire lo sviluppo e la crescita dell'area, mobilitando le potenzialità endogene locali, tramite, da un lato, il miglioramento della competitività, la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo e, dall'altro lato, l'aumento della qualità della vita e dell'attrattività turistica del sistema territoriale.”**  
 Questo assunto si concretizza poi in due assi d'intervento: **la competitività (economica, territoriale, del capitale umano) e la qualità della vita.**  
 Appare molto interessante la comparazione eseguita all'interno del PSL riportata nella tabella a pagina 8.

**QUADRO 5.1.3** Relazione tra gli obiettivi del PSR per il Veneto 2007-2013 e del PSL

PSR per il Veneto 2007-2013	PSL GAL Prealpi e Dolomiti
<b>Obiettivo generale PSR Veneto</b>	<b>Obiettivo generale PSL</b>
Asse 3. Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche	Favorire lo sviluppo e la crescita sostenibili dell'area, mobilitando le potenzialità endogene locali tramite, da un lato, il miglioramento della competitività, la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo e, dall'altro lato, l'aumento della qualità della vita e dell'attrattività turistica del sistema territoriale
<b>Obiettivi prioritari PSR Veneto</b>	<b>Temi centrali PSL</b>
Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione	<b>COMPETITIVITÀ</b>
Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali	<b>QUALITÀ DELLA VITA</b>
<b>Obiettivi specifici PSR Veneto</b>	<b>Linee strategiche di intervento PSL</b>
3.1. Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa 3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali 3.3. Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese 3.5. Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro 3.8. Qualificare il capitale umano per favorire sviluppo delle competenze e capacity building	1. Azioni a favore della competitività economica del territorio e delle imprese
3.6. Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali, anche attraverso l'uso di ICT 3.7. Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale 3.4. Promuovere produzione e utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale	2. Azioni per la qualificazione del sistema insediativo e la valorizzazione del capitale sociale

Tabella comparativa tra PSL e obiettivi regionali

Il PSL del GAL Prealpi e Dolomiti è coerente con gli obiettivi e le strategie dei Piani pluriennali di sviluppo socio-economico delle quattro Comunità Montane ed in particolare:

**Il Piano pluriennale di sviluppo socio-economico 2008-2012 della Comunità Montana Val Belluna** (approvato dal Consiglio della Comunità Montana con delibera n. 3 del 29.05.2008). Gli obiettivi che la Comunità Montana intende perseguire nel periodo 2008-2012 sono i seguenti:

- mantenere la popolazione sul territorio concorrendo ad assicurarne la vivibilità;
- creare condizioni di contesto favorevoli alla crescita della comunità locale;
- consolidare il “tessuto” dell’area per aumentare la competitività del territorio;
- conseguire il miglioramento dei livelli di qualità ambientale;
- sviluppare “interventi speciali” (politiche per la montagna) attraverso azioni contraddistinte da contenuti sia di complementarità rispetto ad altre azioni sia di carattere innovativo;
- supportare i Comuni in queste strategie con particolare riguardo alle priorità condivise: manutenzione del territorio, cura dell’ambiente, esercizio ottimale delle funzioni amministrative, attenzione mirata allo spazio rurale e alle frazioni.



Bovini al pascolo in montagna

**Il Piano Pluriennale di sviluppo socio economico della Comunità Montana Feltrina 2008-2012** (approvato con delibera consiliare n. 17 del 04.06.2008 ed è stato inviato alla Provincia di Belluno il 10.06.2008. Gli obiettivi di sviluppo attorno ai quali si concentra il piano e le relative azioni sono i seguenti:

1. ambiente e territorio, che prevede cinque specifiche azioni riferite a: dissesto idrogeologico e manutenzione del territorio; protezione civile; rifiuti; aree protette ed energia;
2. turismo, articolato in sei azioni inerenti: il sostegno a manifestazioni e iniziative; il turismo rurale; il recupero di edifici; il Monte Grappa e la Grande Guerra; la valorizzazione dei luoghi lungo la Via Claudia Augusta Altinate; il Monte Avena e la promozione del territorio e dei prodotti tipici;
3. agricoltura, suddivisa in 6 settori di intervento: sistemazioni idraulico forestali; viabilità silvo – pastorale; aiuti alle aziende agricole; sostegno alle produzioni tipiche locali e alle fiere mercato; manutenzione del territorio e malghe e foreste;
4. biblioteca, cultura e istruzione, sport, comprendente anche azioni riguardanti le attività culturali in genere, l'università, il museo etnografico di Seravella e l'istruzione obbligatoria e superiore;
5. attività produttive che comprendono azioni riferite al consolidamento e alla crescita del sistema manifatturiero; al sostegno alle piccole attività commerciali; alla rivitalizzazione dei centri urbani e alla riqualificazione delle aree produttive;
6. sanità, sicurezza e ordine pubblico;
7. viabilità;
8. servizi associati;
9. lavori pubblici;
10. funzionamento della sede.

**Il Piano Pluriennale di sviluppo socio economico della Comunità Montana dell'Alpago**, (approvato con Delibera Consigliare n. 3 del 24.01.2001, è stato prorogato fino al 31.12.2008 con delibera consiliare n. 6 del 20.04.2007 e inviato alla Regione del Veneto e alla Provincia con nota n. 1889 il 26.04.2007).

In un'ottica di sostenibilità ambientale la Comunità Montana ha scelto le seguenti tematiche strategiche:

1. territorio, agricoltura, turismo, servizi associati, servizi sociali, attività culturali e attività sportive. Ciascuna di queste tematiche sottende differenti obiettivi strategici;
2. interventi di viabilità silvo-pastorale;
3. la promozione e il coordinamento di iniziative private connesse con lo sviluppo rurale (valorizzazione delle "pecora alpagota");
4. la promozione di piani di intervento pubblici - privati per la valorizzazione e il recupero delle tipologie architettoniche rurali;
5. il potenziamento del servizio di centro diurno e di assistenza domiciliare con adeguamento di mezzi e strutture; la pianificazione della gestione delle strutture museali locali.

**Il Piano Pluriennale di sviluppo socio economico della Comunità Montana Belluno – Ponte nelle Alpi 2001-2005**, (approvato con delibera



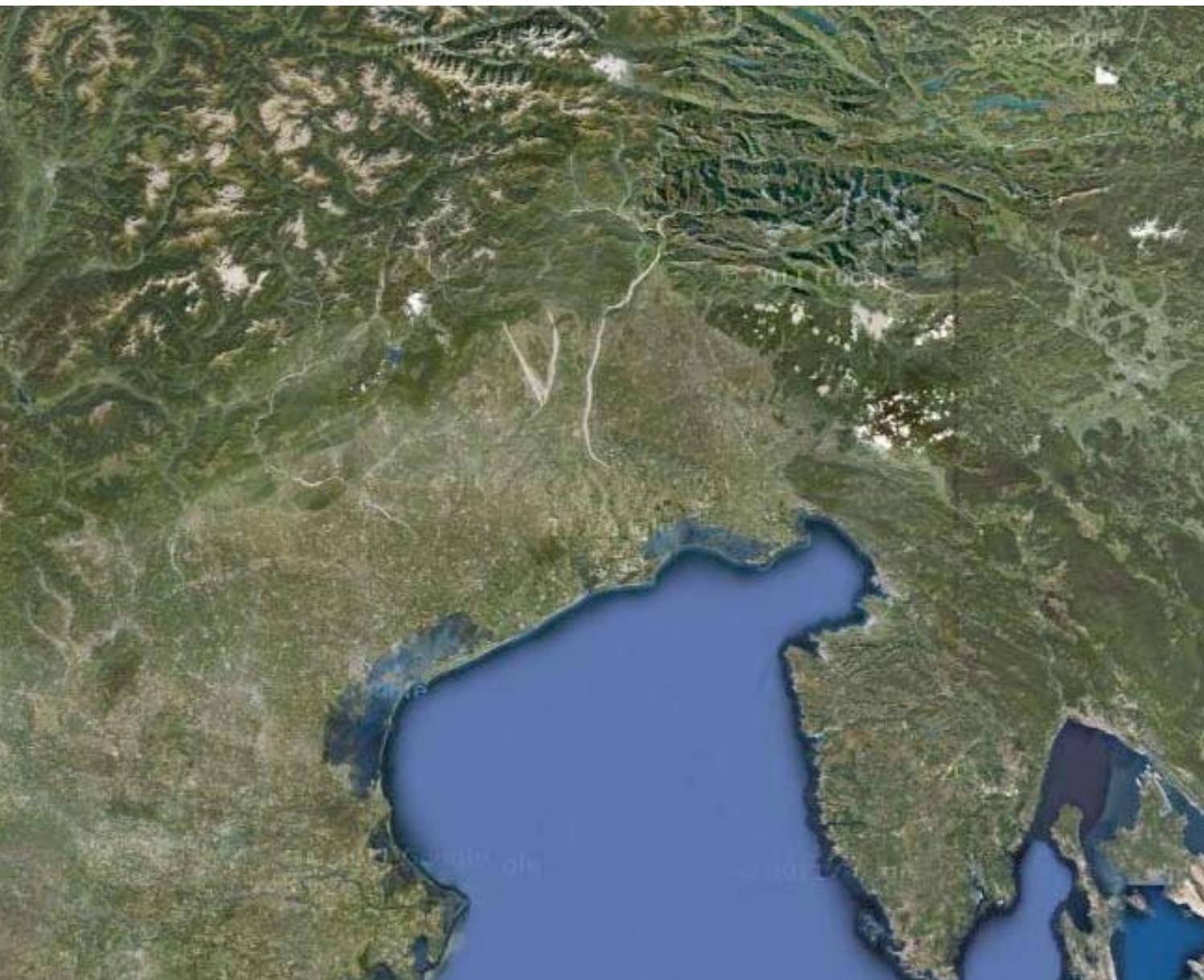
di Consiglio n. 5 del 29.03.2001, è stato prorogato al 31.06.2008 con delibera di Consiglio n. 3 del 14.02.2008). Gli obiettivi strategici vengono divisi nella programmazione in interventi ordinari, interventi speciali e di cooperazione istituzionale.

Nell'ambito degli interventi ordinari rientrano:

1. la sicurezza e tutela del territorio, la qualità ambientale;
2. la valorizzazione delle imprese agricole (comprese le malghe);
3. il miglioramento delle condizioni di accesso ai boschi.

Gli interventi speciali previsti dal Piano riguardano:

1. la tutela "attiva" dell'ambiente;
2. la valorizzazione agro-ambientale, turistica, ricreativa, sportiva di Pian Longhi;
3. il turismo e tempo libero e la collaborazione con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.



Vista satellitare del territorio Regionale



Portico di casa rurale a Lamon: luogo di lavoro e di incontro

Fotostudio "Gianni" - Lamon

## 2.0 APPROCCIO ALLA RICERCA

## 2.1 Criteri della ricerca

Lo sviluppo della ricerca ha richiesto di affrontare alcune problematiche specifiche di natura tecnica legate al contesto di riferimento, agli indirizzi e ai vincoli progettuali del bando di gara che possiamo così identificare:

- estensione geografica rilevante dell'area di progetto (26 Comuni);
- complessità del sistema culturale locale legata alla specificità dell'area;
- assenza di un unico referente unitario negli enti locali;
- scarsa accessibilità alle informazioni;
- mancanza di univoca definizione delle risorse adibite alla cultura.

Il gruppo di lavoro ha ritenuto di proporre un approccio alla ricerca connotato da elementi il più possibile esaustivi, allargando le informazioni a edifici dove si svolgono attività culturali normalmente considerate di secondaria importanza ma a volte più vivaci dei luoghi deputati ufficialmente alla cultura.

Si forniscono di seguito gli elementi di lavoro generali caratterizzanti il percorso adottato:

Ricerca e definizione delle strutture da individuare: in fase di lavoro si è affrontato il problema di definire esattamente quali attività potevano rientrare all'interno della ricerca. Attività culturali svolte in un luogo non stabile e senza un edificio di riferimento sono state scartate: questa tipologia è tipica del caso dei siti archeologici in cui si fa effettivamente attività culturale ma solo con visite guidate all'aperto. Altro problema si è rivelata l'individuazione delle sale per conferenze o in ogni caso per attività culturali in genere: infatti, anche se di proprietà comunale, molte di loro sono spesso date in gestione ad associazioni e per questi motivi risultano trasparenti a molti archivi. Per questo motivo si è deciso di stabilire un **elenco delle tipologie** e cercarne una definizione.

### **Elenco delle tipologie:**

- **archivi;**
- **biblioteche;**
- **centri ricettivo-didattici;**
- **musei;**
- **sale riunioni - centri polifunzionali;**
- **siti archeologici;**
- **teatri.**

La prima scrematura riguarda la proprietà: le strutture schedate sono principalmente pubbliche; abbiamo inserito alcune deleghe quando queste strutture, pur essendo private, sono in grado di svolgere **funzione culturale di fruizione pubblica**.

Per la definizione dei *contorni* delle tipologie citate si è fatto riferimenti a queste definizioni:



Archivio con sistema meccanizzato



Particolare della sala di studio dell'Archivio di Stato di Belluno

## ARCHIVI

- **Archivi d'interesse locale:** la dichiarazione d'interesse locale è un riconoscimento **conferito dalla Regione Veneto**, su istanza dei titolari, ad archivi di rilevanza culturale e storica di proprietà di soggetti diversi dallo Stato e dagli Enti locali territoriali, resi disponibili alla consultabilità pubblica. (Archivio dell'Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea – Belluno - Archivio dell'Istituto Carenzoni-Monego – Feltre (Legge Regionale n. 50 del 1984).
- Gli **archivi di Enti locali** (archivi Comunali, Provinciali, Comunità montane ecc.): rappresentano una realtà culturale capillarmente distribuita sul territorio. È accessibile un elenco di questi archivi presso il sito della Regione Veneto.<sup>1</sup>
- Archivi di stato.
- Archivi privati non censiti dalla Regione Veneto ma accessibili per ricerche e di rilevante interesse culturale (Vescovili, Parrocchiali, ecc.).

## BIBLIOTECHE

- Tutte le biblioteche rientranti nel **Sistema Bibliotecario Bellunese**<sup>2</sup> e quindi schedate dalla Provincia di Belluno e raggiungibili nelle dotazioni attraverso il sito provinciale; uniche eccezioni a questa scelta riguardano due biblioteche comunali (Chies d'Alpago e San Gregorio nelle Alpi) che non sono state ancora inserite all'interno del Sistema Bibliotecario Bellunese; fa inoltre eccezione per la sua particolare tipologia la biblioteca del Centri Internazionale del Libro Parlato di Feltre.

## CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI

- **Fattorie didattiche:** questa categoria è stata introdotta, nonostante sia costituita da edifici privati, perché la Regione Veneto ha deciso di promuovere e sviluppare il **“Progetto Fattorie Didattiche”** nell'ambito del programma interregionale **“Comunicazione ed educazione alimentare”**, ed in particolare nell'ambito del progetto regionale **“Cultura che nutre: saperi e sapori attorno al piatto”**. È visionabile presso il sito della Regione un elenco aggiornato delle sedi.<sup>3</sup>
- Luoghi didattici gestiti da associazioni che promuovono la conoscenza della natura, della storia, delle tradizioni locali o di altri aspetti culturali (promozione dei prodotti tipici) ed in grado di ospitare gruppi di visitatori

<sup>1</sup> Indagine conoscitiva sugli archivi comunali del Veneto (2002) a cura di Andreina Rigon – Regione Veneto

<sup>2</sup> [http://www.provincia.belluno.it/nqcontent.cfm?a\\_id=542&tt=belluno](http://www.provincia.belluno.it/nqcontent.cfm?a_id=542&tt=belluno)

<sup>3</sup> <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agroalimentare/Fattorie+didattiche/>

## MUSEI

Le principali definizioni, nazionali ed internazionali, di museo si possono sintetizzare così: "Sono strutture organizzate per la conservazione e la valorizzazione di raccolte di beni culturali, acquisite, conservate, comunicate per tutti i fini della fruizione. Sono istituzioni permanenti, senza scopo di lucro, al servizio della società. Per tale motivo devono dotarsi di un documento di autonomia scientifica e, nell'ambito delle recenti normative, di autonomia gestionale ed amministrativa. Ogni singolo museo, pertanto, imposta la propria attività conformandola al principio della separazione tra le funzioni di indirizzo, controllo e di gestione. Deve, inoltre, dotarsi di un documento contenente atti fondanti, carta dei principi, dichiarazione di finalità istituzionali, documenti gestionali e linee guida per le principali attività. In ogni caso, la proprietà dovrà garantire il corretto svolgimento delle necessarie attività gestionali e manutentive di carattere ordinario e straordinario."<sup>4</sup>

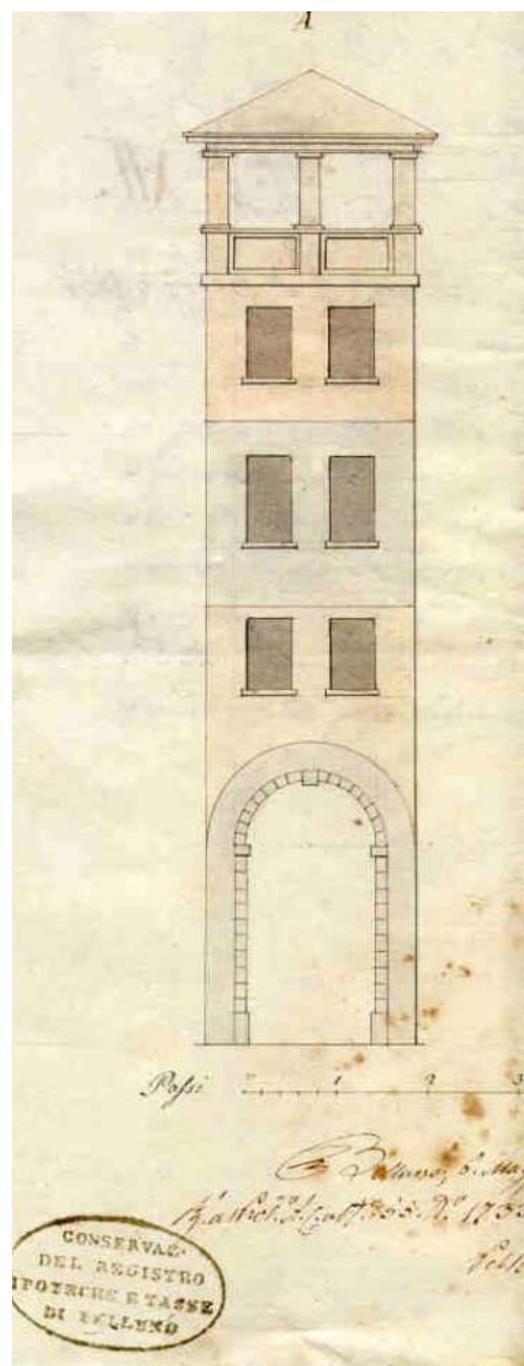
- **Musei pubblici:** tutti quelli rilevati sono stati inseriti nell'elenco<sup>5</sup>.
- **Musei privati:** quando ricadenti nella definizione fornita dalla Regione Veneto sopra citata.
- **Musei in progetto:** qual ora la struttura del museo sia in esecuzione, in fase di progetto esecutivo o comunque sia interessata da finanziamenti già stanziati da Enti pubblici.

## SALE RIUNIONI - CENTRI POLIFUNZIONALI

- Questa categoria è stata introdotta perché spesso le comunità locali organizzano incontri culturali, dibattiti, piccole mostre in luoghi non deputati per queste attività. Solitamente avvengono in edifici pubblici, o comunque finalizzati ad una fruizione pubblica, che in ogni caso rappresentano luoghi d'incontro e di scambio culturale importanti. In altri casi i Comuni hanno concentrato nello stesso edificio più attività culturali, come ad esempio museo e biblioteca, oppure museo e sale per dibattiti e incontri, ecc., trasformando, di fatto, l'edificio in centro polifunzionale.

## SITI ARCHEOLOGICI

- Questi siti sono sempre indicati nella ricerca ma sono sviluppati con schede solo se in presenza di edifici o strutture permanenti per la didattica.



Progetto conservato presso Archivio Storico di Belluno - Commissione Ornato

<sup>4</sup> Definizione fornita dalla Regione Veneto: Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei della Regione Veneto D.M. 25.7.2000 consultabile sul sito <http://www2.regione.veneto.it/cultura/museionweb/un-museo.htm>  
<sup>5</sup> cfr Indagine sui musei Veneti 1998-99 a cura del dott. Leonida Bernardi <http://www2.regione.veneto.it/cultura/IndagineMuseiVeneti/index.htm>

## TEATRI

- Sono stati inseriti nella ricerca tutti i **teatri comunali**.
- **Teatri privati** con rilevante valore locale, dimostrato da una **continua attività pubblica** di rappresentazioni teatrali.

Appare utile sottolineare che la definizione stessa di edifici legati ad attività culturali risulta dall'unione di una **funzione culturale**, di un **contenitore culturale e di una dotazione funzionale**. Luoghi come biblioteche, musei, archivi, siti archeologici assumono la loro rilevanza per il **contenuto dotazionale** che li contraddistinguono e quindi quest'aspetto assume valore predominante nella valutazione di merito dell'attività culturale (non può esistere, infatti, una biblioteca senza libri anche se inserita in un edificio di pregio). Al contrario, sale conferenze e centri polifunzionali assumono importanza per la qualità dell'edificio o la capienza della sala, ed è sufficiente un minimo di dotazione funzionale (microfono, computer, videoproiettore). Per i teatri, la situazione è forse intermedia: l'edificio assume valore solo se corredato da rappresentazioni di un certo valore e viceversa (si pensi al Teatro de la Sena di Feltre che pur essendo un gioiello architettonico ospita pochissime rappresentazioni d'interesse collettivo). Anche per le fattorie didattiche la situazione è intermedia: la qualità è legata sia alla struttura che alle dotazioni agricole (animali, attrezzi, ecc.) presenti nella fattoria.



Vista interna dell'Archivio Storico di Belluno

## 2.2 Metodologia della ricerca

Questa ricerca ha richiesto un'analisi capillare sul territorio, entrando in possesso di informazioni detenute dagli Enti locali, spesso in uffici diversi e con referenti diversi. È stata inviata a tutti gli Enti locali, direttamente dagli uffici del GAL, una lettera di presentazione della ricerca e si è poi proceduto alla ricerca per ogni Comune di un referente, al fine di poter dialogare in maniera proficua con l'Ente. Questo primo contatto è avvenuto telefonicamente o con visita diretta dei ricercatori negli uffici degli Enti locali. Una volta individuata la persona di riferimento – sindaco o assessore alla cultura, dirigente o impiegato comunale – si è presentato il progetto di ricerca e le finalità dello stesso, e si è inviata una lettera ufficiale di richiesta informazioni con una scheda tipo per rendere immediatamente comprensibili quali fossero le informazioni di interesse. Questa fase è iniziata nel mese di marzo 2011 e si è conclusa nel mese di maggio 2011. La fase della raccolta dati si è dimostrata complessa, in quanto legata alle disponibilità della macchina amministrativa locale, spesso impegnata in diverse attività contemporaneamente; pertanto, sono stati necessari vari step di controllo sull'avanzamento del reperimento delle informazioni. In generale sono comunque stati rispettati i tempi necessari per l'elaborazione dei dati e per questo motivo va il nostro ringraziamento a quanti ci hanno aiutato nella ricerca.

In pari tempo, si è proceduto al reperimento delle informazioni attraverso bibliografia specifica e ricerca via internet.

Questa seconda tipologia di ricerca è stata molto proficua: il sito della Regione Veneto e quello della Provincia di Belluno si sono rivelati di fondamentale importanza (cfr cap. 2.3 e 2.4).

Le informazioni ricavate dall'incrocio di questi dati hanno portato alla stesura di un elenco che è stato raggruppato secondo il territorio Comunale d'appartenenza. All'interno del territorio comunale, come verificabile nelle schede riassuntive, si trovano quindi collocati anche edifici adibiti ad attività culturali di proprietà di altri enti o associazioni, o da questi gestiti.

La schedatura è stata realizzata con una tabella a doppia entrata su tre colonne: la prima identifica con un numero progressivo l'edificio in cui si svolgono le attività culturali (a volte lo stesso edificio ospita attività culturali differenti; in questi casi è stato mantenuto lo stesso numero); la seconda riporta il nome e i dati identificativi dell'attività che vi si svolge; la terza indica con lettera in ordine alfabetico la presenza di una scheda d'approfondimento o con la dicitura note la segnalazione di una nota integrativa a fine paragrafo (ove presenti).



“Madonna con Bambino” Lorenzo Luzzo - Museo civico di Feltre

Le tre colonne sono incrociate con le sette categorie sopra menzionate: archivi; biblioteche; centri ricettivo-didattici; musei; sale riunioni - centri polifunzionali; siti archeologici; teatri.

La schedatura riguarda soltanto alcuni edifici con le relative attività culturali. Il criterio con cui si è scelto di eseguire la schedatura è stato dettato dai seguenti motivi:

- rilevanza dell'attività culturale svolta;
- segnalazione di interesse da parte delle amministrazioni locali;
- edifici di particolare pregio.

Queste schede riportano sempre foto ed i seguenti campi d'analisi:

- DENOMINAZIONE EDIFICIO;
- GESTORE;
- CATEGORIA;
- LOCALIZZAZIONE;
- CONTATTI;
- APERTURA;
- TIPO DI COLLEZIONE (per archivi, biblioteche e musei);
- PRESENTAZIONE (dell'attività culturale);
- DESCRIZIONE (dell'edificio);
- STATO CONSERVATIVO;
- ACCESSO AI DISABILI.

I principali edifici schedati sono poi stati georeferenziati su programma GIS allegato alla ricerca.



Fotografia conservata presso l'Archivio Storico di Belluno - Piano Regolatore panorama su Cavarzano (Belluno) anni '20

## 2.3 Informazioni e dati della Regione Veneto

La Regione Veneto rileva ed elenca tutti gli Archivi comunali, provinciali e di Stato; inoltre segnala e incentiva gli archivi d'interesse locale (2 archivi presso il territorio del GAL) classificandoli secondo la definizione della Legge Regionale n. 50 del 1984. Essa promuove, inoltre, il progetto del Sistema Informativo Archivistico Regionale (SIAR), che è finalizzato ad uno studio per la realizzazione di un sistema informativo archivistico in grado di rendere disponibili su una medesima piattaforma informazioni relative al patrimonio documentario dell'intero territorio regionale.

Va segnalato inoltre il Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA), curato dalla Soprintendenza ai Beni Archivistici (cfr paragrafo 2.4).

Molto interessante è anche il progetto ECCLESIAE VENETAE, Archivi storici delle Chiese venete, che ha permesso di schedare con protocolli internazionali un importante numero d'archivi vescovili e parrocchiali in molte province venete. La Provincia di Belluno non ha ancora aderito al progetto. Rimangono di straordinaria importanza comunque gli Archivi vescovili e parrocchiali anche nella provincia bellunese e pertanto, ove segnalati, li abbiamo riportati nell'elenco.

La Regione ha istituito il Sistema Museale Veneto (comprendente l'insieme di tutti quei musei dotati di standard come già definiti in precedenza) e segnala dei "sottosistemi", di cui uno è riferito all'accordo Musei della Grande Guerra (anno 1999), firmato tra le province di Treviso, Belluno e Vicenza e finalizzato a realizzare un sistema gestionale a rete, in grado di salvaguardare i materiali e le testimonianze della Grande Guerra nelle tre province.

Per quanto riguarda i musei esiste una sezione dedicata, a partire dalla quale si può accedere ad informazioni suddivise per provincia d'appartenenza con analisi statistiche e dati rilevanti.



Schermata internet del sito della Regione Veneto per accedere ai database dei musei della Provincia

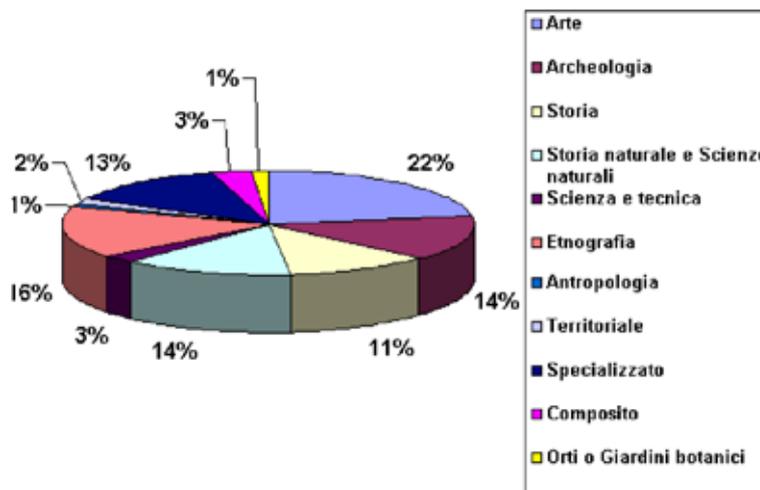
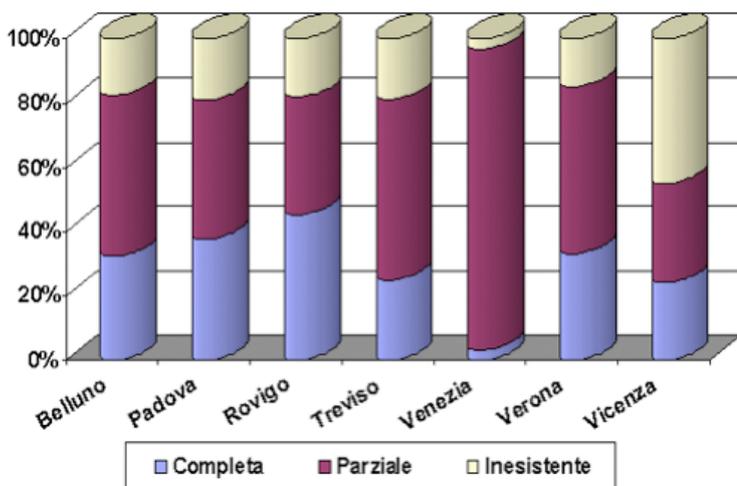


Foto n. 14 - Schermata del sito della Regione veneto relativo alla fattorie didattiche.

Percentuale dei musei in Provincia di Belluno in funzione della tipologia tratti dalla ricerca della dott.ssa Leonida Bernardi



Distribuzione Percentuale dei musei veneti per province in funzione della catalogazione dei beni tratti 1998 - ricerca della dott.ssa Leonida Bernardi

Questa ricerca molto interessante è purtroppo ferma a dati della fine degli anni '90 e sarebbe molto interessante confrontarli con quelli attuali.

A titolo d'esempio si riporta la suddivisione dei musei secondo la tipologia, della collezione nella provincia di Belluno nel 1999.

Altro dato rilevante riguarda la nascita di nuove formule d'attività didattiche legate al territorio rurale come le **fattorie didattiche** istituite secondo il D.G.R. n. 70/2003. La separazione tra mondo rurale e mondo urbano ha creato generazioni che non conoscono più nulla della tradizione contadina o che non hanno mai visto un animale da cortile o da allevamento. Per ricucire questo strappo la Regione incoraggia e autorizza la creazione di fattorie didattiche in grado di sviluppare momenti didattici con le scuole e/o gruppi d'interessati.



Museo civico, Antica cucina feltrina  
Archivio fotografico Musei Civici - Feltre

## 2.4 Servizio Provinciale Biblioteche di Belluno

Il sito della Provincia di Belluno fornisce una schedatura esaustiva ed interessante delle biblioteche che hanno aderito al Sistema Bibliotecario Bellunese. Questo servizio raccoglie una rete di biblioteche pubbliche di vario tipo (oltre 50 sedi tra civiche, scolastiche e speciali), che si sono associate e lavorano insieme per dare servizi ai cittadini.

Attraverso questo sito si entra in un database di tutte dotazioni librarie per effettuare ricerche, o accedere ad informazioni.



Schermata internet del sito della Provincia di Belluno

A sua volta il Sistema Bibliotecario Bellunese è all'interno del Polo regionale del Veneto e a sua volta del Servizio Bibliotecario Nazionale da cui è comunque sempre possibile accedere ai dati provinciali come si può vedere dalla schermata sotto riportata.



Schermata internet di accesso al sistema bibliotecario Regionale

## 2.4 Progetti museali della provincia di Belluno

La Provincia di Belluno ha iniziato un percorso coerente con le strategie regionali volte a creare una rete museale sinergica, in grado di valorizzare le singole specificità in un'unica proposta culturale provinciale. Qui sono riportate le tappe principali del percorso.

Dicembre 2010: Istituzione della Rete Museale della Provincia di Belluno, che riunisce 15 musei tra quelli già riconosciuti dalla Regione Veneto sulla base dei requisiti previsti dagli art. 7 e 9 della legge regionale 50/84

La Rete Museale provinciale si pone le seguenti finalità:

a - programmare le azioni mirate al raggiungimento degli standard minimi di funzionamento e sviluppo dei musei e al rispetto dei criteri tecnico – scientifici stabiliti a livello nazionale e regionale (D.M. 10 maggio 2001, Del. della Giunta Regionale del Veneto n. 2863 del 18.09.2003), presso i musei aderenti alla rete;

b - indirizzare tutte le Istituzioni aderenti alla rete a condividere modelli adeguati per qualità e tipologia in merito a prestazioni e servizi, così da favorire la crescita complessiva dell'offerta museale territoriale e valorizzare il patrimonio esistente nelle singole strutture museali;

c - promuovere un servizio coordinato di informazione sulle realtà aderenti alla rete e sulle attività da esse promosse, coordinando e divulgando nel territorio il calendario di eventi culturali, mostre ed iniziative temporanee e provvedendo alla realizzazione di un portale d'informazione;

d - creare e promuovere percorsi che coinvolgano le realtà museali, i territori e le comunità, valorizzando le emergenze di carattere storico, artistico, etnografico, naturalistico e dell'archeologia industriale, anche favorendo la creazione di sottoreti tematiche;

e - organizzare periodicamente percorsi di aggiornamento professionale per il personale dei musei (di ruolo e volontario);

f - favorire azioni volte a garantire i servizi essenziali d'accoglienza e custodito e l'inserimento di personale qualificato, anche in forma coordinata e/o convenzionata;

g - operare per la condivisione dei servizi e la razionalizzazione delle risorse nell'ambito di: didattica museale; inventariazione e catalogazione dei beni secondo le normative dell'ICCD e in collaborazione con le competenti Soprintendenze nonché con gli uffici regionali a ciò preposti; conservazione delle collezioni museali nel rispetto del D.Lgs. n. 490/1999, del D. Lgs. 42/2004 e del Dgr. n. 2863/2003 già richiamati in premessa.

Contestualmente alla firma della convenzione, la Provincia con alcuni dei musei aderenti ha partecipato al Bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti e Reti Museali, Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" del Programma Operativo Regionale Regione del Veneto parte FESR approvato con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

Il finanziamento è stato richiesto per interventi di ampliamento, ristrutturazione, sistemazione di alcuni musei. Attualmente è in fase di istruttoria.



Vista di Palazzo Piloni,  
sede della Provincia di Belluno

Nel mese di marzo 2011, l'Amministrazione provinciale di Belluno ha presentato come partner del Comune di Codroipo e di un partner austriaco, un progetto Interreg (MuseU) al fine di ottenere un finanziamento per l'organizzazione di seminari di museologia, attività didattiche museali, sviluppo di un portale della Rete Museale.

Dicembre 2010: Istituzione della Rete dei Musei della Grande Guerra (primo nucleo costituito dal Museo della Grande Guerra e della Bonifica, Comune di San Donà di Piave – capofila; Museo della Battaglia, Comune di Vittorio Veneto; Museo del Risorgimento, Comune di Vicenza; Museo del 7° Alpini, Provincia di Belluno, al fine di potere accedere anche al Bando POR (per le “Reti Museali” e per organizzare, negli anni a venire, le attività di una rete museale inserita nell'Ecomuseo Grande Guerra Veneto. I

Aprile 2011: è stato presentato un progetto pilota di un percorso tematico tra musei, sacrari e forti della Grande Guerra che coinvolge il Museo del 7° Alpini, Il Museo Civico Storico di Alano di Piave, il Museo del Piave di Vas, il Museo fotografico di Seren del Grappa, il sacrario Austro-tedesco di Quero e Forte Leone in comune di Arsìe, nell'ambito del Progetto “Itinerari”, PSR 2007/2013-Asse 4 Leader, GAL 2 “Prealpi e Dolomiti”, Misura 313 “Incentivazione attività turistiche” - Azione I “Itinerari e certificazione” 2



I primi alpini del 7° immagine dell' Sezione Alpini di Belluno dell'Associazione Nazionale Alpini

1 <http://www.ecomuseograndeguerra.it/veneto/>

2 Queste informazioni sono state fornite dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Belluno ed in particolare dalla dott.ssa Cristina Busatta direttrice del Museo Storico del 7° Reggimento Alpini (a cui va il nostro ringraziamento). Oltre a questi progetti sul tema della Grande Guerra si segnala inoltre l'esistenza della Rete del Museo Diffuso del Grappa dal Breta al Piave coordinato dalla Comunità Montana Feltrina nell'ambito del progetto Interreg IIIA Italia-Austria



Confini della Provincia di Belluno

## 2.4 Archivi e edifici della Diocesi Belluno-Feltre

La storia del territorio locale s'intreccia con le vicende della Diocesi che nei secoli ha sempre avuto un ruolo importante nella vita culturale locale. Di straordinario valore sono gli archivi sotto riportati ed in particolare si sottolineano come l'Archivio Vescovile di Belluno (dove si raccolgono i processi della sede inquisitoriale di Belluno a partire dal 1545 fino al 1806) e l'Archivio Vescovile di Feltre (che raccoglie anch'esso processi inquisitoriali dal 1530 al 1633), sono entrambi citati e catalogati nel Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA) elenco degli archivi inquisitoriali italiani<sup>1</sup>. Le biblioteche, purtroppo non inventariate, sono un patrimonio molto interessante e contengono libri pregiati storici originali.

Si precisa che alcune sale parrocchiali si riportano nella scheda di alcuni Comuni, in quanto l'ente stesso ha indicato l'importanza di queste sale nel ruolo culturale della comunità.



Feltre, Museo Diocesano d'Arte Sacra:  
Andrea Brustolon - I Quattro Evangelisti

<sup>1</sup> *Guida degli Archivi diocesiani d'Italia*, a cura di V. Monachino, E. Boaga, L. Osabt, S. Palese, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali - Associazione archivistica ecclesiastica, 1998, vol. III, pp. 72-74. Cfr <http://siusa.archivi.beniculturali.it/>

Di seguito si riportano i principali edifici culturali appartenenti alla Diocesi all'interno del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti<sup>2</sup>:

#### **Musei:**

- Museo Diocesano di Arte Sacra - via Paradiso, 19 - FELTRE

#### **Biblioteche** (non facenti parte della rete bibliotecaria provinciale):

- Biblioteca Lolliniana  
(c/o Seminario Gregoriano) - via S. Pietro, 19 - BELLUNO
- Biblioteca del Seminario Gregoriano di Belluno  
- via S. Pietro, 19 - BELLUNO
- Biblioteca del Seminario Vescovile di Feltre  
- P.le B. Bernardino T., 3 - FELTRE

#### **Archivi:**<sup>3</sup>

- Archivio Vescovile di Belluno – Piazza Duomo, 3 - BELLUNO
- Archivio Vescovile di Feltre - via Mezzaterra, 35 - FELTRE
- Archivio Capitolare di Feltre - via Vecellio, 6 - FELTRE
- Archivi Parrocchiali (ogni Parrocchia ha il proprio Archivio, alcune con registri dei battezzati, morti, matrimoni ecc. dal 1600 circa in poi).

#### **Sale:**

sale piccole:

- Parrocchia di Farra d'Alpago
- Parrocchia di Polpet-Ponte nelle Alpi
- Parrocchia di Cadola (Ponte nelle Alpi)
- Belluno: Seminario Gregoriano e Liceo Lollino
- Parrocchia di Antole –Sois
- Parrocchia di Bolzano di Belluno
- Parrocchia di Cavarzano
- Parrocchia di Mussoi
- Parrocchia di S.M. di Loreto
- Centro Diocesano Giovanni XXIII (varie sale piccole)
- Sedico: Parrocchia di Sedico
- Limana: Parrocchia di Limana
- Santa Giustina: Parrocchia di S. Giustina
- Cesiomaggiore: Parr. di Cesiomaggiore e di Soranzen
- Feltre: Seminario Vescovile  
(una sala da 50 posti e la sala della Biblioteca da 90)
- Parrocchia di Mugnai

#### **Sale medie:**

- Belluno: Centro diocesano Giovanni XXIII (sala grande)
- Feltre: Seminario Vescovile (1 sala da 150 posti e una da 130)
- Istituto Canossiane (sala da 300 posti)
- Lamon: Parrocchia (sala da 130 posti)
- S. Giustina: 2 sale del Centro "Papa Luciani"

<sup>2</sup> Dati forniti da don Mario Cecchin e su gentile concessione del Direttore dell'Ufficio Beni Culturali mons. Giacomo Mazzorana (a entrambi vanno i nostri ringraziamenti)

<sup>3</sup> L'Ufficio Diocesano Per i Beni Culturali aveva provveduto, circa 10 anni fa, ad una catalogazione di tutti gli archivi parrocchiali (La realizzazione del libro doveva essere effettuata con un contributo della Fondazione Cariverona, purtroppo non è stato concesso questo contributo ed il libro non è mai stato stampato).

## 3.0 RICOGNIZIONE DEGLI EDIFICI

## Alano di Piave

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		
	<b>ARCHIVI</b>	schede
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI ALANO DI PIAVE</b> Indirizzo: piazza Martiri, 12 – Alano di Piave Telefono: 0439.779020 – Fax: 0439.779003 E-mail: anagrafe.alano@feltrino.bl.it	note
	<b>BIBLIOTECHE</b>	
2	<b>BIBLIOTECA-LUDOTECA COMUNALE</b> Indirizzo: via San Francesco, 1 – Alano di Piave Telefono: 0439.778718 – Fax: 0439.779003 E-mail: biblioteca.alano@feltrino.bl.it	A
	<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>	
	-	
	<b>MUSEI</b>	
3	<b>MUSEO CIVICO STORICO TERRITORIALE</b> Indirizzo: via don Nilo Mondin – località Campo di Alano di Piave Telefono: 0439.779018, 0439.86232 – Fax: 0439.779003 E-mail: alano@feltrino.bl.it Siti internet: <a href="http://www.feltrino.bl.it/alano">www.feltrino.bl.it/alano</a> , <a href="http://www.museodiffuso.feltrino.bl.it">www.museodiffuso.feltrino.bl.it</a> , <a href="http://www.ecomuseograndeguerra.it/veneto">www.ecomuseograndeguerra.it/veneto</a>	B
	<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>	
4	<b>SALA POLIFUNZIONALE (EX PALESTRA)</b> - Sala da 90 posti	note
2	<b>SALETTA POLIFUNZIONALE DELLA BIBLIOTECA</b> Indirizzo: via San Francesco, 1 – Alano di Piave Telefono: 0439.778718 – Fax: 0439.779003 E-mail: biblioteca.alano@feltrino.bl.it Sala da 90 posti	A
5	<b>VILLA CINESPA</b> Indirizzo: via Bartolomei, 1 – Alano di Piave Sede associazioni, salette per riunioni, iniziative culturali, concerti	note
6	<b>SALA DELLE ASSOCIAZIONI</b> Indirizzo: via tenente De Rossi – Alano di Piave Telefono: 0439.779018 Sala riunioni e iniziative pubbliche (70 mq)	note
	<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>	
	<b>SITO ARCHEOLOGICO SUL TORRENTE CALCINO</b> Indirizzo: loc. Campo	
	<b>TEATRI</b>	
	-	

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

SCHEDA A – ALANO DI PIAVE	BIBLIOTECHE – edificio n. 2
 <p data-bbox="582 779 1008 808">Alano, biblioteca: bancone e sala lettura</p>	
<p><b>DENOMINAZIONE EDIFICIO:</b> <b>Biblioteca-Ludoteca comunale</b></p>	
<p><b>GESTORE:</b> Comune di Alano di Piave</p>	
<p><b>CATEGORIA:</b> biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0002), con saletta polifunzionale da 90 posti.</p>	
<p><b>LOCALIZZAZIONE:</b> via San Francesco, 1 – Alano di Piave</p>	
<p><b>CONTATTI:</b> telefono: 0439.778718 – Fax: 0439.779003 e-mail: biblioteca.alano@feltrino.bl.it</p>	
<p><b>APERTURA:</b> lunedì dalle 15,00 alle 18,00 mercoledì dalle 09,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00 venerdì dalle 15,00 alle 18,30</p>	
<p><b>TIPO DI COLLEZIONE:</b> libreria.</p>	
<p><b>PRESENTAZIONE:</b> la Biblioteca comunale di Alano di Piave è stata aperta nel 1973. La sezione di maggiore interesse è dedicata ai ragazzi, poiché dalla sua istituzione la biblioteca si propone in particolar modo la finalità di avvicinare i più giovani al piacere della lettura; per questo motivo le attività della biblioteca sono affiancate dalla ludoteca e da un laboratorio per sperimentare i diversi linguaggi espressivi, in particolar modo la lavorazione della ceramica. La collezione ha una consistenza di circa 8.000 volumi; la biblioteca è inoltre abbonata a 13 riviste e quotidiani.</p>	
<p><b>DESCRIZIONE:</b> la Biblioteca è stata recentemente trasferita nella nuova sede di via S. Francesco 1, nell'edificio che fino agli anni Settanta ospitava la scuola media di Alano di Piave, appena restaurato e adibito a biblioteca e ludoteca (ultimazione dei lavori 2011). Dispone di 14 posti di lettura. Nello stesso stabile trova spazio anche una saletta polifunzionale di 150 mq, attualmente al grezzo, che in futuro si intenderebbe rendere agibile, a servizio delle attività della biblioteca e della cittadinanza, ricavando all'incirca 90 posti a sedere.</p>	
<p><b>STATO CONSERVATIVO:</b> buono. Lo stato strutturale dell'edificio è ottimo, in quanto il restauro è stato appena ultimato. La biblioteca abbisogna tuttavia del completamento degli arredi e delle apparecchiature, nonché di varie attrezzature per il gioco a servizio dell'area esterna. La saletta polifunzionale necessita invece di un intervento strutturale per l'insonorizzazione, l'isolamento, l'impiantistica, nonché dell'acquisto di tutti gli arredi e le apparecchiature necessari per poter essere utilizzata come sala conferenze e sede di iniziative pubbliche (poltroncine, video-proiettore, impianto audio-stereo, tavolo da conferenze).</p>	
<p><b>ACCESSIBILE AI DISABILI:</b> sì, attraverso una piattaforma elevatrice che serve i piani e che momentaneamente è in fase di manutenzione.</p>	

**SCHEDA B – ALANO DI PIAVE**

MUSEI—edificio.3



La sede del Museo civico storico territoriale e (a destra) un particolare dell'allestimento



DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Museo civico storico territoriale**

GESTORE: Comune di Alano di Piave

CATEGORIA: museo della Rete museale della Provincia di Belluno, della Rete dei Musei della Grande Guerra-Ecomuseo Grande Guerra Veneto, della Rete del Museo diffuso del Grappa dal Brenta al Piave

LOCALIZZAZIONE: via Don Nilo Mondin, 1 – Campo di Alano di Piave

CONTATTI: telefono: 0439.779018, 0439.86232 (per visite guidate) – fax: 0439.779003  
e-mail: [alano@feltrino.bl.it](mailto:alano@feltrino.bl.it)  
siti internet: [www.feltrino.bl.it/alano](http://www.feltrino.bl.it/alano) [www.ecomuseograndeguerra.it/veneto](http://www.ecomuseograndeguerra.it/veneto)  
[www.museodiffuso.feltrino.bl.it](http://www.museodiffuso.feltrino.bl.it)

APERTURA: domenica dalle 15,00 alle 19,00.

TIPO DI COLLEZIONE: storica.

PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: il museo è ubicato nei locali delle ex scuole della frazione di Campo, costruite negli anni Sessanta e non più utilizzate come edificio scolastico a partire dagli anni Ottanta; fra gli anni Ottanta e Novanta lo stabile è stato adibito a sede del museo civico e storico del territorio, fondato nel 1983 e ufficialmente istituito nel 2000. Ospita mostre permanenti sulla prima e sulla seconda guerra mondiale, sui recuperanti, sulla storia dell'emigrazione e del lavoro in miniera; la sezione principale è costituita dall'esposizione di reperti e materiale sulla prima guerra mondiale, che investì violentemente il territorio comunale – di fondamentale rilievo strategico come zona di saldatura fra il fronte di pianura e quello montano ai piedi del monte Tomba – in particolare nei combattimenti della prima battaglia d'arresto e nelle prime due battaglie del Piave. Nella superficie espositiva – 430 mq complessivi, di cui tuttavia attualmente può essere utilizzata soltanto una parte, per la mancanza della scala antincendio – sono ricavati spazi piuttosto ampi e complessivamente ben allestiti, con vetrine illuminate, gigantografie, un grande plastico dell'area e piccoli diorami a riprodurre momenti della vita del soldato. La collezione, costituita da depositi e donazioni di collezionisti privati, è piuttosto ricca e ben conservata, con una presenza di documenti e foto d'epoca e con alcuni punti di eccellenza, *in primis* un cannone Déport da 75 mm perfettamente conservato.

STATO CONSERVATIVO: medio. Nel corso del 2010 è stato redatto un progetto di manutenzione straordinaria della struttura, che prevede l'adeguamento alla normativa antincendio e che, se realizzato, consentirebbe di rendere fruibile l'intera superficie espositiva, che ora viene utilizzata per mq 360 sui 430 mq disponibili.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
1	<p><b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI ALANO DI PIAVE</b>                      Vi sono le serie complete dei documenti comunali a partire dagli anni Cinquanta; le serie dei documenti del primo dopoguerra sono fortemente lacunose; non sono presenti documenti precedenti la Prima guerra mondiale, in quanto l'archivio è andato completamente distrutto durante il conflitto. Attualmente manca uno spazio unico che ospiti l'archivio, che si trova distribuito in 3-4 sale diverse.</p>
4	<p><b>SALA POLIFUNZIONALE (EX PALESTRA)</b>                      Nata come polifunzionale nello stabile dell'ex palestra comunale, la sala avrebbe una capacità di 450 posti a sedere. Tuttavia, lo scantinato non è stato completato per mancanza di fondi; manca inoltre il Certificato Prevenzione Incendi, per il quale è necessario procedere con i lavori di completamento della struttura. Pertanto la capacità della sala è ad oggi limitata a 90 posti.</p>
5	<p><b>VILLA CINESPA</b>                      Edificio che ospitava l'ambulatorio medico comunale e due appartamenti, nel 2000 è stato recuperato e adibito a sede della Pro Loco (piano terra) e dell'ARCI (primo e secondo piano). In esso vengono organizzate iniziative culturali e concerti di piccole dimensioni, a causa degli spazi piuttosto ridotti.</p>
6	<p><b>SALA DELLE ASSOCIAZIONI</b>                      Si tratta di una sala di recente costruzione (lavori ultimati nel 2008), gestita direttamente dal Comune per le attività e le iniziative delle associazioni. Ospita una sala da 70 mq. Lo stato conservativo è buono, si segnala tuttavia l'esigenza di acquisto di attrezzature e arredi interni, al fine di rendere lo spazio pienamente fruibile.</p>



Vista satellitare del territorio di Alano di Piave

## Arsié

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

numero edificio		scheda
	<b>ARCHIVI</b>	
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI ARSIE'</b> Indirizzo: piazza Marconi, 1 – Arsie' Telefono: 0439.59093 – Fax: 0439.32030 E-mail: arsie@feltrino.bl.it	
	<b>BIBLIOTECHE</b>	
2	<b>BIBLIOTECA COMUNALE DI ARSIE'</b> Indirizzo: piazza Marconi, 1 – Arsie' Telefono: 0439.59093, int. 8 – Fax: 0439.750000 E-mail: biblioteca.arsie@feltrino.bl.it	<b>A</b>
	<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>	
	-	
	<b>MUSEI</b>	
3	<b>FORTE LEONE A CIMA CAMPO</b> Indirizzo: loc. Cima Campo Telefono: 380.1420535 E-mail: info@arsie.com Sito internet: www.museodiffuso.feltrino.bl.it, www.arsie.com	<b>B</b>
	<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>	
4	<b>MUSEO CASA MADDALOZZO</b> Indirizzo: loc. Campagna - Rocca di Arsie' Telefono: 380.1420535 E-mail: info@arsie.com Sito internet: www.arsie.com	note
5	<b>EX CASEL DI FASTRO</b> Indirizzo: via Pusterno - Fastro di Arsie' Telefono: 0439.59093 – Fax: 0439.32030 (municipio) Sala conferenze 60 posti, piccolo museo degli attrezzi per la lavorazione del latte, sala per mostre fotografiche	<b>C</b>
6	<b>EX CASEL DI MELLAME</b> - Sala conferenze da 60 posti, piccolo museo degli attrezzi utilizzati per la lavorazione del latte	note
7	<b>SALA POLIFUNZIONALE - IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI ARSIE'</b> Indirizzo: via Crociera - Arsie' Telefono: 0439.59093 – Fax: 0439.32030 (municipio) Sala conferenze da 90 posti	<b>D</b>
8	<b>ORATORIO DI S. MICÉL DI ARSIE'</b> - Utilizzato come sala conferenze e esposizioni	note
	<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>	
	-	
	<b>TEATRI</b>	
	-	

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

SCHEDA A – ARSIÉ	BIBLIOTECHE – edificio n. 2
 <p data-bbox="549 943 1043 972">Arsié, biblioteca civica: lo spazio per i bambini</p>	
<p><b>DENOMINAZIONE EDIFICIO:</b> <b>Biblioteca Civica</b></p>	
<p><b>GESTORE:</b> Comune di Arsie</p>	
<p><b>CATEGORIA:</b> biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0004)</p>	
<p><b>LOCALIZZAZIONE:</b> piazza Marconi, 1 – Arsie</p>	
<p><b>CONTATTI:</b> telefono: 0439.59093, int. 8 – Fax: 0439.750000 e-mail: biblioteca.arsie@feltrino.bl.it</p>	
<p><b>APERTURA:</b> lunedì e martedì dalle 15,30 alle 18,30 mercoledì dalle 18,00 alle 21,00 giovedì e venerdì dalle 09,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 18,30 (nuovi orari in vigore dal 13 giugno 2011)</p>	
<p><b>TIPO DI COLLEZIONE:</b> libreria e multimediale.</p>	
<p><b>PRESENTAZIONE E DESCRIZIONE:</b> la biblioteca del Comune di Arsie è ospitata in una saletta (50 mq) al piano terra delle scuole elementari di Arsie, recentemente ristrutturata (intervento primi anni 2000). La collezione libraria conta circa 7000 volumi, che occupano quasi interamente lo spazio a disposizione: per la lettura rimangono pertanto 8 posti a sedere, ivi incluse le due postazioni internet; nello spazio rimanente sono disposti alcuni piccoli divanetti per i bambini.</p>	
<p><b>STATO CONSERVATIVO:</b> buono, quantunque lo spazio a disposizione sia ormai insufficiente sia per ospitare le attività della biblioteca, sia per permettere un potenziamento della struttura. Si ritiene pertanto auspicabile un trasferimento in uno spazio più grande, nel qual caso si renderebbe da subito necessario l'acquisto di nuovi arredi (scaffalature, tavoli e sedie per la lettura) e di nuove attrezzature (in particolare, c'è l'esigenza di potenziare le postazioni internet, portandole almeno a 4-5).</p>	
<p><b>ACCESSIBILE AI DISABILI:</b> sì.</p>	

**SCHEDA B – ARSIÉ**

MUSEI – edificio n. 3



Una vista d'insieme del forte e (a destra) il laboratorio per le munizioni



**DENOMINAZIONE EDIFICIO: Forte Leone a Cima Campo**

**GESTORE:** Comune di Arsié

**CATEGORIA:** museo della Rete del Museo diffuso del Grappa dal Brenta al Piave

**LOCALIZZAZIONE:** località Cima Campo

**CONTATTI:** telefono: 0439.59093, 380.1420535 – Fax: 0439.32030 (municipio)  
e-mail: [info@forteleone.it](mailto:info@forteleone.it)  
sito internet: [www.museodiffuso.feltrino.bl.it](http://www.museodiffuso.feltrino.bl.it), [www.forteleone.it](http://www.forteleone.it)

**APERTURA:** luglio: domenica 24-31 dalle 14.30 alle 16.30  
agosto: domenica 7 -14 dalle 14.30 alle 16.30 (orari apertura 2011)

**TIPO DI COLLEZIONE:** forte della prima guerra mondiale

**PRESENTAZIONE:** la batteria corazzata costruita tra il 1906 e 1912 a quota 1512 m di Cima Campo venne in seguito denominata "Forte Leone" e rappresentò la più potente fortificazione permanente dello sbarramento Brenta-Cismon. Dotata di 6 cannoni 149A in cupola, 5 mitragliatrici in casamatta, 6 mitragliatrici in torretta corazzata, l'osservatorio girevole, avrebbe dovuto battere le mulattiere che salivano dalla Valsugana all'altopiano dei Sette Comuni fornendo una copertura di tiro in tutta la zona circostante per un raggio di 12 km. Essa costituiva così un vasto e temibile complesso difensivo, che suscitò serie preoccupazioni nello Stato maggiore austriaco ancor prima che giungessero a termine le opere di costruzione.

**DESCRIZIONE:** l'opera è costituita da parti distinte e separate, tutte però collegate da passaggi coperti ed alla prova. Le componenti del fortilizio si possono così distinguere:

- una postazione per il combattimento lontano (la batteria corazzata vera e propria);
- una postazione per il combattimento ravvicinato, in calcestruzzo;
- un blocco-caserma adibito ad alloggi, servizi e magazzini, con annessi cortile di gola, polveriera interrata e laboratorio per la preparazione dei proiettili e delle cariche;
- un vallo perimetrale, che sul fronte di gola assumeva l'aspetto di un vero e proprio fossato a pareti verticali mentre sul fronte principale e sul lato destro si presentava come un semifosso a scarpa inclinata e controsarpa verticale. Sul lato sinistro lo scavo, reso impossibile dalla marcata pendenza del terreno che precipitava verso il fondovalle, era sostituito da una barriera a grata.

**STATO CONSERVATIVO:** nell'aprile 2011 è stato presentato un progetto pilota di un percorso tematico tra musei, sacrari e forti della Grande Guerra che coinvolge il Museo del 7°, Il Museo Civico Storico di Alano di Piave, il Museo del Piave di Vas, il Museo fotografico di Seren del Grappa, il sacrario Austro-tedesco di Quero e Forte Leone in comune di Arsié, nell'ambito del Progetto "Itinerari", PSR 2007/2013- Asse 4 Leader, GAL 2 "Prealpi Dolomiti", Misura 313 "Incentivazione attività turistiche" – Azione I "Itinerari e certificazione".

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** -

**SCHEDA C – ARSIÉ**

L'ex casel di Fastro: facciata

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Ex casel di Fastro**

GESTORE: Gruppo "La Pigna – Casel de Fastro"

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: via Pusterno - Fastro di Arsié

CONTATTI: telefono: 0439.59093 – Fax: 0439.32030 (municipio)

APERTURA: su richiesta

**PRESENTAZIONE:** il Casel del Pusterno di Fastro nacque come struttura nel 1927 e venne ultimato nel 1933 allorché, sentita l'esigenza di lavorare in comune accordo, alcune famiglie della contrada fastrese del Pustern decisero di fondare una cooperativa (l'atto costitutivo riporta l'anno 1925), adibita alla lavorazione del latte. L'esperienza lavorativa della cooperativa presso il Casel proseguì fino agli inizi degli anni 50; da allora la struttura subì l'abbandono ed in pochi decenni diventò purtroppo una rovina.

La rinascita dell'antica struttura si è materializzata nel 2010 quando Comune, Comunità Montana Feltrina e Fondazione Cassa di Risparmio sono intervenuti economicamente e, in collaborazione con i volontari del paese, hanno riconsegnato alla popolazione un pezzo di storia altrimenti difficilmente recuperabile.

**DESCRIZIONE:** nella struttura sono presenti due piani: al piano terra vi sono due stanze, una adibita ad esposizione di antichi attrezzi, prevalentemente di quelli utilizzati per la lavorazione del latte; l'altra ospita momentaneamente mostre fotografiche. Il piano superiore ospita una grande sala polifunzionale di oltre 70 mq, nella quale possono essere ospitati incontri, manifestazioni, proiezioni ed altre iniziative di carattere culturale.

STATO CONSERVATIVO: buono.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

**SCHEDA D – ARSIÉ**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 7

La sala polivalente di Arsié, ricavata sopra l'ala ovest degli spogliatoi del Campo sportivo comunale



Sala polivalente: un particolare dell'interno a lavori ultimati

**DENOMINAZIONE EDIFICIO:** Sala polivalente del Comune di Arsié

**GESTORE:** Comune di Arsié

**CATEGORIA:** sale riunioni – centri polifunzionali

**LOCALIZZAZIONE:** via Crociera – Arsié (presso gli impianti sportivi comunali)

**CONTATTI:** telefono: 0439.59093 – fax: 0439.32030 (municipio)

**APERTURA:** su richiesta

**PRESENTAZIONE:** con il recentissimo intervento di ristrutturazione, di cui sono stati oggetto gli spogliatoi del campo sportivo comunale, si è proceduto alla sopraelevazione del fabbricato originale, in maniera da poter ricavare, al piano sopraelevato, una sala polivalente ed alcuni ambienti di servizio, dedicati a manifestazioni culturali e pubbliche iniziative. La centralità del sito rispetto al territorio comunale, la presenza di impianti, servizi e spazi attrezzati all'interno dell'area sportiva, nonché il buon livello di collegamento viario e di servizio di trasporto pubblico rendono infatti il fabbricato particolarmente idoneo come centro di aggregazione e luogo di iniziative di carattere culturale.

**DESCRIZIONE:** il fabbricato originale era costituito da due corpi di fabbrica in muratura con un unico piano fuori terra, costruiti su quote di campagna leggermente sfalsate. L'intervento di sopraelevazione ha riguardato soltanto il fabbricato ovest, ed è stato realizzato con una struttura portante in legno lamellare, e tamponature in legno a pannelli stratificati, con cappotto esterno in fibra di legno. Ciò ha permesso di rendere la sala polivalente separata, dal punto di vista statico, rispetto al fabbricato originale, nonché di ottenere uno spazio ad alte prestazioni acustiche e ad alto contenimento energetico.

**STATO CONSERVATIVO:** buono; è auspicabile il potenziamento delle apparecchiature a servizio delle attività culturali.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** no. È predisposto per ascensore in fase di realizzazione.

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
3	<p><b>MUSEO CASA MADDALOZZO</b>                      Si tratta di una tipica abitazione rurale, conservatasi pressoché inalterata per centinaia d'anni nella struttura, negli ambienti e negli arredi. Essa costituisce così una preziosa testimonianza, assai rara nel suo genere, della cultura, degli usi, dei modi di vita contadini del territorio arsedese.</p>
6	<p><b>EX CASEL DI MELLAME</b>                      Donato al Comune dai soci dell'antica latteria turnaria nel 2001, il casel è stato oggetto di un intervento di restauro conservativo fra il 2002 e il 2003, divenendo il primo piccolo museo comunale degli attrezzi per la lavorazione del latte. Gestito dall'associazione culturale Amici del Casel de Melam, oltre ai locali adibiti ad esposizione ospita sale impiegate per iniziative culturali.</p>
8	<p><b>ORATORIO DI SAN MICEL DI ARSIÉ</b>                      L'Oratorio, ampliamento secentesco di una più antica chiesetta, è oggi usato dalle associazioni locali come sala polivalente per conferenze, esposizioni, sede di attività e magazzino. Il manufatto, in pessime condizioni conservative, è stato recentemente oggetto di un primo limitato intervento di risanamento (serramenti, pavimentazione, indagine sulle pareti volta ad accertare la qualità e l'estensione degli affreschi), finalizzato alla redazione di un progetto generale che valuti i costi di un restauro complessivo per la valorizzazione della chiesetta.</p>



Vista satellitare del centro di Arsié

# Belluno

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio	<b>ARCHIVI</b>	scheda
1	<p><b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI BELLUNO</b> (archivio di deposito)            Indirizzo: piazza Duomo, 1 – Belluno            Telefono: 0437.913229 – Fax: 0437.9123215            E-mail: info@comune.belluno.it,            protocollo@comune.belluno.it</p>	
2	<p><b>ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI BELLUNO</b> (sezione separata d'archivio)            Indirizzo: via Marisiga, 111 – Belluno            Telefono: 0437.913633 – Fax: 0437.913699            E-mail: info@comune.belluno.it            Sito internet: www.archivio.comune.belluno.it</p>	<b>A</b>
3	<p><b>ARCHIVIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO</b>            Indirizzo: via Sant'Andrea, 5 – Belluno            Telefono: 0437.959202 – Fax: 0437.941222            E-mail: g.squarcina@provincia.belluno.it</p>	
4	<p><b>ARCHIVIO DI STATO DI BELLUNO</b>            Indirizzo: via S. Maria dei Battuti, 3 – Belluno            Telefono: 0437.940061 – Fax: 0437.942234            E-mail: as-bl@beniculturali.it            Sito internet: www.archivi.beniculturali.it/ASBL/index.html</p>	
5	<p><b>ARCHIVIO VESCOVILE DI BELLUNO</b>            Indirizzo: piazza Duomo 3 – Belluno            Telefono: 0437.940896 – Fax: 0437.942746            Sito internet: www.siusa.archivi.beniculturali.it</p>	
6	<p><b>ARCHIVIO DELL'ISTITUTO STORICO BELLUNESE DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA</b>            Indirizzo: piazza Mercato, 26 – Belluno            Telefono: 0437.944929 – Fax: 0437.958520            E-mail: isbrec@isbrec.191.it</p>	
	<b>BIBLIOTECHE</b>	
4	<p><b>BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO</b>            Indirizzo: via S. Maria dei Battuti, 3 – Belluno            Telefono: 0437.940061 – Fax: 0437.942234            E-mail: as-bl@beniculturali.it            Sito internet: www.archivi.beniculturali.it/ASBL/index.html</p>	
7	<p><b>BIBLIOTECA DELL' ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO</b>            Indirizzo: via Cavour, 3 – Belluno            Telefono: 0437.941160 – Fax: 0437.941170            E-mail: biblioteca.emigrazione@bellunesinelmondo.it            Sito internet: www.bellunesinelmondo.it</p>	
8	<p><b>BIBLIOTECA CIVICA</b>            Indirizzo: via Ripa, 3 - 32100 Belluno (BL) - Palazzo Crepadona            Telefono: 0437.257 27 - Fax: 0437.941 051            E-mail: biblioteca@comune.belluno.it            Sito internet: www.biblioteca.comune.belluno.it</p>	<b>B</b>
9	<p><b>BIBLIOTECA DEL CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO</b>            Indirizzo: via del Piave, 5 – Belluno            Telefono: 0437.950374 - Fax: 0437.958273            E-mail: cendoc@csvbelluno.it            Sito internet: www.csvbelluno.it/Banche dati/default.aspx</p>	
10	<p><b>BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE "G. ANGELINI" – CENTRO STUDI SULLA MONTAGNA</b>            Indirizzo: piazza del Mercato, 26 – Belluno            Telefono: 0437.948446 - Fax: 0437.956862            E-mail: segreteria@angelini-fondazione.it            Sito internet: www.angelini-fondazione.it</p>	

6	<p><b>BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO STORICO BELLUNESE DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA</b>                      Indirizzo: piazza del Mercato, 26 – Belluno                      Telefono: 0437.944929 - Fax: 0437.958520                      E-mail: isbrec@isbrec.191.it</p>	
11	<p><b>BIBLIOTECA DELL'I.T.I.S. "G. SEGATO"</b>                      Indirizzo: via Tasso, 11 – Belluno                      Telefono: 0437.940159 – Fax: 0437.940973                      E-mail: biblioteca@itisegato.it</p>	
12	<p><b>BIBLIOTECA DEI LICEI "G. RENIER"</b>                      Indirizzo: via C. Marchesi, 71 – Belluno                      Telefono: 0437.940079 – Fax: 0437.940080                      E-mail: biblio@renier.bl.it                      Sito internet: www.web.liceobrocchi.vi.it/biblio</p>	
13	<p><b>BIBLIOTECA DEI LICEI "G. GALILEI – TIZIANO"</b>                      Indirizzo: via Gregorio XVI, 33 – Belluno                      Telefono: 0437.950470 – Fax: 0437.950472                      E-mail: bibliceogalilei@libero.it</p>	
14	<p><b>BIBLIOTECA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "I. NIEVO"</b>                      Indirizzo: via Mur di Cadola, 12 – Belluno                      Telefono: 0437.931814 – Fax: 0437.30162                      E-mail: biblioteca@scuolamedianievo.it</p>	
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
15	<p><b>FATTORIA DIDATTICA "SU PAR LUNA" DI SOMMACAL LAURA</b>                      Indirizzo: via Sossai, 21 – Belluno</p>	
<b>MUSEI</b>		
16	<p><b>MUSEO CIVICO</b>                      Indirizzo: palazzo del Collegio dei Giuristi – piazza Duomo, 16 – Belluno                      Telefono: 0437.944836 – Fax: 0437.944836                      E-mail: museo@comune.belluno.it                      Sito internet: www.museo.comune.belluno.it</p>	<b>C</b>
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
17	<p><b>AUDITORIUM</b>                      Indirizzo: piazza Duomo, 2 – Belluno                      Telefono: 0437.913281 - Fax: 0437.913244                      E-mail: cultura@comune.belluno.it                      Sala conferenze da 100 posti</p>	<b>D</b>
18	<p><b>CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII</b>                      Indirizzo: piazza Piloni, 11 – Belluno                      Telefono: 0437.944460 Fax: 0437.212600                      Sito internet: www.centrocongressibeluno.it                      11 sale con capienza da 12 a 310 posti, per un totale di circa 700 posti</p>	
19	<p><b>SALA CONFERENZE DELLA CAMERA DI COMMERCIO</b>                      Indirizzo: piazza Santo Stefano, 15 – Belluno                      Telefono: 0437.955130 Fax: 0437.955250                      E-mail: info@bl.camcom.it                      Sala conferenze da 200 posti</p>	
20	<p><b>CENTRO CULTURALE "PIERO ROSSI" (Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi)</b>                      Indirizzo: piazza Piloni – Belluno                      Telefono: 0437.27030</p>	
21	<p><b>SALA DI CULTURA "E. DE LUCA"</b>                      Indirizzo: Borgo Pra - Belluno                      Telefono: 0437.931667                      Sala conferenza da 200 posti</p>	
22	<p><b>SALA "E. BIANCHI"</b>                      In, Sala conferenze da 100 posti</p>	

- 22** **EX LATTERIA DI BOLZANO BELLUNESE**  
 Indirizzo: loc. Bolzano Bellunese – Belluno  
 Sala riunioni da 37 posti, sala espositiva dei beni e delle attrezzature per la lavorazione del latte
- 23** **EX SCUOLA ELEMENTARE “A. MIARI” DI MODOLO**  
 Indirizzo: loc. Modolo, frazione di Caleipo – Belluno  
 Lavori di ristrutturazione iscritti nel Piano triennale OO.PP. 2011-13
- 24** **EX SCUOLA ELEMENTARE DI ORZES**  
 Indirizzo: via Orzes, 268 – Belluno  
 Sale associazioni
- 25** **EX SCUOLA ELEMENTARE DI TISOI**  
 Indirizzo: via Tisoi – Belluno  
 Sale associazioni
- 26** **VILLA MONTALBAN**  
 Indirizzo: via Safforze – Belluno  
 Sale associazioni

## SITI ARCHEOLOGICI

-

## TEATRI

- 27** **TEATRO COMUNALE**  
 Indirizzo: Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – Belluno  
 Telefono: 0437.950555 - 0437.943303 (uffici)  
 E-mail: [fondazioneteatridolomiti@yahoo.it](mailto:fondazioneteatridolomiti@yahoo.it)  
 Sito internet: [www.webdolomiti.net/teatro\\_comunale.htm](http://www.webdolomiti.net/teatro_comunale.htm)  
 Totale posti 645



Vista satellitare del centro di Belluno

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – BELLUNO</b>		ARCHIVI - edificio n. 4
		
Belluno, Archivio Storico: vista d'insieme dell'edificio	Belluno, Archivio Storico: sala lettura	
<b>DENOMINAZIONE EDIFICIO: Archivio Storico del Comune di Belluno</b>		
GESTORE: Comune di Belluno		
CATEGORIA: Archivio		
LOCALIZZAZIONE: via Marisiga, 111 – Belluno		
CONTATTI: telefono: 0437.913633 – fax. 0437.913699 e-mail: info@comune.belluno.it sito internet: www.archivio.comune.belluno.it		
APERTURA: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle 08,00 alle 13,30; martedì e giovedì dalle 10,00 alle 13,30.		
TIPO DI COLLEZIONE: libreria – testi antichi e moderni		
<p><b>PRESENTAZIONE:</b> la documentazione archivistica si riferisce al periodo che va dagli anni '70 del secolo XIV sino agli anni '60 del '900 e che è stata prodotta dagli organi locali preposti al governo del territorio bellunese, che per quasi tutto il secolo XVIII si estendeva ben oltre quello strettamente limitrofo alla città comprendendo la Val Belluna sino al Cordevole (limite con la Podestaria e capitanato di Feltre) e sino alla feudale Contea di Casana; tutto l'Alpago, l'Agordino sino a Caprile (Capitanati di Agordo e Capitanato di Rocca Pietore), la valle di Zoldo (Capitanato di Zoldo) sino alla forcella Staulanza; il Logaronese sino al confine di Termine di Cadore. Sono conservati anche i fondi archivistici di enti aggregati ed operanti in loco (Società del Teatro; Ente comunale d'assistenza; Asilo Cairolì), di enti privati (Monte di Pietà, Società dei reduci delle patrie Battaglie) o di persone (A.V. Doglioni; Corpo Volontario Alpini di Feltre e Cadore; M. Dal Mas; mobilificio L. Scremin).</p> <p>Il Servizio è stato istituito nel 1987, in ottemperanza all' art. 30 D.P.R. n. 1409/1963 (recepto successivamente dal Codice dei Beni culturali).</p>		
<p><b>DESCRIZIONE:</b> situato al di fuori del centro storico, l'archivio ha sede nell'immediata periferia in ampio locale a pianterreno presso i Magazzini comunali, edificati nei primi anni '970, in una palazzina indipendente di sei locali disposti su un unico piano terreno, con ampia sala di studio ben illuminata, accessibile per i portatori di handicap. L'edificio è dotato di servizi igienici. All'esterno del fabbricato è disponibile un parcheggio per i visitatori. L'accesso è libero.</p>		
STATO CONSERVATIVO: buono. L'edificio è in buone condizioni, sono presenti sistemi di prevenzione sinistri e di vigilanza		
ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.		

**SCHEDA B – BELLUNO**

BIBLIOTECHE – edificio n. 8



Belluno, Biblioteca Civica: sala lettura



Palazzo Crepadona, ingresso della biblioteca

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Biblioteca Civica**

GESTORE: Comune di Belluno

CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: ITBL0006)

LOCALIZZAZIONE: palazzo Crepadona – via Ripa, 3 – Belluno

CONTATTI: telefono: 0437.948093 – fax. 0437.941051  
 e-mail: biblioteca@comune.belluno.it, ill.biblioteca@comune.belluno.it  
 sito internet: <http://biblioteca.comune.belluno.it/>

APERTURA: lunedì, martedì, giovedì dalle 15,00 alle 19,00  
 mercoledì e venerdì dalle 09,00 alle 13,30 e dalle 15,00 alle 19,00  
 sabato dalle 09,00 alle 13,30.

TIPO DI COLLEZIONE: libreria – testi antichi e moderni

PRESENTAZIONE: istituita nel 1933, la Biblioteca civica di Belluno esercita la triplice funzione di biblioteca provinciale (con deposito legale degli stampati per la provincia di Belluno secondo la Legge n. 106/2004), di pubblica lettura (anche con una Biblioteca dei ragazzi dal 1997, che nel Sistema Bibliotecario Bellunese è censita in forma indipendente, codice ISIL: ITBL0006\*) e di conservazione. Dal 1989 è partner del Servizio Bibliotecario Nazionale nel Polo regionale veneto e, dal 2000, anche del progetto ILL-SBN per il prestito nazionale e internazionale fra biblioteche. A partire dal 2004 la Biblioteca partecipa al progetto regionale “Nuova Biblioteca Manoscritta”, per far confluire in un’unica banca dati i cataloghi dei manoscritti del Veneto. Nel 2008 ha svolto il ruolo di biblioteca-pilota per la sperimentazione del software Sebina Open Library per il Polo SBN regionale veneto. Nel 2010 ha avviato il progetto di Biblioteca digitale con la collezione “Fondo Beniamino Dal Fabbro”. Insieme allo sviluppo di un’aggiornata dotazione libraria e di periodici, offre dvd, fotografie, compact disc e il collegamento a internet per le ricerche bibliografiche. Programma molteplici attività culturali (presentazioni di libri, di autori, conferenze, convegni, esposizioni documentarie, fotografiche e di illustrazione, laboratori per adulti e ragazzi, visite guidate alla biblioteca e ai diversi luoghi della cultura, ecc...).

DESCRIZIONE: la biblioteca è all’interno del palazzo Crepadona. Sale disponibili: sala di lettura: 60 posti a sedere; emeroteca: 20 posti a sedere; sala Procacci 15 posti a sedere; sala consultazione: 10 posti a sedere; biblioteca ragazzi 25 posti a sedere (cfr. scheda C - Museo Civico).

STATO CONSERVATIVO: buono. L’edificio è in buone condizioni, sono presenti sistemi di prevenzione sinistri e di vigilanza.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

**SCHEDA C – BELLUNO**

MUSEO – edificio n. 15



Esterno del museo



Ippolito Caffi (1809-1866): Venezia con la neve (collezione stabile del museo)

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Museo Civico**

GESTORE: Comune di Belluno

CATEGORIA: Museo

LOCALIZZAZIONE: palazzo del Collegio dei Giuristi – Piazza Duomo, 16 – Belluno

CONTATTI: telefono: 0437.944836 – fax 0437.944836  
 e-mail: museo@comune.belluno.it  
 sito internet: <http://museo.comune.belluno.it>

APERTURA: dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 13,00,  
 martedì dalle 14,30 alle 18,00  
 dal giovedì alla domenica dalle 15,00 alle 18,00 (orario estivo)

TIPO DI COLLEZIONE: artistica e archeologica

PRESENTAZIONE: la disposizione attuale vede il pianterreno occupato dalla sezione archeologica che documenta la lunga storia della Valbelluna dal Paleolitico medio al Medioevo. Il Lapidario con importanti monumenti e iscrizioni che documentano la storia di Belluno in età romana è ospitato nell'androne d'ingresso dell'Auditorium sempre in piazza Duomo. Al primo e secondo piano, si snoda la pinacoteca con dipinti databili dal secolo XIV al XIX che provengono, anche se non esclusivamente, dall'area veneta. Tra essi alcune tra le più spettacolari opere eseguiti dal pittore Sebastiano Ricci per la ricca residenza in città della famiglia Fulcis. Altre sale sono dedicate alla scultura lignea - arte che proprio nel bellunese Andrea Brustolon trovò uno tra i suoi migliori interpreti -, alla collezione di placchette e piccoli bronzi, ai dipinti ex voto e ad affascinanti e inusuali collezioni di arti decorative tra cui si segnalano, per completezza e ricchezza, quella dei gioielli bellunesi e quella delle porcellane.

DESCRIZIONE: il Museo Civico di Belluno si trova nel Palazzo dei Giuristi, edificio voluto dal Collegio dei Giuristi nel 1664. L'edificio è comunque stato concepito già nel 1491 per riunire tutti i bellunesi dotti, laureati in diritto presso l'Università di Padova.

STATO CONSERVATIVO: buono. L'edificio è in buone condizioni, dotato di adeguati sistemi di prevenzione sinistri e di vigilanza.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

**SCHEDA D – BELLUNO**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 16

Esterno dell'edificio

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Auditorium**

GESTORE: Comune di Belluno

CATEGORIA: sala riunioni e conferenze

LOCALIZZAZIONE: piazza Duomo, 2 – Belluno

CONTATTI: telefono: 0437.913281 - fax 0437.913244  
e-mail: cultura@comune.belluno.it

APERTURA: a richiesta.

**PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:** il Palazzo Auditorium è considerato edificio di notevole pregio per storia, arte e valore architettonico. È in grado di offrire spazi per conferenze, concerti e mostre anche permanenti, consentendo inoltre modeste esposizioni, tra cui quelle di oggetti d'interesse storico e culturale. Tale vocazione trova conferma tra i reperti e le altre testimonianze del passato presenti nell'androne d'ingresso e nell'Archivio al piano terra. L'edificio è sede di attività di rilievo, quale quella legata allo studio della musica con la presenza della sede staccata del Conservatorio di Vicenza ed è riferimento per tutte le iniziative di interesse locale, comunali ma anche extra comunali.

Esso rientra tra gli edifici di interesse storico ed artistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L'edificio si sviluppa su quattro piani fuori terra ed ha una struttura portante di tipo misto. La parte storicamente più rilevante ed estesa evidenzia la presenza di murature portanti e solai in legno; la parte a nord, che fu ristrutturata agli inizi degli anni '90, è costituita da telai in calcestruzzo armato e solai in latero-cemento. La capienza prevista attualmente è di 100 persone. La sala è attrezzata con impianto audiovisivo, con videoproiettore ed impianto di amplificazione; la dotazione comprende inoltre schermo per proiezioni di immagini. L'edificio è dotato di servizi igienici.

**STATO CONSERVATIVO:** buono. L'edificio è in buone condizioni, necessita di manutenzione straordinaria nelle dotazioni, in particolare le sedie.

ACCESSIBILE AI DISABILI: no.

# Cesiomaggiore

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI CESIOMAGGIORE</b> Indirizzo: piazza Mercato, 2 – Cesiomaggiore Telefono: 0439.345011 – Fax: 0439.438012 E-mail: cesiomaggiore@feltrino.bl.it	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA COMUNALE</b> Indirizzo: via Grei, 7 – Cesiomaggiore Telefono: 0439.43480 - Fax: 0439.439063 E-mail: biblioteca.cesio@feltrino.bl.it	<b>A</b>
3	<b>BIBLIOTECA DEL MUSEO ETNOGRAFICO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO E DEL PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI</b> Indirizzo: via Seravella, 1 – Cesiomaggiore Telefono: 0439.438355 – Fax: 0439439007 E-mail: museoseravella@provincia.belluno.it	<b>B</b>
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
4	<b>PUNTO INFORMAZIONI FORESTERIA AL FRASSEN - LA FORESTERIA DEL PARCO IN VAL CANZOI (Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi)</b> Indirizzo: loc. Al Frassen, Val Canzoi – Cesiomaggiore Telefono: 0439.42723 (Cooperativa Mazarol)	
5	<b>CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE “LA SANTINA” – UN LABORATORIO NELLA NATURA</b> Indirizzo: Loc. La Santina, Val Canzoi – Cesiomaggiore Telefono: 0439.3328	
<b>MUSEI</b>		
3	<b>MUSEO ETNOGRAFICO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO E DEL PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI</b> Indirizzo: via Seravella, 1 – Cesiomaggiore Telefono: 0439.438355 E-mail: museoseravella@provincia.belluno.it	<b>B</b>
6	<b>MUSEO STORICO DELLA BICICLETTA “TONI BEVILACQUA”</b> Indirizzo: via Grei, 6 – Cesiomaggiore Telefono: 0439.438431 E-mail: info@museostoricodellabicicletta.it Sito internet: www.museostoricodellabicicletta.it	<b>C</b>
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
3	<b>SALA CONFERENZE DEL MUSEO ETNOGRAFICO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO E DEL PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI</b> Indirizzo: via Seravella, 1 – Cesiomaggiore Telefono: 0439.438355 E-mail: museoseravella@provincia.belluno.it Sala da 90 posti	<b>B</b>
2	<b>SALA RIUNIONI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE</b> Indirizzo: via Grei, 7 – Cesiomaggiore Telefono: 0439.43480 – Fax: 0439.439063 E-mail: biblioteca.cesio@feltrino.bl.it Sala da 55 posti (dal mese di ottobre 2011 è previsto uno spostamento in Piazza Mercato. Nella nuova sede ci sarà una sala con circa 60 posti)	<b>A</b>

- 7** **PARROCCHIA DI CESIOMAGGIORE**  
 Indirizzo: via Roma, 30 – Cesiomaggiore  
 Telefono: 0439.43008  
 Sala da 80 posti
- 8** **PARROCCHIA DI SORANZEN**  
 Indirizzo: via Riva de Speranza, 10 – Soranzen di Cesiomaggiore  
 Telefono: 0439.43259  
 Sala da 60 posti
- 9** **PRO LOCO DI SORANZEN**  
 Indirizzo: via Strada del Mas, 10 – loc. Soranzen – Cesiomaggiore  
 Telefono: 0439.438039, 0439.43781  
 Sala da 70 posti
- 10** **EX CASEL DI MARSIAI**  
 Indirizzo: via San Piero, 6 – Marsiai di Cesiomaggiore  
 Sala da 40 posti
- 11** **EX SCUOLA DI MENIN – SALA ASSOCIAZIONE “IL TASSO”**  
 Indirizzo: via Menin – Menin di Cesiomaggiore  
 Sala da 80 posti
- 12** **EX SCUOLA DI CAN**  
 Indirizzo: via dei Lusa – Can di Cesiomaggiore  
 Sala da 50 posti
- 13** **PRO LOCO DI BUSCHE**  
 Indirizzo: via Strada della barca – Busche di Cesiomaggiore  
 Telefono: 0439.391468  
 Sala da 90 posti

## SITI ARCHEOLOGICI

-

## TEATRI

-



Vista satellitare del centro di Cesiomaggiore

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – CESIOMAGGIORE</b>	<b>BIBLIOTECHE - edificio n. 2</b>
 <p data-bbox="531 790 1062 819">Biblioteca, bancone del prestito e angolo bambini</p>	
<p><b>DENOMINAZIONE EDIFICIO:</b> <b>Biblioteca Civica</b></p>	
<p><b>GESTORE:</b> Comune di Cesiomaggiore</p>	
<p><b>CATEGORIA:</b> biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0012), con sala conferenze da 90 posti</p>	
<p><b>LOCALIZZAZIONE:</b> via Grei, 7 – Cesiomaggiore</p>	
<p><b>CONTATTI:</b> telefono: 0439.43480 e-mail: biblioteca.cesio@feltrino.bl.it</p>	
<p><b>APERTURA:</b> lunedì e giovedì dalle 09,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00 mercoledì dalle 15,00 alle 19,00 sabato dalle 09,00 alle 13,00</p>	
<p><b>TIPO DI COLLEZIONE:</b> libreria</p>	
<p><b>PRESENTAZIONE:</b> la biblioteca dal 1998 ha sede all'interno dell'edificio che ospita le scuole medie. Accogliente e luminosa, è luogo di cultura, di informazione e di ritrovo per tutta la comunità. Un angolo colorato è riservato agli utenti più piccoli, che possono leggere comodamente, disegnare, giocare. La biblioteca organizza durante tutto l'anno incontri con gli autori, letture animate, corsi, conferenze, mostre, concerti, spettacoli. Data la contiguità con il Museo Storico della Bicicletta "Toni Bevilacqua", si sta dotando di una sezione specializzata in ciclismo e storia della bicicletta.</p>	
<p><b>DESCRIZIONE:</b> lo stabile è lo stesso Scuola Secondaria di I° grado "Dante Alighieri", che ha avuto una manutenzione straordinaria da pochi anni.</p>	
<p><b>STATO CONSERVATIVO:</b> buono.</p>	
<p><b>ACCESSIBILE AI DISABILI:</b> sì.</p>	

**SCHEDA B – CESIOMAGGIORE**

MUSEI – edificio n. 3



Vista del museo e della vallata



Museo di Seravella: sala "del pendio"

**DENOMINAZIONE EDIFICIO:****Museo Etnografico della Provincia di Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi****GESTORE:** Provincia di Belluno – Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi in collaborazione con il gruppo folkloristico di Cesiomaggiore**CATEGORIA:** museo etnografico della Rete museale della Provincia di Belluno, con biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL – IT-BL01 I7) e sala conferenze da 90 posti**LOCALIZZAZIONE:** via Seravella, 1 – Cesiomaggiore

**CONTATTI:** telefono: 0439.438355  
 e-mail: museoseravella@provincia.belluno.it  
 Sito internet: www.provincia.belluno.it

**APERTURA:** dal 1 giugno al 30 settembre:

- dal martedì al venerdì dalle 09,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,30
- sabato e domenica dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,30

dal 1 ottobre al 31 maggio:

- dal martedì al venerdì dalle 09,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 17,30
- sabato e domenica dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 17,30

Chiuso il lunedì, nei giorni delle festività nazionali e religiose, l'11 novembre.

**TIPO DI COLLEZIONE:** oggetti, immagini e suoni legati alle tradizioni popolari dell'area alpina e prealpina.

**PRESENTAZIONE:** oggetto di documentazione e di presentazione al pubblico è il complesso di fatti e di prodotti della cultura, in senso antropologico, delle popolazioni del territorio bellunese. La provincia di Belluno, in prevalenza montuosa, mostra una notevole varietà di situazioni: la zona ladino-dolomitica, la comunità di Sappada (d'origine carinziana), la fascia prealpina più legata alla pianura veneta. Questo si traduce in un uso diverso delle risorse, in differenti modalità di organizzazione della famiglia e della società, nella variabilità tipologica degli oggetti e delle tecniche. Di particolare importanza sono le sezioni dedicate alla specificità del vivere in montagna, in rapporto alla forte pendenza dei terreni e alle peculiarità climatiche, all'allevamento bovino e alle attività boschive, in considerazione del ruolo centrale di questi settori nell'economia e nella storia del Bellunese, così come ai fenomeni di mobilità ed emigrazione. Una sezione documentata, infatti, alcune peculiari emigrazioni come quella delle balie da latte e l'esodo transoceanico in Brasile. Un'altra sezione è riservata all'alimentazione e ha come fulcro la cucina della villa padronale. Sono inoltre rappresentati i tratti salienti della situazione linguistica a livello provinciale e del patrimonio di tradizione orale (canto, fiaba, leggenda). La donazione di una collezione di arte alpina, appartenuta a Giuseppe Mazzotti, ha suggerito la realizzazione di un percorso apposito, dedicato soprattutto alla valorizzazione estetica degli oggetti. Nei quattro ettari di terreno che circondano il museo saranno realizzati dei percorsi esterni con un frutteto e un orto che mostrino la trasformazione avvenuta dalla seconda metà dell'800 ad oggi nella coltivazione e sfruttamento dei campi. Da visitare, soprattutto tra maggio e giugno, l'incantevole giardino di rose antiche recuperate dalle case contadine. Questi percorsi esterni sono legati ad un progetto di ricerca sulla biodiversità in collaborazione con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Il Museo si configura come centro di coordinamento delle attività e delle iniziative riguardanti la cultura popolare nel territorio, fornendo strumenti scientifici e supporti operativi per il loro sviluppo. Il complesso di Cesiomaggiore dovrebbe inoltre divenire una sorta di punto di partenza o di arrivo per percorsi e itinerari che colleghino musei etnografici esistenti e che segnalino manufatti ed edifici significativi (fornaci da calce, mulini, magli, segherie, case rurali, ecc...).

**DESCRIZIONE:** il Museo è ubicato nell'ottocentesca villa di campagna appartenuta ai conti Azzoni Avogadro. È costituito da due nuclei: il primo ospita una sala per esposizioni temporanee, l'archivio sonoro e fotografico, la sala conferenze, la biblioteca e lo spazio per le attività didattiche. Il secondo nucleo, ospitato nella casa padronale, comprende le sezioni permanenti. Il museo è nato da un progetto scientifico di documentazione e di studio sulla cultura popolare nella provincia di Belluno attuato dalla Comunità Montana Feltrina a partire dal 1979, attraverso il Centro per la documentazione della cultura popolare, in stretta collaborazione con il Gruppo Folklorico di Cesiomaggiore.

**STATO CONSERVATIVO:** buono.**ACCESSIBILE AI DISABILI:** parzialmente; è accessibile il solo pianterreno.

**SCHEDA C – CESIOMAGGIORE**

MUSEI - edificio n. 6



Entrata del museo



Interno del museo

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Museo Storico della Bicicletta “Toni Bevilacqua”**

GESTORE: Cooperativa “La Fenice”

CATEGORIA: museo specializzato della Rete museale della Provincia di Belluno

LOCALIZZAZIONE: Via Grei, 6 – Cesiomaggiore

CONTATTI: telefono: 0439.43480  
 e-mail: info@museostoricodellabicicletta.it  
 sito internet: www.museostoricodellabicicletta.it

APERTURA: orario estivo (a partire dall'ora legale):  
 • mercoledì dalle 16,00 alle 19,00  
 • sabato e domenica dalle 09,30 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,00  
 orario invernale:  
 • mercoledì dalle 15,00 alle 18,00  
 • sabato e domenica dalle 09,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00

TIPO DI COLLEZIONE: circa 200 biciclette (la più antica è del 1791), accessori, ricambi, fotografie e altro materiale legato al mondo del ciclismo

PRESENTAZIONE: nato dalla passione per il ciclismo di Sergio Sanvido, che nel 2007 ha donato tutta la sua collezione al Comune di Cesiomaggiore, il Museo vanta una delle raccolte più complete e interessanti d'Italia. Ci sono gli antenati delle moderne biciclette: celeriferi e velocipedi provenienti da tutt'Europa; le biciclette da lavoro utilizzate fino agli anni '50 del Novecento (quelle dell'arrotino, del gelataio, del tostatore di caffè); c'è una sezione dedicata alle biciclette per bambini e un'altra alle biciclette in uso nell'esercito. Numerose sono le bici appartenute a grandi campioni del ciclismo: Coppi, Bartali, Nencini, Moser, Pantani, solo per fare alcuni nomi. E, accanto a queste meraviglie della tecnica, non mancano cimeli e memorabilia legati al mondo delle due ruote e alla storia del ciclismo: le maglie firmate dai campioni, le spettacolari copertine della “Domenica del Corriere” disegnate da Achille Beltrame tra il 1900 e il 1945, foto d'epoca e tanto altro.

DESCRIZIONE: il Museo è ubicato nel sottotetto della Scuola primaria di Cesiomaggiore ed è stato inaugurato nel 2007, dopo i necessari lavori di adeguamento; è conforme a tutte le normative di sicurezza.

STATO CONSERVATIVO: buono.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

# Chies d'Alpago

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI CHIES D'ALPAGO</b> Indirizzo: piazza Roma, 1 – Chies d'Alpago Telefono: 0437.470072 – Fax: 0437.40180 E-mail: protocollo.chies@alpago.bl.it	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA POPOLARE DI CHIES E CODENZANO E PUNTO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE</b> Indirizzo: via Ugo Foscolo – Chies di Chies d'Alpago Telefono: 0437.470072 E-mail: protocollo.chies@alpago.bl.it	<b>A</b>
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
-		
<b>MUSEI</b>		
3	<b>MUSEO DI STORIA NATURALE</b> Indirizzo: viale Manzoni, 215 – Chies d'Alpago Telefono: 0437.470309 – Fax: 0437.440042 E-mail: museo.chies@alpago.bl.it, info@museochies.it Siti internet: www.museochies.it, www.alpagonatura.it	<b>B</b>
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
2	<b>BIBLIOTECA POPOLARE DI CHIES E CODENZANO E PUNTO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE</b> Indirizzo: via Ugo Foscolo – Chies di Chies d'Alpago Telefono: 0437.470072 E-mail: protocollo.chies@alpago.bl.it Sala conferenze	<b>A</b>
4	<b>EX SCUOLE DI S. MARTINO</b> Indirizzo: via D. Ermolao Barattin – San Martino di Chies d'Alpago Sede associazioni, salette per iniziative culturali, area esterna attrezzata per manifestazioni	note
5	<b>EX SCUOLE DI IRRIGHE</b> Indirizzo: via Marconi – Irrighe di Chies d'Alpago Sala manifestazioni e conferenze sale riunioni	<b>C</b>
6	<b>EX SCUOLE DI FUNES</b> Indirizzo: via salita Venal – Funes di Chies d'Alpago Sala conferenze e riunioni (78 mq)	note
7-10	<b>EX LATTERIE TURNARIE DI CODENZANO, S. MARTINO, CHIES, IRRIGHE</b> -	note
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
-		

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – CHIES D'ALPAGO</b>		BIBLIOTECHE – edificio n. 2
		
<p>L'edificio della biblioteca (a sinistra) e un particolare dei lavori di ristrutturazione del tetto (qui sopra)</p>		
<p><b>DENOMINAZIONE EDIFICIO:</b> <b>Biblioteca popolare e centro di aggregazione giovanile</b></p>		
<p><b>GESTORE:</b> Comune di Chies d'Alpago</p>		
<p><b>CATEGORIA:</b> biblioteca</p>		
<p><b>LOCALIZZAZIONE:</b> via Ugo Foscolo – Chies di Chies d'Alpago</p>		
<p><b>CONTATTI:</b> telefono: 0437.470072 (municipio). e-mail: protocollo.chies@alpago.bl.it</p>		
<p><b>APERTURA:</b> orari da definire dopo l'apertura</p>		
<p><b>TIPO DI COLLEZIONE:</b> libreria</p>		
<p><b>PRESENTAZIONE:</b> il fabbricato oggetto in questo momento di recupero, noto come “Casa della Frazione”, si trova nel centro storico di Chies D'Alpago. L'edificio, composto da due corpi di fabbrica (facilmente riconoscibili e comunque contestualmente realizzati), è stato costruito per fini pubblici ed è utilizzato in parte come sede della biblioteca popolare di Chies. Le notizie storiche che si riportano sono state ricavate da un'analisi dei catasti storici, dalla raccolta di racconti orali delle persone anziane del luogo e dall'esame critico del manufatto in mancanza di fonti bibliografiche o fonti di archivio specifiche sullo stesso. Nell'inverno 1938-39 la popolazione di Chies avvertì la necessità di avere un luogo pubblico chiuso che potesse fungere in parte da asilo infantile e in parte da punto d'incontro per la Comunità, soprattutto nel tempo libero (fu utilizzato in passato come sede della banda comunale, teatro e persino cinema ) e/o in occasione di incontri fra le persone o i rappresentanti le varie associazioni o confraternite. I capi-famiglia del paese unirono allora le forze per acquistare l'area, su cui costruire l'edificio. Il capomastro, che portò a termine la costruzione, era Chiesura Angelo, il geometra De Martin Germano di Dosoleto, e da sovrintendente fungeva il podestà. Tutto il paese di Chies partecipò alla costruzione dell'edificio, considerato un bene comune, con l'auto-tassazione di £ 25 pro capite; in più la popolazione, ciascuno secondo le proprie possibilità e competenze, offrì tutte le giornate lavorative e la messa in opera dei lavori connessi.</p>		
<p><b>DESCRIZIONE:</b> il progetto di ristrutturazione del fabbricato (in corso) ha lo scopo di dare nuovo impulso alla biblioteca che conta già su un patrimonio di oltre 6000 libri, ipotizzando una maggiore apertura al pubblico e con orari più ampi. È prevista la creazione di sezioni musicali e video, e punti di connessione internet, in modo da favorire la fruibilità della biblioteca da parte dei gruppi giovanili presenti nel territorio di Chies.</p>		
<p><b>STATO CONSERVATIVO:</b> l'edificio è in fase di ristrutturazione. Si stanno eseguendo i lavori relativi al 1° stralcio funzionale per un importo di euro 450.000,00, finanziato in parte con contributo regionale ed in parte con contributo della Fondazione Cariverona. È previsto un secondo stralcio funzionale di euro 155.000,00. Mancano le risorse per poter arredare in modo ottimale gli spazi, in particolare la nuova sala conferenze e le sale adibite ai giovani con i relativi supporti di tipo informatico.</p>		
<p><b>ACCESSIBILE AI DISABILI:</b> no.</p>		

<b>SCHEDA B – CHIES D'ALPAGO</b>		MUSEI – edificio n. 3
 <p>Il cervo volante, scelto come emblema del Museo, riprodotto in legno in scala 10:1</p>	 <p>Museo di Storia naturale: il diorama del terremoto</p>	
<b>DENOMINAZIONE EDIFICIO: Museo di Storia Naturale</b>		
<b>GESTORE:</b> Comunità Montana dell'Alpago – Associazione Alpago Storia Natura		
<b>CATEGORIA:</b> museo naturalistico		
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> viale Manzoni, 215 – Chies d'Alpago		
<b>CONTATTI:</b>	telefono:	0437.470309 – Fax: 0437.440042
	e-mail:	museo.chies@alpago.bl.it, info@museochies.it
	siti internet:	www.museochies.it, www.alpagonatura.it
<b>APERTURA:</b>	dal 25/04/2011 al 29/05/2011 e dal 02/10/2011 al 18/12/2011:	
	• domenica dalle 15,00 alle 18,00.	
	dal 04/06/2011 al 25/09/2011:	
	• sabato dalle 16,00 alle 19,00	
	• domenica dalle ore 16,00 alle ore 20,00.	
Altri giorni o orari: con prenotazione (al costo di 10 euro per gruppi di massimo 20 persone) con maggiorazione del 50% sul prezzo del biglietto.		
<b>TIPO DI COLLEZIONE:</b> naturalistica.		
<p><b>PRESENTAZIONE:</b> il Museo di Storia Naturale trova spazio nell'edificio delle ex scuole elementari di Chies d'Alpago. Ideato oltre vent'anni fa dal naturalista alpagoto Ivan Fossa per rispondere alle esigenze e alle sollecitazioni di studiosi e docenti, esso è stato inaugurato il 22 giugno 2002, dopo diversi anni di lavoro dedicati allo studio e alla preparazione degli allestimenti. Tale lavoro, svolto sotto la supervisione dei professori Edoardo Semenza dell'Università di Ferrara e Renzo Stefani dell'Università di Cagliari, ha reso disponibile una collezione naturalistico-didattica di grande rilievo, che ospita tutte le sezioni delle Scienze Naturali riferibili alla Provincia di Belluno. Di particolare pregio sono le sezioni dedicate ai diorami, ai funghi (micoteca) e ai legni in sezione (xiloteca); fra i reperti, si segnalano una mandibola di Odontoceto (specie ittica simile ai delfini, che popolava il mare dell'Alpago), e il Sampierolo (pesce esclusivo del Lago di Santa Croce).</p> <p>Il Museo si pone come fulcro di cinque itinerari didattici, finalizzati alla conoscenza del territorio e rivolti in particolar modo agli studenti: l'itinerario faunistico nell'oasi naturalistica di Farra e Puos d'Alpago; l'itinerario geomorfologico sulla frana del Tessina; l'itinerario forestale di S. Antonio Tiriton, a Tambre, nella foresta del Cansiglio; l'itinerario archeologico di Pieve d'Alpago, che si sviluppa fra la necropoli romana di Staol di Curago e quella paleoveneta di Pian de la Gnella; l'itinerario naturalistico-antropologico in val Salatis e malga Cate.</p>		
<p><b>DESCRIZIONE:</b> il museo si sviluppa su tre piani. Al piano terra si trova la sala di zoologia, dedicata ai vertebrati (ricchissime collezioni di pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi). Il primo piano ospita, oltre all'aula multimediale, le sezioni di geologia, mineralogia, entomologia, archeologia, paleontologia e anatomia umana. Nel sottotetto si trovano infine le sezioni di botanica, micologia, nonché le ricostruzioni di ambienti naturali (diorami) dedicati al letargo, agli ambienti alpino e umido, ai macromammiferi e all'uomo preistorico.</p>		
<b>STATO CONSERVATIVO:</b> buono.		
<b>ACCESSIBILE AI DISABILI:</b> sì, con ascensore.		

## SCHEDA C – CHIES D'ALPAGO

SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 5



Viste dell'esterno dell'edificio

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Ex scuole di Irrighe**

GESTORE: Regola di Irrighe

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: via Marconi – Irrighe di Chies d'Alpago

CONTATTI: telefono: 0437.470072  
e-mail: protocollo.chies@alpago.bl.it

APERTURA: su richiesta

**PRESENTAZIONE:** l'edificio, risalente agli anni '960, è stato sede delle scuole elementari di Irrighe. Oggi è stato assegnato in comodato d'uso alla Regola di Irrighe, con possibilità per l'amministrazione comunale di usufruire dei locali per attività di tipo istituzionale e culturale. La Regola si occupa anche di organizzare manifestazioni ed eventi della medesima frazione, legati in particolar modo al turismo religioso per i pellegrinaggi al santuario della Madonna della Salute di Irrighe.

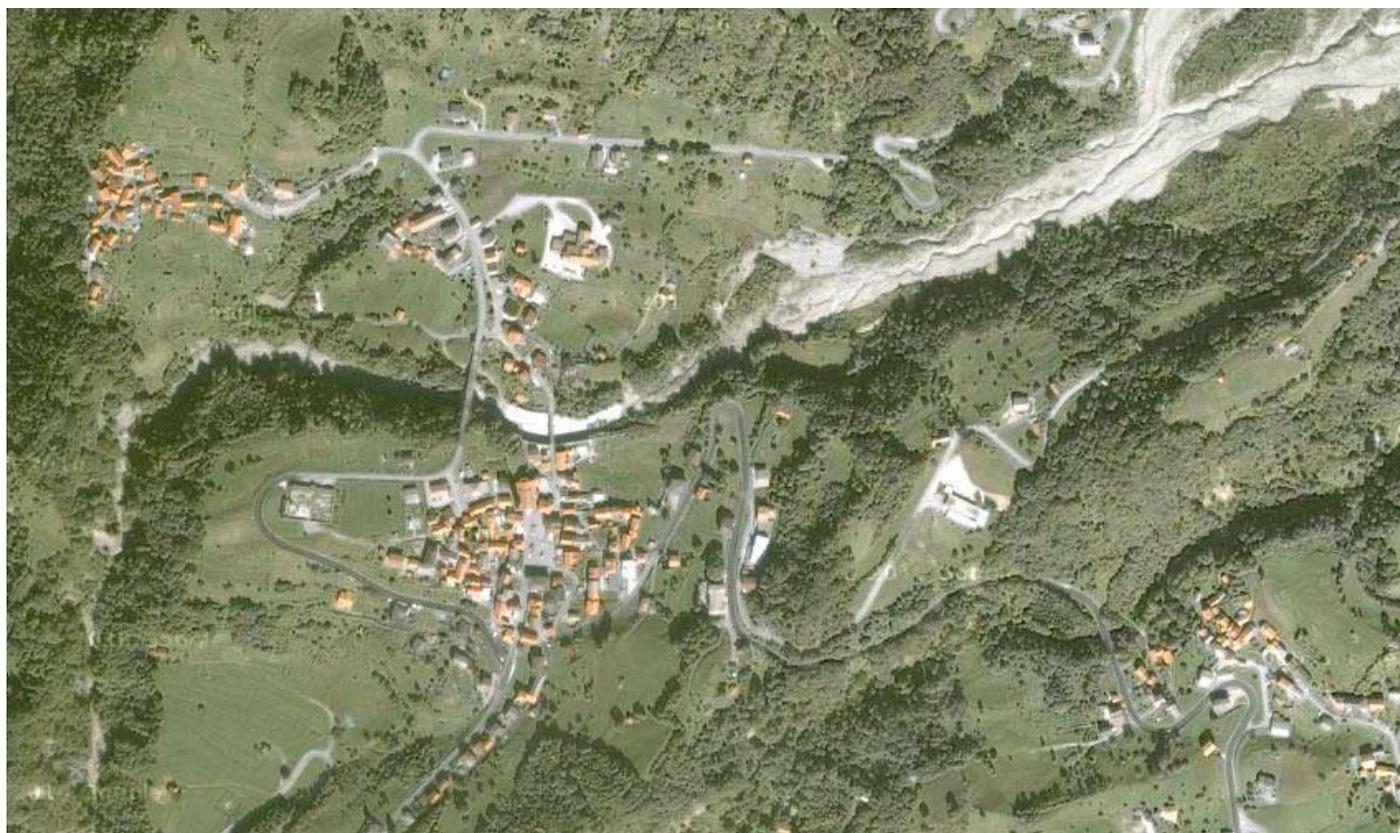
**DESCRIZIONE:** l'edificio si sviluppa su due piani. Al primo piano si trova una grande stanza, i servizi igienici aperti al pubblico, e due ripostigli. Al secondo piano due salette, un bagno ed un angolo cottura. Oggi le stanze al piano terra vengono utilizzate per l'organizzazione delle manifestazioni, mentre il piano superiore viene utilizzato per le assemblee della Regola.

**STATO CONSERVATIVO:** recentemente sono stati rifatti i servizi igienici, in modo da consentirne l'accesso al pubblico durante le manifestazioni di piazza. L'edificio necessita di una manutenzione straordinaria con rifacimento e messa a norma degli impianti, rifacimento dei serramenti e opere di adeguamento statico in base alle norme sismiche. Manca anche un impianto di riscaldamento.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
4	<p><b>EX SCUOLE DI S. MARTINO</b> Edificio di due piani, costruito negli anni '960, è dato in comodato d'uso a numerose associazioni e viene impiegato, oltre che come sede, come spazio per iniziative culturali. Il piano inferiore necessita di un intervento di manutenzione straordinaria, per la messa a norma degli impianti elettrici e termico-idraulico e per il rifacimento degli infissi. Sono necessari, inoltre, lavori di tinteggiatura esterna e di consolidamento statico dell'edificio, non più adeguato alle attuali norme antisismiche.</p>
6	<p><b>EX SCUOLE DI FUNES</b> Piccolo edificio in pietra di un solo piano, costruito ai primi del Novecento, ospita una sala di 78mq e un servizio igienico. Unica sala civica della frazione di Funes, necessita di una manutenzione straordinaria generale, con rifacimento e messa a norma degli impianti elettrico, termico-sanitario e rifacimento degli infissi. Sono necessari anche lavori di adeguamento statico in base alle norme antisismiche.</p>
7-10	<p><b>EX LATTERIE TURNARIE DI CODENZANO, S. MARTINO, CHIES, IRRIGHE</b> Gli edifici delle ex latterie turnarie di Codenzano, S. Martino, Chies e Irrighe sono oggi patrimonio inutilizzato delle frazioni. Tutti questi edifici, da tempo caduti in disuso, necessiterebbero di un restauro conservativo e di una loro riqualificazione non solo come patrimonio culturale della tradizione rurale del territorio comunale, ma anche come centri di aggregazione sociale. Interessante potrebbe essere il recupero in termini produttivi di almeno uno di questi edifici da parte delle aziende agricole.</p>



Vista satellitare del centro di Chies d'Alpago

# Farra d'Alpago

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		Scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI FARRA D'ALPAGO</b> Indirizzo: via Matteotti 2/C – Farra D'Alpago Telefono: 0437.430312 – Fax: 0437.430329 e-mail: servizisociali@comune.farradalpago.bl.it	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA DI FARRA D'ALPAGO</b> Indirizzo: viale al Lago, 2 – Farra d'Alpago Telefono: 0437.451040 – Fax: 0437.430329 E-mail: biblio.farra@libero.it	<b>A</b>
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
-		
<b>MUSEI</b>		
-		
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
-		
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
-		



Vista satellitare del centro di Farra d'Alpago

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

SCHEDA A – Farra d’Alpago	Biblioteca – edificio n. 2
 <p data-bbox="587 831 1007 860">Vista di un angolo della sezione ragazzi</p>	
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Biblioteca Comunale</b>	
GESTORE: Farra d’Alpago	
CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0022)	
LOCALIZZAZIONE: viale al Lago, 2 – Farra d’Alpago	
CONTATTI: telefono: 0437.454315 – fax: 0437.46780 e-mail: biblio.farra@libero.it	
APERTURA: martedì, mercoledì, giovedì dalle 15,00 alle 17,30 sabato dalle 08,15 alle 11,00	
TIPO DI COLLEZIONE: libraria e multimediale	
PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: istituita nel 1979, trova sede nell’edificio del plesso scolastico. Oggi la biblioteca si pone soprattutto come punto di riferimento e supporto per la ricerca, lo studio e la lettura, intesa come “utile” forma di divertimento dei ragazzi, non trascurando al contempo le altre tipologie di utenti della comunità locale. Sono disponibili tre postazioni computerizzate.	
STATO CONSERVATIVO: buono.	
ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.	

## Feltre

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio	<b>ARCHIVI</b>	scheda
1	<p><b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI FELTRE</b>                      Indirizzo: piazzetta delle biade, 1 – Feltre                      Telefono: 0439.885244 (biblioteca civica)                      E-mail: biblioteca@comune.feltre.bl.it                      Sito internet: www.biblioteca.comune.feltre.bl.it</p>	
2	<p><b>ARCHIVIO DELLA CURIA VESCOVILE DI FELTRE</b>                      Indirizzo: via Mezzaterra, 35 – Feltre                      Telefono: 0439.2357                      Sito internet: www.siusa.archivi.beniculturali.it</p>	note
3	<p><b>ARCHIVIO CAPITOLARE DI FELTRE</b>                      Indirizzo: via Vecellio, 6 – Feltre                      Telefono/Fax: 0439.2312 (parrocchia del Duomo)                      E-mail: duomo.feltre@alice.it                      Sito internet: www.parrocchiaduomo.it</p>	
4	<p><b>ARCHIVIO DELL'ISTITUTO CARENZONI-MONEGO</b>                      Indirizzo: via C. Battisti, 18 - Feltre                      Telefono: 0439.2223 – Fax: 0439.2573                      E-mail: carenzoni@libero.it</p>	<b>A</b>
5	<p><b>ARCHIVIO DELL'OSPEDALE NEUROPSICHIATRICO DI FELTRE</b>                      Indirizzo: via Borgo Ruga, 30 – Feltre                      Telefono: 0439.8831 – Fax: 0439.883714                      E-mail: mailbox@ulssfeltre.veneto.it                      Sito internet: www.siusa.archivi.beniculturali.it</p>	note
<b>BIBLIOTECHE</b>		
6	<p><b>BIBLIOTECA CIVICA</b>                      Indirizzo: salita Muffoni, 3 – Feltre                      Telefono: 0439.885244                      E-mail: biblioteca@comune.feltre.bl.it                      Sito internet: www.biblioteca.comune.feltre.bl.it</p>	<b>B</b>
7	<p><b>BIBLIOTECA DELLA COMUNITÀ MONTANA FELTRINA</b>                      Indirizzo: via C. Rizzarda, 21 – Feltre                      Telefono: 0439.302671                      E-mail: biblioteca.comunita@feltrino.bl.it</p>	<b>C</b>
8	<p><b>BIBLIOTECA DEL CENTRO STUDI BUZZATI</b>                      Indirizzo: via Luzzo, 1 – Feltre                      Telefono: 0439.888207 – Fax: 0439.2050                      E-mail: infocentrostudi@buzzati.it                      Sito internet: www.buzzati.it</p>	<b>D</b>
9	<p><b>BIBLIOTECA DEL LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. DAL PIAZ"</b>                      Indirizzo: via Boscariz, 2 – Feltre                      Telefono: 0439.301548                      E-mail: biblioteca@liceodalpiaz.it</p>	<b>E</b>
10	<p><b>BIBLIOTECA DEL CENTRO INTERNAZIONALE DEL LIBRO PARLATO "A. SERNAGIOTTO"</b>                      Indirizzo: via Montegrappa, 6 – Feltre                      Telefono: 0439.880425 – Fax: 0439.847288                      E-mail: info@libroparlato.org                      Sito internet: www.libroparlato.org</p>	note

CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI		
	-	
MUSEI		
11	<p><b>GALLERIA D'ARTE MODERNA "C. RIZZARDA"</b>            Indirizzo: via Paradiso, 8 – Feltre            Telefono: 0439.885234, 0439 885242 – Fax 0439.885246            E-mail: museo@comune.feltre.bl.it            Sito internet: www.musei.comune.feltre.bl.it/GalleriaRizzarda</p>	<b>F</b>
12	<p><b>MUSEO CIVICO</b>            Indirizzo: via Lorenzo Luzzo, 23 – Feltre            Telefono: 0439.885241 – Fax. 0439.885246            E-mail: museo@comune.feltre.bl.it            Sito internet: www.musei.comune.feltre.bl.it/MuseoCivico</p>	<b>G</b>
13	<p><b>MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA</b>            Indirizzo: via Paradiso, 19 – Feltre            Telefono: 0439.844082            E-mail: museo.diocesano@diocesi.it            Sito internet: www.diocesi.it/bellunofeltre/museo</p>	<b>H</b>
14	<p><b>MUSEO DEI SOGNI, DELLA MEMORIA E DEI PRESEPI</b>            Indirizzo: via Casonetto – Feltre            Telefono/Fax: 0439.80668            E-mail: arcobaleno_86@libero.it            Sito internet: www.comunitavsfrancesco.it/?museo</p>	note
SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI		
1	<p><b>SALA DEGLI STEMMI</b>            Indirizzo: piazzetta delle biade, 1 – Feltre            Telefono: 0439.885111 – Fax: 0439.885246 (municipio)            E-mail: comune.feltre.bl@pecveneto.it            1 sala da 99 posti</p>	note
15	<p><b>SALA DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE "VIA CLAUDIA AUGUSTA"</b>            Indirizzo: piazza Maggiore – Feltre            Telefono: 0439.885111 – Fax: 0439.885246 (municipio)            E-mail: comune.feltre.bl@pecveneto.it            1 sala/galleria per esposizioni e mostre</p>	note
16	<p><b>SEMINARIO VESCOVILE DI FELTRE</b>            Indirizzo: piazzale B. Bernardino, 3 – Feltre            Telefono: 0439.2171            1 sala da 50 posti, 1 sala da 90 posti, 1 sala da 130 posti, 1 sala da 150 posti</p>	
13	<p><b>SALA CONFERENZE DEL MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA</b>            Indirizzo: via Paradiso, 19 – Feltre            Telefono: 0439.844082            E-mail: museo.diocesano@diocesi.it            Sito internet: www.diocesi.it/bellunofeltre/museo            1 sala da 99 posti</p>	<b>H</b>
17	<p><b>SALA CONFERENZE DEL PALAGHIACCIO</b>            Indirizzo: via Marconi, loc. Bosco drio le rive – Feltre            Telefono: 0439.89993 – Fax: 0439-847728            E-mail: info@palaghiacciofeltre.it            1 sala da 99 posti</p>	
18	<p><b>SALA CONFERENZE DELL'ISTITUTO CARENZONI-MONEGO</b>            Indirizzo: via C. Battisti, 18 – Feltre            Telefono: 0439.2223 – Fax: 0439.847112            E-mail: segreteria@istitutocarenzonimonego.it            Sito web: www.istitutocarenzonimonego.it            1 sala da 40 posti</p>	

- 19** **AULA MAGNA ISTITUTO "COLOTTI"**  
 Indirizzo: viale Mazzini, 12 – Feltre  
 Telefono: 0439.302480 – Fax: 0439.317937  
 E-mail: segreteria@polofeltre.it  
 I sala da 250 posti
- 20** **SALA COMUNALE "R. OCRI"**  
 Indirizzo: via delle Venture, 1/A – Feltre (sopra la Farmacia all'Ospedale)  
 Telefono: 0439.885111 – Fax: 0439.885246 (municipio)  
 E-mail: comune.feltre.bl@pecveneto.it  
 I sala da 90 posti
- 21** **CENTRO GIOVANI DI FELTRE**  
 Indirizzo: via Vittore Dolci, 3 – Feltre  
 Telefono: 0439-885361  
 E-mail: centrogiovani@comune.feltre.bl.it  
 Sito internet: www.centrogiovani.comune.feltre.bl.it  
 Spazi ludico-ricreativi, sala prove musica, postazioni internet, sale per corsi, feste, laboratori, sede associazioni, campo da basket e pallavolo (esterni)
- 22** **SALA COMUNALE AREA D'AMICO**  
 Indirizzo: viale Dante Alighieri, 7 – Feltre  
 In costruzione. Prevista I sala da 90 posti
- 23** **SALA CIVICA DI MUGNAI DI FELTRE**  
 Indirizzo: piazza Mugnai, 3 – Mugnai di Feltre  
 Sala da 40 posti
- 24** **SALA CIVICA DI PREN**  
 Indirizzo: piazza de la Cesa, 6 – Pren di Feltre  
 Sala da 30 posti
- 25** **EX CASEL DI LAMEN**  
 Indirizzo: via Casel, 9 – Lamen di Feltre
- 26** **EX SCUOLE ELEMENTARI DI LAMEN**  
 Indirizzo: via Casel, 1 – Lamen di Feltre  
 I sala da 30 posti
- 27** **EX CASEL DIVIGNUI**  
 Indirizzo: via del Casel di Vignui, 24 – Vignui di Feltre
- 28** **EX CASEL DIVILLABRUNA**  
 Indirizzo: via tre Marie, 10 – Villabruna di Feltre  
 E-mail: gruppo-alpini-villabruna@anavillabruna.it
- 29** **EX SCUOLE ELEMENTARI DI LASEN**  
 Indirizzo: via Boscaia, 24 – Lasen di Feltre
- 30** **EX SALA COOPERATIVA DI ARSON**  
 Indirizzo: via del Pos, 4 – Arson di Feltre  
 Sala riunioni da 40 posti
- 31** **EX CASEL DI FOEN**  
 Indirizzo: via Foen, 1 – Foen di Feltre
- 32** **SALA CIVICA DI VELLAI**  
 Indirizzo: via Vellai, 10 – Vellai di Feltre  
 Sala da 40 posti
- 33** **EX SCUOLE ELEMENTARI DI ZERMEN**  
 Indirizzo: via della Chiesa, 3 – Zermen di Feltre
- 34** **EX SCUOLE ELEMENTARI DIVILLAPAIERA**  
 Indirizzo: via LUNI, 26 – Villapaiera di Feltre  
 Telefono: 0439.2295  
 Sala conferenze da 80 posti
- 35** **EX CASEL DI CELARDA**  
 Indirizzo: via Celarda, 8 – Feltre  
 Telefono: 0439.840840  
 Sala da 40 posti per conferenze, macchinari per lavorazione latticini in funzione per scopi didattici

note

**36 EX SCUOLA ELEMENTARE DI VILLAGA**

Indirizzo: via Villaga, 8 – Villaga di Feltrè

**CASTELLO DI LUSA - CENTRO PER LA DOCUMENTAZIONE E LO STUDIO DELLE ARTI APPLICATE DELLA CULTURA E DELLE TECNICHE ARTIGIANALI ANTICHE**

**37** Indirizzo: via Castello di Lusa, 12 – Villabruna di Feltrè

E – mail: castellolusa@tin.it

Sito internet: www.castellodilusa.it

**SITI ARCHEOLOGICI**

**AREA ARCHEOLOGICA**

**38** Indirizzo: piazza del Duomo – Feltrè

Telefono: 0439.83879 (Associazione “Il Fondaco per Feltrè”)

E-mail: fondacofeltrè@yahoo.it

Sito internet: www.ilfondacoperfeltrè.eu

**TEATRI**

**TEATRO DE LA SENA**

Indirizzo: piazzetta delle Biade, 1 – Feltrè

Telefono: 340.5557792, 333.8535629 – Fax: 0439 317566 (Associazione “Fenice.Arte, cultura, turismo)

E-mail: fenicefeltrè@yahoo.it

Sito internet: www.fenicefeltrè.it

Attualmente fruibili 90 posti

**AUDITORIUM DELL'ISTITUTO CANOSSIANO DI FELTRÈ**

Indirizzo: via Monte Grappa, 1

**39** Telefono: 0439.847590 – Fax: 0439.849157

E-mail: info @ istitutocanossianofeltrè.org

Sito internet: www.istitutocanossianofeltrè.org

Platea da 394 posti



Vista satellitare del centro di Feltrè

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – FELTRE</b>		ARCHIVI – edificio n. 4
		
<p>La sede dell'Istituto Carenzoni-Monego, in cui è ospitato l'archivio. A destra, un particolare dell'interno</p>		
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Archivio dell'Istituto Carenzoni-Monego</b>		
GESTORE: Istituto Carenzoni-Monego		
CATEGORIA: archivio		
LOCALIZZAZIONE: via C. Battisti, 18 – Feltre		
CONTATTI: telefono: 0439.2223 – Fax: 0439.2573 e-mail: carenzoni@libero.it		
APERTURA: su richiesta, martedì e giovedì dalle 09,00 alle 12,00		
TIPO DI COLLEZIONE: documenti dell'Istituto		
PRESENTAZIONE: l'Istituto Carenzoni-Monego nasce nel 1818 come orfanotrofo, grazie ad un lascito del vescovo di Feltre Bernardo Carenzoni; nel 1914 all'orfanotrofo viene affiancata la scuola professionale di taglio, cucito e ricamo per ragazze, la quale nel 1952 viene trasferita nel nuovo edificio adiacente "Maria Pauletti Gaggia". Orfanotrofo e scuola cessano la loro attività nel 1970; l'Istituto Carenzoni-Monego diviene allora convitto per studentesse. Oggi è convitto per studenti e studentesse. Il patrimonio archivistico depositato presso l'Archivio, di cui esiste un inventario sommario cartaceo parziale, comprende la documentazione relativa all'Orfanotrofo, all'annessa Scuola professionale "Bertagno" e alle colonie dell'ex azienda agricola, nonché quella relativa ai benefattori e ai lasciti a favore dell'ente. La documentazione più antica risale al 1821.		
DESCRIZIONE: l'archivio si trova al primo piano dell'edificio, separato dal retrostante convitto, che ospita la direzione e la segreteria dell'istituto.		
STATO CONSERVATIVO: medio.		
ACCESSIBILE AI DISABILI: no.		

**SCHEDA B – FELTRE**

BIBLIOTECHE – edificio n. 6



Feltre, palazzo Tomitano, sede della Biblioteca Civica

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Biblioteca Civica**

GESTORE: Comune di Feltre

CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0091)

LOCALIZZAZIONE: salita Vittore Muffoni, 3 – Feltre

CONTATTI: telefono: 0439.885244  
 e-mail: biblioteca@comune.feltre.bl.it  
 sito internet: www.biblioteca.comune.feltre.bl.it

APERTURA: dal martedì al sabato dalle 09,00 alle 12,00  
 dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 18,00

TIPO DI COLLEZIONE: libreria – testi antichi e moderni

PRESENTAZIONE: la Biblioteca Civica dispone di un patrimonio librario di 60.000 volumi, di una sezione ragazzi di oltre 1500 titoli costantemente aggiornati e di una sezione locale, attenta alla documentazione e alle pubblicazioni di ambito feltrino e bellunese.

Dal 1991, la Biblioteca Civica conserva anche il corpus della biblioteca storica. Alla biblioteca di pubblica lettura sorta per favorire al massimo livello la diffusione della cultura in città, si affianca così una biblioteca di conservazione, i cui preziosi fondi librari, provenienti per lo più dai lasciti di Antonio Vecellio e dei nipoti Antonio Celli e Attilio Dal Zotto, sono oggetto di costante attenzione e articolati progetti di perfezionamento di tutti quegli strumenti, dal restauro alla catalogazione, che rendano il fondo accessibile nella sua totalità. La sala di lettura si trova al primo piano dell'edificio. Le postazioni per il collegamento ad internet sono tre. La Biblioteca Civica di Feltre è inserita nel Sistema Bibliotecario Bellunese.

DESCRIZIONE: la Biblioteca Civica è ospitata all'interno di Palazzo Tomitano. La sala di lettura si trova al primo piano del palazzo. Le postazioni per il collegamento ad internet sono tre. L'edificio è dotato di servizi igienici.

STATO CONSERVATIVO: buono. La facciata presenta ancora visibili degli affreschi tipici del centro storico feltrino che sono stati recentemente restaurati.

ACCESSIBILE AI DISABILI: no.

**SCHEDA C - FELTRE**

BIBLIOTECHE - edificio n. 7



La sede della Comunità Montana Feltrina nell'ex Casa dello Studente di Feltre



La sala lettura, al piano seminterrato

**DENOMINAZIONE EDIFICIO:** Biblioteca della Comunità Montana Feltrina

**GESTORE:** Comunità Montana Feltrina. *Attualmente la situazione è in evoluzione sia per quanto riguarda la collocazione della biblioteca che per sua la gestione. Gli Enti locali di riferimento stanno valutando quale sarà la futura gestione e ubicazione.*

**CATEGORIA:** biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0092)

**LOCALIZZAZIONE:** via Carlo Rizzarda, 21 – Feltre

**CONTATTI:** telefono: 0439/302671  
e-mail: biblioteca.comunita@feltrino.bl.it

**APERTURA:** giovedì e venerdì dalle 09,00 alle 12,30  
lunedì e martedì dalle 14,00 alle 18,00  
mercoledì dalle 14,00 alle 17,30

**TIPO DI COLLEZIONE:** libraria e multimediale

**PRESENTAZIONE:** la biblioteca possiede libri e testi scolastici pubblicati tra fine '800 e inizio '900. È presente una interessante dotazione di testi di architettura e ha in affidamento la raccolta sulle discipline archeologiche dell'associazione "Il Fondaco per Feltre". Organizza attività culturali rivolte in particolare ai comuni della Comunità Montana. Sono presenti le annate complete delle riviste locali "Archivio Storico di Belluno Feltre Cadore" e "El Campanon".

**DESCRIZIONE:** la Biblioteca della Comunità Montana Feltrina ha sede in via Rizzarda. La sala di lettura si trova nel deposito libri, al piano seminterrato. L'edificio è dotato di servizi igienici.

**STATO CONSERVATIVO:** buono.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** sì.

**SCHEDA D - FELTRE****BIBLIOTECHE - edificio n. 8**

Feltre, palazzo Borgasio, sede del Centro studi Buzzati (a sinistra).  
Qui sopra: un interno della biblioteca

**DENOMINAZIONE EDIFICIO: Biblioteca del Centro Studi Buzzati**

**GESTORE:** Associazione Internazionale Dino Buzzati. *Attualmente la situazione è in evoluzione sia per quanto riguarda la collocazione della biblioteca che per sua la gestione. Gli Enti locali di riferimento stanno valutando quale sarà la futura gestione e ubicazione.*

**CATEGORIA:** biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0110)

**LOCALIZZAZIONE:** via Luzzo, 1 – Feltre

**CONTATTI:** telefono: 0439.888207 – fax: 0439.2050  
e-mail: infocentrostudi@buzzati.it  
sito internet: www.buzzati.it

**APERTURA:** dal martedì al giovedì dalle 14,30 alle 17,30  
venerdì dalle 10,00 alle 12,00  
Su appuntamento, è possibile concordare anche altri orari.

**TIPO DI COLLEZIONE:** libraria e multimediale

**PRESENTAZIONE:** nella Biblioteca del Centro Studi Buzzati si trova raccolto un patrimonio unico al mondo di materiali bibliografici, documentari e audiovisivi di interesse buzzatiano (fra cui circa 200 volumi di traduzioni delle opere di Buzzati in 30 lingue). La Biblioteca mette a disposizione i materiali e le informazioni bibliografiche. E' dotata di un archivio elettronico, che consente ricerche rapide non solo sui materiali posseduti, ma anche sull'intera bibliografia buzzatiana.

**DESCRIZIONE:** la Biblioteca ha sede presso la sede edificio storico del centro di Feltre dove è presente la sede della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM (Milano-Feltre).

**STATO CONSERVATIVO:** buono. L'edificio presenta un normale stato di conservazione, l'intonaco esterno presenta segni di efflorescenze. Lo stabile internamente risulta ben conservato.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** no.

**SCHEDA E - FELTRE**

BIBLIOTECHE - edificio n. 9



Liceo Scientifico Statale "G. Dal Piaz", con annessa sezione di Liceo classico: ingresso principale



Zona di lettura e consultazione della biblioteca

**DENOMINAZIONE EDIFICIO: Liceo Scientifico Statale "G. Dal Piaz"**

**GESTORE:** Liceo Scientifico Statale "G. Dal Piaz" (codice ISIL: IT-BL0126)

**CATEGORIA:** biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese

**LOCALIZZAZIONE:** via Carlo Rizzarda, 21 – Feltre

**CONTATTI:** telefono: 0439.301548  
e-mail: biblioteca@liceodalpiaz.it

**APERTURA:** lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 07,30 alle 13,00  
martedì dalle 07,00 alle 10,30 e dalle 14,30 alle 17,30  
giovedì dalle 07,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00

**TIPO DI COLLEZIONE:** libraria e multimediale

**PRESENTAZIONE:** la sede è dotata di 32 posti di lettura ed ospita di 13.000 libri. Durante l'anno scolastico diventa sede di incontri, di conferenze e altre attività didattiche. La dotazione libraria della biblioteca è rappresentata da testi di letteratura, storia, filosofia, arte.

**DESCRIZIONE:** la Biblioteca è situata nella sede centrale del Liceo "Giorgio Dal Piaz" in locali ristrutturati nel 2002. L'edificio è dotato di servizi igienici.

**STATO CONSERVATIVO:** buono.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** sì, attraverso un ascensore.

**SCHEDA F – FELTRE**

MUSEI – edificio n. 11



La Galleria Rizzarda: un particolare dell'interno (qui sopra) e l'ingresso in via Paradiso (a destra).



DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda"**

GESTORE: Comune di Feltre

CATEGORIA: museo della Rete museale della Provincia di Belluno

LOCALIZZAZIONE: via Paradiso, 8 - Feltre

CONTATTI: telefono: 0439.885234  
e-mail: museo@comune.feltre.bl.it  
sito internet: [www.musei.comune.feltre.bl.it/GalleriaRizzarda](http://www.musei.comune.feltre.bl.it/GalleriaRizzarda)

APERTURA: dal giovedì alla domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00.  
Con l'ora legale l'orario pomeridiano viene posticipato di un'ora in entrata e in uscita; chiuso i lunedì non festivi, 25 e 26 dicembre e 1° gennaio.

TIPO DI COLLEZIONE: artistica

PRESENTAZIONE: l'edificio venne acquistato nel 1926 dal feltrino Carlo Rizzarda, maestro nell'arte del ferro battuto che con le sue volontà testamentarie donò alla città di Feltre il fabbricato e le sue opere. Sono presenti circa 200 opere tra cui opere di Casorati, Schiele, Wildt, Mazzolani, Ciardi, Signorini, Fattori, Messina, Andreotti, Prutscher, Marussig. Nel 2006 la Galleria ha acquisito la donazione della collezione Liana Bortolon che contiene un piatto e un vaso decorati da Pablo Picasso, opere di Chagall, Sassu, Sironi, Morlotti e altri.

L'ingresso è a pagamento. È possibile acquistare un biglietto cumulativo per la visita al Museo Civico, alla Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda" ed al Museo Diocesano di Arte Sacra.

DESCRIZIONE: il Museo è ospitato nel Palazzo Cumano. Al suo interno sono conservati opere d'arte e elementi in ferro battuto. L'edificio è dotato di servizi igienici.

STATO CONSERVATIVO: buono.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì, attraverso ascensori interni.

**SCHEDA G – FELTRE**

MUSEI – edificio n. 12



Feltre, palazzo Villabruna, sede del Museo civico.  
A destra: un particolare dell'allestimento.



DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Museo Civico di Feltre**

GESTORE: Comune di Feltre

CATEGORIA: museo della Rete museale della Provincia di Belluno

LOCALIZZAZIONE: via Lorenzo Luzzo, 23 – Feltre

CONTATTI: telefono: 0439/885241  
e-mail: museo@comune.feltre.bl.it  
sito internet: www.musei.comune.feltre.bl.it/MuseoCivico

APERTURA: martedì e mercoledì su prenotazione per almeno 15 persone e scolaresche;  
dal giovedì alla domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00.  
Con l'ora legale l'orario pomeridiano è posticipato di un'ora; chiuso i lunedì non festivi, 25 e 26 dicembre e 1° gennaio.

TIPO DI COLLEZIONE: storico-artistica

PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: il Museo è ospitato nel Palazzo Villabruna. Al pianterreno sono esposti reperti archeologici del periodo retico, romano e medievale. Il primo piano sono conservati mobili di alto artigianato feltrino. I dipinti sono provenienti da varie collezioni tra cui quella di Jacopo Dei composta da mobili, medaglie e dipinti al Seminario (metà '800). Nel salone è presente affresco del Luzzo e quadri e sculture lignee cinquecentesche e seicentesche, provenienti dai conventi feltrini. Sono presenti inoltre due grandi opere di Panfilo Castaldi e una serie di quadri databili dal 1400 al 1500 con opere di Pietro de' Marascalchi, di Gregorio Lazzarini, di Paolo Dal Pozzo.  
L'ingresso è a pagamento. Anche per questa sede è possibile acquistare un biglietto cumulativo per la visita al Museo Civico, alla Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda" ed al Museo Diocesano di Arte Sacra.

STATO CONSERVATIVO: buono.

ACCESSIBILE AI DISABILI: no.

**SCHEDA H – FELTRE**

MUSEI - edificio n. 13



Sala conferenze del Museo diocesano di arte sacra e, a destra, un particolare dell'esterno



DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Museo Diocesano di Arte Sacra**

GESTORE: Associazione "Ars Sacra".

CATEGORIA: museo della Rete museale della Provincia di Belluno, con sala conferenze da 99 posti.

LOCALIZZAZIONE: via Paradiso, 19 – Feltre

CONTATTI: telefono: 0439/844082  
e-mail: museo.diocesano@diocesi.it  
sito internet: www.diocesi.it/bellunofeltre/museo

APERTURA: dal giovedì alla domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00.  
Con l'ora legale l'orario pomeridiano viene posticipato di un'ora in entrata e in uscita; chiuso i lunedì non festivi, 25 e 26 dicembre e 1° gennaio.

TIPO DI COLLEZIONE: storico – artistica

PRESENTAZIONE: il Museo ha sede nell'antico Vescovado di Feltre. Al suo interno sono esposti pitture, sculture ed elementi oreficeria sacra di notevole valore. La prima parte del Museo è stata aperta con la collaborazione della Comunità Montana Feltrina e delle Soprintendenze ai beni artistici e architettonici. Ha ricevuto il riconoscimento ufficiale della Regione Veneto ed è in rete con il sistema museale del territorio e in particolare con il Museo civico di Feltre, la Galleria d'arte moderna «Carlo Rizzarda» e con Castello di Lusa. L'edificio è dotato di servizi igienici. All'esterno del fabbricato è disponibile un parcheggio per i visitatori.

L'ingresso è a pagamento. È possibile acquistare un biglietto cumulativo per la visita del Museo Diocesano di Arte Sacra, del Museo Civico e della Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda".

STATO CONSERVATIVO: buono. L'edificio è stato oggetto di restauro in occasione dell'apertura del museo nell'anno 2006-07.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

**SCHEDA I – FELTRE**

SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 37



Una veduta d'insieme di Castel Lusa con, sullo sfondo, il monte S. Mauro.



Castel Lusa, particolare della facciata.

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Castello di Lusa**

GESTORE: privato

CATEGORIA: sale polifunzionali – museo

LOCALIZZAZIONE: via Castello di Lusa, 12 – Villabruna di Feltre

CONTATTI: telefono: 0439.42780  
e-mail: castellolusa@tin.it  
sito internet: www.castellodilusa.it

APERTURA: su prenotazione

TIPO DI COLLEZIONE: storico – artistica

PRESENTAZIONE: il complesso è utilizzato in parte come abitazione dei proprietari e in parte per le attività pubbliche dell'Associazione culturale "il Melograno", a cui si deve l'organizzazione di una serie di convegni tra i quali si ricordano quello intitolato *Il bello, l'utile e lo strano nelle antiche dimore venete*, di cui sono stati pubblicati gli atti nel 2005, ed un corso teorico – pratico, della durata di tre giorni, dal titolo *Il colore nell'arte da pigmento ad immagine*. Il castello e i suoi annessi sono visitabili su prenotazione ed ospitano, nel piccolo teatro interno, spettacoli ed eventi musicali.

DESCRIZIONE: l'edificio sorge nei dintorni di Feltre a nord della località di Grum ed è visibile dalla strada comunale che collega la frazione di Villabruna a quella di Arson.

Acquistato dagli attuali proprietari nel 1976 e stato oggetto di una lunga serie di interventi di restauro finalizzati al recupero delle strutture storiche oltre che alla ricostruzione - con mobili, tessuti ed arredi d'epoca - degli ambienti interni. La struttura è inserita nel censimento delle ville venete promosso dall'Istituto regionale per le ville venete, contrassegnata con la sigla BL 192, riportato nel volume di Simonetta Chiovaro, *Ville venete: la Provincia di Belluno*, Istituto regionale per le ville venete, Marsilio, 2004.

STATO CONSERVATIVO: buono. Il restauro e l'allestimento del corpo principale è stato completato ed è in corso di ultimazione anche quello dell'antistante fabbricato sulla corte e della chiesetta dedicata a Santa Filomena. Resta da risolvere il problema del movimento franoso che lambisce ad est il colle del castello ed è la conseguenza dell'azione erosiva condotta, al piede del pendio, dal torrente Arnaud. Un altro intervento, che permetterebbe di migliorare l'inserimento paesaggistico e la percezione dell'insediamento storico, consisterebbe nella riproposizione dell'antica strada di accesso da sud, parzialmente cancellata dall'alluvione del 1966. In questo modo, si potrebbe in parte mitigare l'impatto ambientale dovuto alle attività condotte dall'attigua azienda agricola, attraverso la quale è obbligata a passare l'attuale strada di accesso.

ACCESSIBILE AI DISABILI: no.

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
2	<p><b>ARCHIVIO DELLA CURIA VESCOVILE DI FELTRE</b></p> <p>L'archivio Vescovile di Feltre ospita, fra gli altri documenti, i fascicoli relativi ai processi inquisitoriali celebrati a Feltre dal 1530 al 1633; essi sono raccolti, assieme ad altri documenti vescovili e curiali, entro 41 volumi dei 347 componenti la serie "Acta varia", rilegati in modo cronologicamente disomogeneo. Per questo motivo l'archivio è censito nel Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA), nell'ambito del progetto di censimento degli archivi inquisitoriali in Italia.</p>
5	<p><b>ARCHIVIO DELL'OSPEDALE NEUROPSICHIATRICO DI FELTRE</b></p> <p>L'archivio, che è censito nel SIUSA, occupa 3 stanze di 12mq, ed è stato censito nel 2002. Il fondo, ordinato e inventariato, contiene documentazione amministrativa e sanitaria relativa agli anni 1886-1988, in mediocre stato di conservazione. La serie delle cartelle cliniche (17451 unità) è divisa in tre sezioni: ospedale psichiatrico provinciale; casa di cura per malattie nervose e mentali; ospedale Civile (neuropsichiatrico dal 1899-1903; neuropsichiatrico deceduti dal 1899 al 1919). Dispone di 4 indici di consultazione.</p>
10	<p><b>BIBLIOTECA DEL CENTRO INTERNAZIONALE DEL LIBRO PARLATO "A. SERNAGIOTTO"</b></p> <p>La biblioteca, pur non essendo nel circuito provinciale, possiede una importante dotazione di testi e di CD con la registrazione orale dei testi stessi, usufruibili gratuitamente da persone ipovedenti o non vedenti.</p>
14	<p><b>MUSEO DEI SOGNI, DELLA MEMORIA E DEI PRESEPI</b></p> <p>Le esposizioni di questo significativo e originale museo, che fa parte della rete Museale della Provincia di Belluno, sono ospitate presso le strutture della Cooperativa Arcobaleno '86 in località Casonetto a Feltre, e costituiscono un tutt'uno con l'intensa attività formativa che la Comunità Villa S. Francesco rivolge in prima istanza ai suoi ospiti (giovani in difficoltà) e alla cittadinanza. La cooperativa, che ospita fra l'altro tre sale per convegni e conferenze (la più grande da 80 posti), è sede dell'annuale Festa del Volontariato Sociale, che si segnala come uno dei più importanti appuntamenti a carattere culturale, sociale ed educativo dell'intero territorio feltrino.</p>
1	<p><b>SALA DEGLI STEMMI</b></p> <p>La Sala degli Stemmi del Comune di Feltre è la sala di rappresentanza comunale, destinata a iniziative istituzionali e culturali, come concerti e convegni. L'accesso alla Sala è normato da apposito Regolamento, disponibile sul sito del Comune di Feltre.</p>
15	<p><b>SALA DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE "VIA CLAUDIA AUGUSTA"</b></p> <p>La sala è destinata in prima istanza a sede del Centro Via Claudia Augusta, per lo svolgimento delle attività culturali inerenti le finalità del Centro stesso (esposizioni, mostre, convegni sulla Via Claudia Augusta). Essa viene inoltre concessa in uso per l'organizzazione di attività culturali in genere, in particolar modo per mostre pittoriche e fotografiche. Sul sito del Comune di Feltre è disponibile il Regolamento di utilizzo.</p>
20	<p><b>SALA COMUNALE "R. OCRI"</b></p> <p>La Sala "R. Ocric", situata al primo piano dello stabile di recente costruzione (primi anni 2000) che ospita la Farmacia all'Ospedale, gli spogliatoi per il calcio dello Stadio comunale "Zugni Tauro", è stata adibita a sala conferenze comunale, con una capacità di 90 posti a sedere. Arredata con poltroncine e dotata di impianto audio, a partire dal 2010 essa non può più venire utilizzata in quanto, a seguito di ulteriori interventi di ampliamento dello stadio, necessita di un adeguamento alla normativa antincendio.</p>

## Fonzaso

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio	ARCHIVI	scheda
1	<p><b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI FONZASO</b>                      Indirizzo: via I Novembre 14 – Fonzaso                      Telefono: 0439.5701 – Fax: 0439.570222                      E-mail: segreteria.fonzaso@feltrino.bl.it</p>	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<p><b>BIBLIOTECA CIVICA DI FONZASO</b>                      Indirizzo: piazza IV Novembre, 14 – Fonzaso                      Telefono: 0439.568258 – Fax: 0439.570222                      E-mail: biblioteca.fonzaso@feltrino.bl.it</p>	<b>A</b>
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
-		
<b>MUSEI</b>		
3	<p><b>MONUMENTO AI CADUTI – MUSEO DELLA SCUOLA</b>                      Indirizzo: via G. Marconi, 1 – Fonzaso                      Telefono: 0439.568258                      E-mail: biblioteca.fonzaso@feltrino.bl.it</p>	note
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
4	<p><b>EX CASEL DI S. FILIPPO – FONZASO</b>                      Indirizzo: piazza Colao – Fonzaso                      Telefono: 0439.568258, 0439.570100                      E-mail: biblioteca.fonzaso@feltrino.bl.it                      Sala conferenze ed esposizioni (70-80 posti), museo dei macchinari per la produzione dei prodotti caseari.</p>	<b>B</b>
5	<p><b>CENTRO POLIFUNZIONALE</b>                      Indirizzo: via Nogarè – Fonzaso                      Telefono: 0439.5701 – Fax: 0439.570222                      E-mail: segreteria.fonzaso@feltrino.bl.it                      Sala polifunzionale per conferenze, convegni e mostre.</p>	<b>C</b>
6	<p><b>CASA PER LE ASSOCIAZIONI EX INAPLI</b>                      -                      Sede associazioni.</p>	
7	<p><b>EX CASEL DI S. ROCCO – ARTEN</b>                      -                      Intervento strutturale in fase di ultimazione.</p>	note
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
-		

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

SCHEDA A – FONZASO		BIBLIOTECHE – edificio n. 2
		<p>Sala lettura della Biblioteca civica e (a sinistra) una vista della piazza di Fonzaso con sullo sfondo lo stabile della Biblioteca.</p>
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Biblioteca Civica di Fonzaso</b>		
GESTORE: Comune di Fonzaso		
CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0027)		
LOCALIZZAZIONE: piazza IV Novembre – Fonzaso		
CONTATTI: telefono: 0439/568258 e-mail: <a href="mailto:biblioteca.fonzaso@feltrino.bl.it">biblioteca.fonzaso@feltrino.bl.it</a>		
APERTURA: lunedì dalle 08,30 alle 13,30 mercoledì dalle 17,00 alle 21,00 giovedì dalle 16,00 alle 19,00 sabato dalle 08,30 alle 12,30		
TIPO DI COLLEZIONE: libraria e multimediale		
PRESENTAZIONE: la Biblioteca Civica di Fonzaso è stata costituita nel suo primo nucleo nel 1973. Ha trovato diverse collocazioni all'interno del Municipio, finché visto il patrimonio e la notevole frequentazione si è deciso di acquistare nuovi locali nelle adiacenze del Municipio stesso, in modo da mantenere il legame tra la piazza principale del paese e il luogo più importante di aggregazione culturale. La Biblioteca possiede un patrimonio che si aggira intorno alle 10.000 unità ed è collegata al Sistema Provinciale Biblioteche già dalla sua istituzione. È attiva nelle manifestazioni socio culturali locali.		
DESCRIZIONE: la biblioteca è situata al primo piano di un palazzo storico della Piazza IV Novembre, assieme al Municipio. È costituita da due ambienti, area prestito e ragazzi e un'area adulti. È stata trasferita in questi locali nell'aprile del 2003. La biblioteca con l'aumento del materiale e l'incremento dell'utenza necessitava di un ampliamento. Per questo motivo sono stati acquistati altri due locali adiacenti, che dovrebbero mediante opportuna apertura nel muro divisorio, permettere di meglio distribuire la scaffalatura e di incrementare il patrimonio librario. Tale ampliamento è quanto ormai opportuno perché in biblioteca vi è ormai l'impossibilità di organizzare incontri ed avere un angolo consultazione. Inoltre allo stato attuale la biblioteca non possiede magazzino.		
STATO CONSERVATIVO: medio. Nella sede principale sono necessari interventi di: imbiancatura e risistemazione controsoffitto in cartongesso, che presenta crepe lungo tutto il perimetro delle stanze e nei punti di giuntura, tali da far cadere lungo il perimetro dei calcinacci; copertura dei sistemi di riscaldamento (termosifoni) in modo da limitare nel futuro l'eccessiva dispersione di polvere nera che sporca in modo intenso le pareti. Nella parte di nuova acquisizione occorre: predisporre il collegamento tra gli ambienti (varco nel muro divisorio) con contestuale ripristino della rampa per disabili; rifacimento completo dell'impianto elettrico e idraulico che non è per ora esistente; realizzare vari lavori di muratura per la predisposizione dell'impianto di riscaldamento, controsoffittatura e nuovo sistema di illuminazione; tutti i serramenti sono da rifare perché non più funzionali e in alcuni casi, viste le modifiche murarie da apportare, non esistenti; acquistare tutti gli arredi (scaffalature, tavoli e sedie); predisporre la linea internet.		
ACCESSIBILE AI DISABILI: sì, per quanto riguarda la parte oggi in uso.		

## SCHEDA B – FONZASO

SALE RIUNIONI – CENTRI

POLIFUNZIONALI – edificio n. 4



L'ex casel San Filippo, esterno;  
(a destra) sala conferenze ed esposizioni



DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Ex Casel San Filippo**

GESTORE: Comune di Fonzaso

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: piazza Colao, angolo via C. Battisti – Fonzaso

CONTATTI: telefono: 0439.568258, 0439.570100 (per prenotazione sala)  
e-mail: biblioteca.fonzaso@feltrino.bl.it

APERTURA: la sala conferenze si prenota presso l'ufficio tecnico comunale; il museo non è attualmente accessibile al pubblico.

PRESENTAZIONE: il caseificio San Filippo, ora non più operante, è stato donato dagli ultimi casari al Comune di Fonzaso con l'intenzione che il primo piano dell'edificio divenisse un Museo dell'arte casearia. L'edificio, costruito nei primi anni Venti del secolo scorso, risulta accatastato come "Latteria Sociale" fin dal 1939.

DESCRIZIONE: l'edificio è stato oggetto di ristrutturazione sotto la direzione della Sovrintendenza ai Beni Storico Architettonici. Questo intervento ha portato al ripristino come in origine del piano terra, in cui si trovano i macchinari del caseificio, mentre il primo piano è stato adibito a sala conferenze ed esposizioni (70-80 posti).

STATO CONSERVATIVO: medio. La parte più consistente delle opere da completare è quella che riguarda direttamente il caseificio, in quanto i macchinari devono essere risistemati per poter tornare in funzione, alcuni devono essere ricollocati e per far ciò è necessario riadattare la parte meccanica. Successivamente occorre costituire un percorso museale con tabelle descrittive ed il recupero di oggettistica atta a costituire un vero museo che per ora non è fruibile al pubblico. Limite aggravante di questa situazione è che non è stata permessa la collocazione in questi locali di nessun sistema di riscaldamento, in quanto non esistente visto che a regime non ve ne era bisogno; tuttavia per una buona fruizione i locali necessiterebbero di qualche forma di riscaldamento per poter offrire un percorso culturale durante tutto l'anno, poiché l'edificio, di pietra e poco soleggiato, risulta gelido anche in estate.

Diventa problematico l'accesso per i disabili, ma anche per persone con leggero deficit deambulatorio, in quanto esiste solo un accesso esterno con la preesistente scala in pietra ma non è stato possibile costruire un ascensore internamente, né posizionare – vista la tipologia della scala – alcun macchinario che possa aiutare i fruitori della sala. Auspicabile sarebbe la costruzione di un ascensore esterno con impatto poco rilevante per quanto riguarda la facciata dell'edificio, magari in materiale trasparente.

Per quanto riguarda la corte esterna all'edificio sarebbe opportuno poterla pavimentare e posizionarvi delle panchine e una siepe accanto alla recinzione metallica, in modo da avere un piccolo giardino nel cuore del paese.

ACCESSIBILE AI DISABILI: no.

## SCHEDA C – FONZASO

SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 5



Entrata del centro polifunzionale



Interno del centro polifunzionale,  
si noti la struttura della copertura in legno lamellare

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Centro polifunzionale**

GESTORE: Comune di Fonzaso

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: via Nogarè - Fonzaso

CONTATTI: telefono: 0439.5701 – Fax: 0439.570222  
e-mail: segreteria.fonzaso@feltrino.bl.it

APERTURA: su richiesta all'Amministrazione comunale; sul sito del Comune di Fonzaso, accessibile a partire dal sito [www.feltrino.bl.it](http://www.feltrino.bl.it), è disponibile il Regolamento di utilizzo del centro, che riporta le condizioni per la prenotazione dello stesso.

PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: edificio di recente costruzione (2007), consta di una grande sala, che termina con una gradinata. In esso è possibile svolgere riunioni, conferenze, dibattiti, congressi e ogni altra manifestazione e/o attività avente carattere culturale, sociale, aggregativo, ludico, ricreativo, politico, espositivo e/o di promozione commerciale senza la vendita diretta. Attrezzato per videoproiezioni e conferenze, il centro polifunzionale è divenuto il punto di aggregazione culturale, sociale e ricreativa del territorio comunale. Sul sito del Comune di Fonzaso è accessibile il Regolamento di utilizzo del Centro.

STATO CONSERVATIVO: buono.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

### Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
3	<p><b>MONUMENTO AI CADUTI – MUSEO DELLA SCUOLA</b></p> <p>Il Monumento ai caduti è ospitato in una sala al pian terreno delle scuole elementari di Fonzaso, costruite nel 1934. In esso sono conservate le lapidi con i nomi dei caduti del comune di Fonzaso durante le due guerre mondiali. In una sala adiacente sono conservati arredi e materiali delle scuole dell'obbligo di un tempo, che dovrebbero costituire il primo nucleo di un possibile futuro museo della scuola. È necessario ritinteggiare le pareti della sala adibita a Monumento ai Caduti, sostituire i tendaggi tricolore e attrezzare le pareti con pannelli informativi sulle due guerre mondiali. Gli interventi più urgenti da effettuare sul materiale didattico sono: la conservazione degli arredi mediante restauro per evitarne il deterioramento; la catalogazione del materiale per evitarne la dispersione.</p>
7	<p><b>EX CASEL DI S. ROCCO - ARTEN</b></p> <p>Lo stabile è tuttora interessato da un intervento di restauro; esso sarà destinato a sede e spazi per le associazioni. Ad intervento ultimato, sarà necessario acquistare tutti gli arredi e le attrezzature.</p>

## Lamon

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI LAMON</b> Indirizzo: via Liberale Paganini, 51 Telefono: 0439.794204 – Fax: 0439.794234 (municipio) E-mail: lamon@feltrino.bl.it	note
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA COMUNALE DI LAMON</b> via Liberale Paganini, 51 – Lamon Telefono: 0439.792063 – Fax: 0439.794234 E-mail: biblioteca.lamon@feltrino.bl.it	A
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
3	<b>EX SCUOLE DI RUGNA</b> Indirizzo: loc. Rugna di Lamon 25 posti letto, cucina attrezzata, sale per attività ricreative e didattiche	note
<b>MUSEI</b>		
4	<b>MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI LAMON</b> Indirizzo: via Resenterra – Lamon Telefono: 0439.96393 – Cellulare: 3283118336 E-mail: procolamon@libero.it	B
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
5	<b>CHIESA DI SAN DANIELE</b> Indirizzo: via Roma – Lamon Telefono: 0439.794204 – Fax: 0439.794234 (municipio) E-mail: lamon@feltrino.bl.it	C
6	<b>CENTRO GIOVANI CULTURALE POLIVALENTE</b> Indirizzo: via Ferd – Lamon Telefono: 0439.794204 – Fax: 0439.794234 (municipio) E-mail: lamon@feltrino.bl.it	D
7	<b>EX MACELLO COMUNALE</b> Indirizzo: via Roma – Lamon Telefono: 0439.794204 – Fax: 0439.794234 (municipio) E-mail: lamon@feltrino.bl.it	note
8	<b>PALAZZO DEI CASSELE</b> Indirizzo: via Roma – Lamon Esposizione di antichi attrezzi e oggetti legati alla tradizione rurale	note
9-11	<b>EX CASEI DI LAMON, PEZZE', COSTA</b> - Sale associazioni e iniziative ricreative e culturali	
12	<b>EX SCUOLE DI ARINA</b> Indirizzo: loc. Arina di Lamon	note
13	<b>EX CASEL DI S. DONATO</b> Indirizzo: loc. S. Donato di Lamon	E
14	<b>EX SCUOLE DI SAN DONATO</b> Indirizzo: loc. S. Donato di Lamon	note
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
	<b>AREA ARCHEOLOGICA DI SAN DONATO</b> Indirizzo: loc. San Donato – Lamon Telefono: 0439.96393 – Cellulare: 3283118336 E-mail: procolamon@libero.it	B
<b>TEATRI</b>		
15	<b>TEATRO PARROCCHIALE "DON BOSCO"</b> Indirizzo: via Trento e Trieste, 4 – Lamon Telefono: 0439.9085 Auditorium/teatro, 130 posti	

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – LAMON</b>		<b>BIBLIOTECHE – edificio n. 2</b>
 <p>L'ingresso della scuola elementare, in comune con quello della biblioteca</p>	 <p>Lamon, biblioteca comunale: sulla destra, in primo piano, lo spazio adibito ai bambini; in fondo, la sala lettura</p>	
<b>DENOMINAZIONE EDIFICIO: Biblioteca civica di Lamon</b>		
<b>GESTORE:</b> Comune di Lamon		
<b>CATEGORIA:</b> biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0031)		
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> via L. Paganini, 51 – Lamon (presso le scuole elementari)		
<b>CONTATTI:</b> telefono: 0439.792063 – Fax: 0439.794234 e-mail: biblioteca.lamon@feltrino.bl.it		
<b>APERTURA:</b> lunedì, martedì e sabato dalle 15,30 alle 18,30 mercoledì e venerdì dalle 15,30 alle 19,00		
<b>TIPO DI COLLEZIONE:</b> libraria e multimediale		
<b>PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:</b> la biblioteca civica, istituita nel 1974, è stata trasferita nel corso del 2004 al piano terra delle scuole elementari di Lamon. La sala lettura, ricavata in due aule attigue, collegate fra loro attraverso un'ampia apertura sulla parete divisoria, risulta molto ampia e spaziosa (40 posti a sedere); sono stati inoltre ricavati uno spazio lettura per i bambini, e una postazione internet, accessibile su prenotazione. La consistenza del patrimonio librario ammonta a circa 7.000 testi; la biblioteca è abbonata a 10 quotidiani e riviste.		
<b>STATO CONSERVATIVO:</b> buono.		
<b>ACCESSIBILE AI DISABILI:</b> sì; una rampa sul lato sinistro dell'edificio permette di superare la scalinata d'ingresso.		

**SCHEDA B – LAMON**

MUSEI – edificio n. 4



L'ingresso del museo (a sinistra) e un particolare dell'allestimento (qui sopra)



La "sepoltura del bovino" nella necropoli di S. Donato

**DENOMINAZIONE EDIFICIO:** Museo Civico Archeologico di Lamon

**GESTORE:** Pro Loco Lamon

**CATEGORIA:** museo archeologico

**LOCALIZZAZIONE:** via Resenterra – Lamon

**CONTATTI:** telefono: 0439.96393 – cellulare: 3283118336  
e-mail: procolomon@libero.it

**APERTURA:** periodo estivo: sabato e domenica, resto dell'anno: su richiesta

**TIPO DI COLLEZIONE:** archeologica.

**PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:** il museo civico archeologico di Lamon ospita i reperti provenienti dal sito archeologico di S. Donato ove, in epoca romana, si ritiene passasse la strada che collegava Feltre alla Valsugana e a Trento. L'area è stata oggetto di diverse campagne di scavi a partire dal 2000 (l'ultima è stata effettuata nel 2009), attraverso le quali è stata portata in luce una necropoli romana di notevole consistenza (oltre 80 le sepolture finora indagate), con caratteristiche del tutto eccezionali che, allo stato attuale delle conoscenze, non sembrano avere raffronto in alcuna altra necropoli dell'epoca. Allestita al primo piano dell'edificio che la ospita, l'esposizione – per quanto di modeste dimensioni – accoglie reperti di grande interesse, fra cui una ricca raccolta di monete, oggetti d'abbigliamento, d'ornamento e d'uso (di grande valore sono i famosi orecchini d'argento cosiddetti "a B" per la loro particolarissima foggia, scelti come simbolo della mostra), un corredo funerario maschile. Del tutto eccezionale è stato il ritrovamento, nel 2001, della sepoltura di un bue, dell'età di due anni, probabilmente sacrificato per un qualche rito propiziatorio e successivamente sepolto. I reperti esposti sono stati restaurati nel Laboratorio di restauro della Soprintendenza per i Beni Archeologici.

**STATO CONSERVATIVO:** medio. L'edificio necessita di ampliamento degli spazi espositivi e della creazione di spazi per attività didattiche; esso è inoltre privo di servizi igienici.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** no.

**SCHEDA C – LAMON**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 5

La Chiesa seicentesca di S. Daniele, con il suggestivo campanile a guglia e (a destra) l'interno a navata unica

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Chiesa di S. Daniele**

GESTORE: Comune di Lamon

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: via Roma – Lamon

CONTATTI: telefono: 0439.794204  
e-mail: [lamon@feltrino.bl.it](mailto:lamon@feltrino.bl.it)

APERTURA: su richiesta

**PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:** l'edificio seicentesco della chiesa di San Daniele di Lamon, di notevole pregio storico, artistico ed architettonico, in relazione alla sua posizione centrale è il sito ideale per la realizzazione di un ampio ventaglio di iniziative tese a favorire la valorizzazione del patrimonio culturale presente nel territorio comunale, anche ai fini di promuoverne una valorizzazione turistica, per finalità di sviluppo economico ed occupazionale: visite guidate, mostre, concerti, conferenze. L'ex chiesa di san Daniele Profeta è di proprietà della parrocchia S. Pietro Apostolo di Lamon e non è più utilizzata per le funzioni religiose fin dai primi anni '60. Con una convenzione, l'edificio è stato concesso in uso gratuito al Comune di Lamon fino al 31.12.2024, e verrà utilizzato per congressi, attività culturali, mostre tematiche di interesse sia comunale che extra comunale. L'interno, costituito da un'unica navata, si presta infatti perfettamente tanto ad esposizioni e mostre, quanto a conferenze, convegni e concerti.

**STATO CONSERVATIVO:** buono. L'edificio è già stato oggetto di interventi di restauro eseguiti in tempi diversi. Nei primi anni 90 la Parrocchia di San Pietro Apostolo di Lamon ha fatto eseguire il restauro delle facciate esterne e del tetto. Nel 2002, su commissione del Comune di Lamon, sono stati restaurati la navata e il coro, mentre nel 2004 è stato completato il restauro delle parti lignee, degli affreschi, del pavimento in pietra, sono stati costruiti i nuovi servizi igienici, l'impianto di riscaldamento, l'impianto elettrico, l'impianto di rilevazione incendi. In questa fase è stata acquistata anche una piccola parte dell'arredamento (cento sedie). Attualmente si sta provvedendo all'allestimento del sistema antintrusione, al posizionamento di due bussole con porte antipanico con apertura verso l'esterno e alla dotazione di pedana fissa per il superamento delle barriere architettoniche per la porta d'entrata a sud. Per una completa e funzionale fruizione dello stabile si renderà necessario in futuro procedere ad un intervento finalizzato a migliorarne l'acustica, anche dotando la sala di adeguati impianti di amplificazione. È inoltre necessario implementare le apparecchiature in dotazione (in particolare un impianto di videoproiezione) e l'arredamento.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì, accedendo dal portale della facciata sud.

## SCHEDA D – LAMON

SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 6



I lavori per la realizzazione del centro giovani culturale polivalente di via Ferd a Lamon; dal punto di vista strutturale l'intervento è quasi terminato.



DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Centro giovani culturale polivalente**

GESTORE: Comune di Lamon

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: via Ferd – Lamon

CONTATTI: telefono: 0439.7941 – fax: 0439.794234 (municipio)  
e-mail: lamon@feltrino.bl.it

APERTURA: da definire a lavori ultimati

**PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:** l'amministrazione sta procedendo alla ristrutturazione dello stabile che ospitava la vecchia palestra comunale, da anni non più utilizzata come tale, per creare uno spazio adeguato ai giovani e alle associazioni, capace di ospitarne le attività. Lo stabile è costituito da tre piani di 334mq ciascuno, ognuno con una propria destinazione indipendente. Al piano inferiore parzialmente interrato ci sarà la sede dell'associazione alpini di Lamon; al piano primo il centro giovani, dotato di una stanza insonorizzata per la musica di 34mq dove i ragazzi potranno suonare e di un'ampia zona per riunioni, studio, attività varie; al piano secondo una sala da 99 posti adibita a spettacoli teatrali, cinema, incontri e aula magna per la vicina scuola media. Ogni piano è dotato di servizi propri ed è collegato sia da scale che da ascensore.

**STATO CONSERVATIVO:** i lavori di ristrutturazione sono in fase avanzata. Sono già presenti gli impianti, gli intonaci, le piastrelle dei bagni, gli infissi sia interni che esterni; anche l'involucro esterno è quasi terminato (prevista l'ultimazione entro l'estate). Rimane da completare un ultimo stralcio di lavori, non ancora finanziato, che comprende sistemazioni esterne (viabilità e verde), l'acquisto di tutti gli arredi e della dotazione per l'aula della musica. Mancano quindi ancora in particolare tutte le poltroncine per l'aula magna, l'attrezzatura e le luci per il teatro e per la cinematografia, l'aula musica, computer, tavoli e sedie per il centro giovani, oltre a tutta la parte di arredo per l'associazione alpini.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** no. È predisposto per ascensore in fase di realizzazione.

**SCHEDA E – LAMON**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 13

L'ex casel di S. Donato

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Ex casel di San Donato**

GESTORE: società operaia S. Donato

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: località S. Donato – Lamon

CONTATTI:-

APERTURA: su richiesta

**PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:** Fondato nel 1881 su iniziativa dei primi trentotto soci che potevano così vendere un prodotto qualificato sottraendolo alla speculazione, il caseificio registrava una lavorazione giornaliera di 95 kg di latte. Durante le due Guerre Mondiali le grandi caldaie vennero usate dagli occupanti tedeschi per la cottura del rancio. Nel secondo dopoguerra l'attività andò riducendosi anche in relazione alla diminuzione delle famiglie dedite all'allevamento e all'agricoltura. Negli anni '50 anche al caseificio di San Donato toccò la medesima sorte delle altre Latterie Turnarie con la progressiva riduzione dell'attività e la definitiva chiusura negli anni '60. Negli ultimi anni alcuni interventi di ristrutturazione interna realizzati dai membri della locale Società Operaia hanno salvato l'edificio dal degrado, trasformandolo in luogo di incontro per tutta la popolazione di San Donato e sede delle iniziative culturali della frazione.

**STATO CONSERVATIVO:** cattivo; si rendono necessari con urgenza corposi interventi esterni sulla copertura, sulle facciate e sulle aree di pertinenza.

ACCESSIBILE AI DISABILI: -

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
1	<p><b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI LAMON</b></p> <p>Attualmente l'archivio storico comunale è situato in alcuni locali della scuola primaria di Lamon in via Liberale Paganini. A seguito di convenzione con la dr.ssa Silvia Miscellaneo, nel 2008 si è provveduto al lavoro di riordino ed inventariazione informatizzata. Nonostante le operazioni di scarto delle serie documentarie eliminabili ai sensi di legge in quanto prive di valore sia dal punto di vista della loro utilità amministrativa che ai fini di ricerca storica, lo spazio dell'archivio risulta assai limitato e in vista di una sua espansione si dovrà provvedere all'individuazione di uno spazio più ampio.</p>
3	<p><b>EX SCUOLE DI RUGNA</b></p> <p>L'edificio viene utilizzato come casa per ferie con 25 posti letto, è dotato di servizio di cucina e viene utilizzato per attività ricreative e didattiche rivolte a gruppi giovanili, in particolar modo durante la stagione estiva.</p>
6	<p><b>EX MACELLO COMUNALE</b></p> <p>L'Amministrazione Comunale di Lamon intende procedere al recupero dello stabile un tempo adibito a macello comunale, quindi a magazzino ed oggi non utilizzato, collocato nel centro abitato di Lamon (via Roma), in un sito di alta valenza storica, vicino alla ex chiesa seicentesca di san Daniele, e interessato dal passaggio del rio Righ, il corso d'acqua intorno al quale è sorto il primo nucleo del paese, ampiamente sfruttato in passato con la costruzione di mulini e segherie. L'edificio, componente fondamentale della storia, dell'economia e delle tradizioni locali, può diventare anche oggi, in situazioni sociali mutate, luogo di incontro della comunità. Si rende necessario un intervento complessivo di recupero.</p>
8	<p><b>PALAZZO DEI CASSELE</b></p> <p>L'edificio – privato – è situato nel centro di Lamon. Esso è attualmente sede del gruppo folkloristico comunale, che vi cura un'esposizione di attrezzi e oggetti legati alla tradizione rurale, collocata in un'ampia vetrina visibile dalla strada principale. Il materiale raccolto necessita di una catalogazione e di un'esposizione ispirata a criteri scientifici che collochino i vari oggetti nei contesti d'uso, seguendo un itinerario completo dall'ambiente naturale all'identità della comunità che vi si è insediata ed integrata. L'edificio richiede interventi di restauro e ristrutturazione e, previo acquisizione da parte del Comune, potrebbe diventare sede di un museo etnografico.</p>
12	<p><b>EX SCUOLE DI ARINA</b></p> <p>L'edificio, che viene utilizzato dai gruppi di volontariato locale per le attività ludico-ricreative durante la stagione estiva e per le manifestazioni frazionali, si trova in uno stato conservativo cattivo. Richiede importanti interventi di restauro e di ristrutturazione.</p>
14	<p><b>EX SCUOLE DI S. DONATO</b></p> <p>L'edificio viene utilizzato durante la stagione estiva e per le manifestazioni frazionali. L'amministrazione vorrebbe recuperare l'edificio per realizzare una sede museale al piano terra, adibendo i locali soprastanti ad ostello per chi percorre la strada Romana Claudia Augusta. Lo stato conservativo è precario; l'edificio richiede importanti interventi di restauro e di ristrutturazione.</p>

# Lentiai

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		schede
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI ALANO DI PIAVE</b> Indirizzo: Largo Marconi 2 – Lentiai Telefono: 0437.750844 – Fax: 0437.751050 E-mail: segreteria.lentiai@valbelluna.bl.it	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA CIVICA DI LENTIAI</b> Indirizzo: V G. Galilei 2 – Lentiai Telefono: 0437.552023 – Fax: 0437.751050 E-mail: biblioteca.lentiai@valbelluna.bl.it	<b>A</b>
<b>CENTRI RICETTIVI-DIDATTICI</b>		
-		
<b>MUSEI</b>		
-		
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
2	<b>CENTRO SOCIALE TRES</b> Indirizzo: via G. Galilei 2 - Lentiai Telefono: 0437.750975 (segreteria) – 0437.552023 (biblioteca) 2 sale conferenze da 30 e 50 posti; sede di associazioni	<b>A</b>
3	<b>SEDE DELLA SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI LENTIAI</b> Indirizzo: via Mentana, 1 - Lentiai 2 sale: una da 30 posti e una da 50 posti	<b>B</b>
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
-		



Vista satellitare del centro di Lentiai

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – LENTIAI</b>		BIBLIOTECHE – edificio n. 2
 <p>Entrata della biblioteca.</p>	 <p>Vista delle scaffalature, zona consultazione e di quella per piccole conferenze.</p>	
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Biblioteca Civica di Lentiai - Centro Sociale Tres</b>		
GESTORE: Comune di Lentiai		
CATEGORIA: biblioteca del Bistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0032), con sale conferenze da 30 e 50 posti		
LOCALIZZAZIONE: via G. Galilei, 2 – Lentiai		
CONTATTI: telefono: 0437.552023 – 0437.751050 e-mail: biblioteca.lentiai@valbelluna.bl.it		
APERTURA: lunedì e giovedì dalle 15,00 alle 19,00 mercoledì e sabato dalle 9,00 alle 12,00		
TIPO DI COLLEZIONE: libreria.		
<p><b>PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:</b> la biblioteca è stata istituita nel 1977 da un gruppo di insegnanti e cittadini. Da allora la sua finalità è stata quella di garantire il diritto all'informazione e alla crescita professionale e nel contempo quella di promuovere la lettura e offrire una molteplicità di servizi ed attività che favoriscano un utilizzo interessante ed alternativo del tempo libero. La biblioteca oggi dispone di un patrimonio documentario in costante aggiornamento che spazia dai classici della letteratura e della saggistica alle più recenti novità, in grado di soddisfare le esigenze di bambini ed adulti. La biblioteca aderisce al Servizio Provinciale Biblioteche, che permette la collaborazione fra le biblioteche bellunesi al fine di migliorare il servizio agli utenti, evitare sprechi e qualificare maggiormente il personale. La biblioteca è ospitata presso il Centro Sociale ora dedicato alla memoria di Giuseppe TRES, vittima della seconda guerra mondiale, è stato inaugurato come sede del partito fascista nel 1939. Sorge sull'antica chiesa di San Rocco, del 1400-1500, sconsacrata dalla fine del 700 per poi essere utilizzata come deposito di carbone. L'impianto planimetrico articolato è dato dalla composizione dei vari corpi aggiunti al corpo principale della chiesa, e copre una superficie complessiva di circa mq 300. Sul lato nord ove era rivolta l'abside s'innesta un corpo quadrangolare in continuità con altri fabbricati rurali che delimitano ad ovest l'imbocco di Via Verdi. Il fabbricato si compone di tre volumi di diverse altezze che formano una quinta architettonica nel centro storico di Lentiai all'incrocio di via G.Galilei, via G.Verdi e via XX Settembre. Il fronte principale rivolto ad sud-est prospetta su largo Europa, spiazzo sistemato a parcheggio pubblico, mentre a nord il fabbricato è appoggiato a edifici preesistenti e ad ovest confina con una corte di proprietà privata. L'edificio presenta la tipica connotazione estetica dell'epoca fascista data dal rigore delle aperture, e dalle coperture piane. Dopo la caduta del fascismo il fabbricato venne dipinto esternamente di rosso ed utilizzato come centro sociale "Casa Rossa". Negli anni il fabbricato è stato soggetto ad interventi di ristrutturazione e adattato a diversi usi in funzione delle varie esigenze: in tempi diversi ha ospitato l'ambulatorio medico, l'ambulatorio pediatrico, alcune aule della scuola media, un museo etnografico. L'immobile pur mantenendo l'impianto originario è stato adattato per garantire un funzionale fruizione degli spazi dotandolo di tutti i servizi e gli impianti necessari. Attualmente il centro sociale è sede della Biblioteca Comunale, della Filarmonica di Lentiai e di altre associazioni. L'utilizzo della sale del Centro Sociale è concesso mediante apposito regolamento. Le sale sono due: Sala Piccola da 30 posti, Sala Grande da 50 posti</p>		
STATO CONSERVATIVO: buono.		
ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.		

**SCHEDA B – LENTIAI**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 3

Vista complessiva dell'edificio polifunzionale



La sala riunioni a doppia altezza con soppalco ligneo perimetrale, mancante sul lato est

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Società Operaia di Mutuo Soccorso**

GESTORE: S.O.M.S.

CATEGORIA: Centro polifunzionale – edificio privato ad uso pubblico

LOCALIZZAZIONE: via Mentana, 1 – Lentiai

CONTATTI: telefono: 348.7155567 (Gabriella Bondavalli – presidente)

Apertura: su richiesta (secondo regolamento interno)

**PRESENTAZIONE:** l'edificio è stato inaugurato nel 1910 come sede della "Società operaia di mutuo soccorso" (S.O.M.S.) di Lentiai. Nel corso degli anni, ha assunto altre funzioni collaterali quale cinematografo, dormitorio e deposito viveri, durante la prima guerra mondiale, palestra scolastica ed altro. L'edificio è stato oggetto di puntuali interventi edilizi di ampliamento, sistemazione interna e restauro della facciata nord. A tutt'oggi, grazie ai 190 soci iscritti, continua a svolgere attività di mutuo soccorso oltre a prestare la sede alle associazioni culturali presenti sul territorio per una serie di attività che vanno dall'organizzazione di conferenze, lezioni varie (ballo, botanica, computer, yoga, italiano per straniere ecc) all'allestimento di mostre.

**DESCRIZIONE:** l'edificio presenta un volume compatto, con copertura a quattro falde, originato da una pianta rettangolare ripetuta su tre piani di cui oggi, per questioni di sicurezza e logistiche, è utilizzabile solo il piano terra. La struttura comprendeva originariamente solo la sala riunioni con il soppalco in legno raggiungibile con una scala interna. Nel 1946 viene aggiunta una porzione a ovest, dove sono stati collocati alcuni locali accessori quali la biglietteria, la sala per proiezione cinematografica, una scala e dei servizi igienici. Il nuovo corpo di fabbrica si differenzia da quello originario per la copertura, non più a falde ma piana. Per garantire uno sviluppo dello schermo cinematografico sull'intera parete viene demolita anche parte del soppalco e vengono tamponate le finestre sul lato est, snaturando così l'originario aspetto della sala, caratterizzato dall'assenza di un punto di vista privilegiato.

Il grado di finitura e il trattamento superficiale delle facciate della Società Operaia di Lentiai variano in funzione della loro visibilità rispetto al contesto urbano. I prospetti nord, est e ovest, aperti verso la strada, presentano un intonaco di calce tinteggiato, le finestre sono arricchite da una cornice in malta a rilievo e un davanzale in pietra di colore bianco. Su tutta la facciata nord si estendono longitudinalmente due fasce marcapiano che contengono e riquadrano la scritta "Società Operaia Lentiai 1898". Il prospetto sud, originariamente inserito all'interno di una corte privata, ha invece una finitura con intonaco grezzo mentre le finestre, con davanzali in pietra rosa, sono prive di decorazioni.

**STATO CONSERVATIVO:** medio. L'edificio necessita di un intervento di restauro conservativo e di consolidamento statico, con particolare attenzione al recupero della struttura interna della sala riunione attraverso la ricostruzione della porzione demolita del soppalco, che conferiva alla sala un particolare effetto scenografico. Oltre a questo è necessario provvedere alla riqualificazione dei prospetti e alla revisione degli impianti tecnologici, ormai obsoleti o scarsamente efficienti. Bisogna poi adeguare la struttura da punto di vista della sicurezza e accessibilità, al fine di incrementarne l'utilizzo al servizio della comunità locale.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

# Limana

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		Scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI LIMANA</b> Indirizzo: via Roma 90 – Limana Telefono: 0437.966111 – Fax: 0437.966166 E-mail: limana@valbelluna.bl.it	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA COMUNALE DI LIMANA</b> Indirizzo: via Salvo D'Acquisto, 26 - Limana Telefono: 0437.970868 - Fax: 0437.970868 E-mail: biblioteca.limana@valbelluna.bl.it	<b>A</b>
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
3	<b>FATTORIA DIDATTICA "LE ZERCOLE" – AZIENDA AGRICOLA DI NARD EZIA</b> Indirizzo: via Canal di Limana – Limana	
<b>MUSEI</b>		
4	<b>MUSEO DELLA RESISTENZA "AGOSTINO PIOL"</b> Località: Loc. Pian dele Femene Telefono: 0437.944619 E-mail: anpibelluno@virgilio.it Sito internet: www.anpibelluno.it/Museo.html	<b>B</b>
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
2	<b>CENTRO SOCIALE COL DEL SOLE</b> Indirizzo: via Salvo D'Acquisto, 24-26 – Limana Telefono: 0437.970868 e-mail: biblioteca.limana@valbelluna.bl.it	<b>C</b>
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
-		



Vista satellitare del centro di Limana

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – LIMANA</b>		<b>BIBLIOTECHE – edificio n. 2</b>
		
Vista del complesso che ospita la biblioteca		Interno della biblioteca
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Biblioteca Comunale</b>		
GESTORE: Comune di Limana		
CATEGORIA: Biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0033)		
LOCALIZZAZIONE: via Salvo D'Acquisto, 26 – Limana		
CONTATTI: telefono: 0437.970868 - fax: 0437.970868 e-mail: biblioteca.limana@valbelluna.bl.it		
APERTURA: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 14,30 alle 18,30 mercoledì dalle 8,30 alle 12,00		
TIPO DI COLLEZIONE: libreria e multimediale		
PRESENTAZIONE: la biblioteca è presente dal 1984 e negli anni è cresciuta molto in termini di materiali posseduti, di prestiti effettuati e di attività culturali realizzate. È divenuta infatti il Centro Culturale per eccellenza del paese, attorno al quale gravitano tutte le iniziative socio-culturali che l'Ente Comune organizza, ed è ora un importante centro di aggregazione sociale. Nel corso del 2010 la Biblioteca ha registrato circa 11.000 prestiti di materiali sia librari che multimediali, su una popolazione di circa 5.000 abitanti. La Biblioteca Comunale di Limana fa parte del Servizio Provinciale Biblioteche della Provincia di Belluno e dal 2009 anche del Polo Regionale Veneto. Tutti i servizi sono in rete ed è attivo il servizio di prestito interbibliotecario, sia provinciale che regionale e nazionale.		
DESCRIZIONE: l'edificio che ospita la biblioteca è lo stesso del Centro Sociale Col del Sole (cfr. scheda C – Limana)		
STATO CONSERVATIVO: buono. La struttura è tuttavia al limite di capienza e necessiterebbe di una nuova sede, più ampia e luminosa, per poter accogliere nel migliore dei modi l'utenza che aumenta di anno in anno.		
ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.		

<b>SCHEDA B – LIMANA</b>		MUSEI – edificio n. 4
		
Esterno dell'edificio: entrata del museo	Vista dell'allestimento permanente del museo	
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Museo della resistenza “Agostino Piol”</b>		
GESTORE: ANPI Belluno – ANPI Vittorio Veneto		
CATEGORIA: museo		
LOCALIZZAZIONE: località Pian de le femene – Limana. Il museo è raggiungibile in auto solo dal versante di Revine Lago (TV). La strada silvo-pastorale che sale da Limana è carrabile soltanto nel tratto iniziale; bisogna poi proseguire a piedi (un'ora di cammino circa) o in mountain-bike.		
CONTATTI: Telefono: 0437.944619 E-mail: <a href="mailto:anpibelluno@virgilio.it">anpibelluno@virgilio.it</a> <a href="http://www.anpibelluno.it/Museo.html">http://www.anpibelluno.it/Museo.html</a>		
APERTURA: i sabati e le domeniche da metà giugno a metà settembre		
TIPO DI COLLEZIONE: storica, documentale e fotografica.		
PRESENTAZIONE: il Museo nasce dalla collaborazione fra il Comune di Limana e l'ANPI delle province di Belluno e Treviso; è intitolato alla memoria di Agostino Piol, medaglia d'oro della Resistenza. L'esposizione è strutturata intorno a pannelli didattico-storici, che ripercorrono le tappe più significative del nazifascismo, della seconda guerra mondiale e della lotta di liberazione, con particolare attenzione al movimento partigiano locale. Ad essi si accompagna un significativo patrimonio fotografico e documentale; di particolare interesse sono i due faldoni contenenti le copie dei documenti di identità dei resistenti che combatterono sulle montagne della sinistra Piave.		
DESCRIZIONE: l'esposizione si trova al primo piano dell'edificio che ospita il museo. Al pianterreno si trovano i servizi igienici, una sala attrezzata con cucina e due letti a castello, un ripostiglio.		
STATO CONSERVATIVO: medio. L'edificio bisognerebbe di un intervento di manutenzione straordinaria, con rifacimento degli impianti, e di completamento, soprattutto per quanto riguarda il pianterreno.		
ACCESSIBILE AI DISABILI: no.		

**SCHEDA C – LIMANA**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 2

Vista del Col del Sol

Vista del Col del Sol  
e localizzazione dell'edificioDENOMINAZIONE EDIFICIO: **Centro Sociale Col del Sole**

GESTORE: Comune di Limana

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali (centro culturale e biblioteca)

LOCALIZZAZIONE: via Salvo D'Acquisto, n. 24-26, loc. Col del Sole – Limana

CONTATTI: telefono: 0437.970868 - Fax: 0437.970868  
e-mail: biblioteca.limana@valbelluna.bl.itAPERTURA: sabato e domenica dalle 09,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00  
visite guidate su prenotazione

TIPO DI COLLEZIONE: archeologica

PRESENTAZIONE: l'edificio si trova in via Salvo D'Acquisto, ai civici 24 e 26, in località Col del Sole del Comune di Limana (censito al C.F. al Fg. 13 mappale 43). Il fabbricato è localizzato ad oriente dell'abitato di Limana, in adiacenza della strada comunale Dussoi-Giaon-Valmorel e dista dal centro del capoluogo poche centinaia di metri.

DESCRIZIONE: il fabbricato si presenta quale risultato dell'edificazione di due corpi di fabbrica contigui ed allineati a margine della strada comunale; una porzione di fabbricato più tardo che si sviluppa su quattro piani ed una porzione più recente (anni '950-'960), nata originariamente come edificio scolastico, che si sviluppa su tre piani.

STATO CONSERVATIVO: medio. *Fabbricato vecchio*: il piano terra risulta in discreto stato di manutenzione; gli altri due piani necessitano di interventi radicali di consolidamento e sistemazione; attualmente in disuso. *Fabbricato nuovo*: dagli anni 1980 l'edificio non assume più funzione scolastica; è in buone condizioni ma presenta alcuni problemi strutturali. Dal 1984 è sede della Biblioteca Comunale.

ACCESSIBILE AI DISABILI: -

# Mel

## Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		Scheda
	<b>ARCHIVI</b>	
1	<b>ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI MEL</b> Indirizzo: piazza Papa Luciani, 1 – Mel Telefono: 0437.544216 – Fax: 0437.544222 E-mail: direzione.mel@valbelluna.bl.it	<b>A</b>
	<b>BIBLIOTECHE</b>	
	-	
	<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>	
2	<b>FATTORIA DIDATTICA “SEBASTIANO IL GERMANO E IL SACCO” DI GUERRINI FABIO</b> Indirizzo: via Nabie, 9 – Loc. Villa di Villa – Mel	
	<b>MUSEI</b>	
1	<b>MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO</b> Indirizzo: piazza Papa Luciani, 1 – Mel Telefono: 333.8535629 Sito internet: www.fenicefeltre.it	<b>B</b>
	<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>	
1	<b>PALAZZO DELLE CONTESSE</b> Indirizzo: piazza Papa Luciani, 1 – Mel Telefono: 0437.544220 Sala conferenze da 100 posti; sale per mostre	<b>C</b>
	<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>	
	<b>NECROPOLI PALEOVENETA</b> Indirizzo: via Tempietto – Mel Telefono: 333.8535629	
	<b>TEATRI</b>	
	-	



Vista satellitare del centro di Mel

**SCHEDA A – MEL**

ARCHIVI – edificio n. 1



Palazzo delle Contesse

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Archivio Storico Comunale**

GESTORE: Comune di Mel

CATEGORIA: archivio

LOCALIZZAZIONE: piazza Papa Luciani, 1 – Mel

CONTATTI: telefono: 0437.544216 (ufficio segreteria)  
e-mail: direzione.mel@valbelluna.bl.itAPERTURA: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14,30 alle 19,00  
venerdì dalle 09,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 19,00  
sabato dalle 09,00 alle 12,00

TIPO DI COLLEZIONE: documenti storici

PRESENTAZIONE: l'archivio storico di Mel si segnala come uno degli archivi storici di maggior rilievo nel territorio provinciale. Esso è composto da tre fondi: l'archivio della comunità, in cui sono contenuti i documenti relativi ai privilegi, ai libri delle parti, ai libri degli incanti, agli inventari e alla documentazione dei beni comunali, agli estimi, al campatico, ai dazi e al contenzioso con i fascicoli processuali; l'archivio del feudatario, con i documenti relativi al feudo di Zumelle, ai feudatari conti Zorzi, al "reggimento dei vicari"; l'archivio dell'800 e '900, in cui si trovano infine i documenti relativi all'anagrafe, all'istruzione pubblica, alla sanità, ai lavori pubblici, all'agricoltura e al commercio, al censo e alla milizia e alla Grande Guerra.

DESCRIZIONE: l'Archivio si trova nella barchessa del Palazzo delle Contesse in piazza Papa Luciani.

STATO CONSERVATIVO: buono.

ACCESSIBILE AI DISABILI: no.

<b>SCHEDA B – MEL</b>		MUSEI – edificio n. I
 <p>Teche del museo</p>	 <p>Fibula ad arco (collezione permanente del museo)</p>	
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Museo Civico Archeologico</b>		
GESTORE: Comune di Mel – Associazione Fenice di Feltre		
CATEGORIA: museo archeologico		
LOCALIZZAZIONE: piazza Papa Luciani, I – Mel		
CONTATTI: telefono: 0437.544216 (ufficio segreteria); 333.8535629 (Ass. Fenice di Feltre) – Fax 0437.317566 e-mail: direzione.mel@valbelluna.bl.it sito internet: www.fenicefeltre.it		
APERTURA: sabato e domenica dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00 visite guidate su prenotazione		
TIPO DI COLLEZIONE: archeologica		
PRESENTAZIONE: il Museo Civico Archeologico di Mel, inaugurato nel 1996, è ubicato nel Palazzo delle Contesse in piazza Papa Luciani. È composto da tre sale: una centrale dotata di pannelli espositivi, fotografie, disegni dell'area archeologica e due stanze laterali con 25 bacheche di cristallo in cui sono esposti in ordine cronologico i corredi tombali provenienti dalla vicina Necropoli Paleoveneta, materiali dell'abitato individuato nel 1995 e reperti da collezioni private. Sono presenti ossari fittili e bronzei, oggetti di ornamento personale quali anelli, armille, spilloni, cinture con ganci decorati ed oggetti di uso quotidiano come coltelli, punteruoli, fusaiole per la filatura e vasellame. Sono esposte inoltre numerose fibule di diverse tipologie tra le quali spicca quella "tipo Mel" a drago con cornetti. Ingresso gratuito		
DESCRIZIONE: vedi descrizione edificio "scheda C- Mel"		
STATO CONSERVATIVO: buono. L'Amministrazione sta cercando di reperire risorse al fine di recuperare nuovi spazi ed ampliare l'area espositiva per rendere fruibili al pubblico tutti i reperti rinvenuti sul territorio e già restaurati.		
ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.		

**SCHEDA C – MEL**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 1

Vista della sala conferenze

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Palazzo delle Contesse**

GESTORE: Comune di Mel

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: piazza Papa Luciani, 1 – Mel

CONTATTI: telefono: 0437.544220  
e-mail: direzione.mel@valbelluna.bl.it

APERTURA: su richiesta.

**PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:** Il Palazzo delle Contesse, costruito nel XVII secolo, sorge nel centro storico di Mel e si affaccia da un lato nell'affascinante piazza Papa Luciani, dall'altro verso ovest, sulla vallata in direzione Feltre. È chiamato così perché l'antico proprietario Adriano Del Zotto sposò in prime nozze la contessa veneziana Elisabetta Papadopoli, ed in seguito la contessa veneziana Elisabetta Tiepolo. Consta di tre piani, più un ampio sottotetto, vi si accede attraverso un'ampia scalinata in pietra che porta al pianoterra, da questo si sale alla spaziosa sala del primo piano la quale si apre sulla piazza mediante una trifora, con poggiolo recinto da una ringhiera in ferro lavorato, sostenuto da sei mensole in pietra scolpita. Nella medesima sala si possono ammirare l'originale pavimento "alla veneziana" ed il soffitto decorato da un affresco attribuito al pittore bellunese Antonio Bettio. Al secondo piano è ospitato il Museo Civico Archeologico inaugurato nel 1996. Nel sottotetto si trova la sala conferenze con circa 100 posti a sedere, dotata di impianto di amplificazione e schermo per proiezioni. Le sale al primo piano sono spesso utilizzate per mostre ed esposizioni.

**STATO CONSERVATIVO:** buono. Il Comune di Mel ha provveduto ad un delicato restauro negli anni '80 destinandolo a Centro Culturale della Comunità Zumellese. Sarebbero auspicabili interventi mirati alla riduzione dei consumi energetici per poter continuare a garantire l'utilizzo di tale contenitore da parte delle associazioni locali.

ACCESSIBILE AI DISABILI: si

# Pedavena

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
	<b>ARCHIVI</b>	
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI PEDAVERNA</b> Indirizzo: via Roma, 11 – Pedavena Telefono: 0439.319611 – Fax: 0439.319777 E-mail: pedavena@feltrino.bl.it	
	<b>BIBLIOTECHE</b>	
2	<b>BIBLIOTECA CIVICA DI PEDAVERNA</b> Indirizzo: via Roma, 24 – Pedavena Telefono: 0439.301818 – Fax: 0439.317364 E-mail: biblioteca.pedavena@feltrino.bl.it	<b>A</b>
	<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>	
	-	
	<b>MUSEI</b>	
	-	
	<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>	
3	<b>SALA GUARNIERI</b> Indirizzo: via Ugo Foscolo, 5 - Pedavena Telefono: 0439.319611 (Municipio) Sala Conferenze da 100 posti	<b>B</b>
4	<b>CENTRO VISITATORI DEL PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELUNESI “IL SASSO NELLO STAGNO”</b> Indirizzo: piazza 1° Novembre – Pedavena Telefono: 0439.3328 – Fax: 0439.332999 E-mail: info@dolomitipark.it	
	<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>	
	-	
	<b>TEATRI</b>	
	-	



Vista satellitare del centro di Pedavena

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

SCHEDA A – PEDAVENA	BIBLIOTECHE – edificio n. 2
 <p data-bbox="671 853 922 880">Interno della biblioteca</p>	
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Biblioteca civica</b>	
GESTORE: Comune di Pedavena	
CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0042)	
LOCALIZZAZIONE: Via Roma, 24 – Pedavena	
CONTATTI: telefono: 0439.301818 – Fax: 0439.317364 e-mail: biblioteca.pedavena@feltrino.bl.it	
APERTURA: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14,30 alle 18,30 Sabato dalle 08,30 alle 12,30	
TIPO DI COLLEZIONE: libraria e multimediale	
PRESENTAZIONE: la biblioteca è un punto di incontro e aggregazione sociale per il territorio comunale ed extracomunale, centro di promozione culturale ormai consolidato nel territorio. Dispone di 23.000 volumi, riviste, cd e dvd; tra le sezioni particolari ve n'è una dedicata all'emigrazione veneta e allo spettacolo popolare. È sede dell'archivio fotostorico feltrino con un fondo di 13.000 fototipi visionabili su monitor.	
DESCRIZIONE: la biblioteca è ubicata al piano terreno di un edificio appositamente adibito; la struttura è ben illuminata ed accogliente.	
STATO CONSERVATIVO: medio. I locali della biblioteca sono in buone condizioni strutturali e funzionali, si riscontrano invece problemi sul tetto e sull'impianto elettrico che necessitano di una manutenzione straordinaria.	
ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.	

**SCHEDA B – PEDAVENA**

SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI edificio n. 3



Istituto Comprensivo di Pedavena



La platea della sala Guarnieri

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Sala Guarnieri**

GESTORE: Comune di Pedavena

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: via Ugo Foscolo, 5 – Pedavena

CONTATTI: telefono: 0439.319611 (municipio)

APERTURA: su prenotazione

PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: la sala è all'interno del complesso dell'Istituto comprensivo di Pedavena, si presenta come una tipica struttura da sala per proiezioni con la platea realizzata in pendenza verso il palco. La capienza della sala è di circa 100 persone.

STATO CONSERVATIVO: buono. La sala è in buone condizioni strutturali e funzionali, si riscontra la necessità di dotazioni funzionali più adeguate e di una manutenzione ordinaria per gli impianti tecnologici.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

# Pieve d'Alpago

## Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
	<b>ARCHIVI</b>	
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI PIEVE D'ALPAGO</b> Indirizzo: via Roma 31 – Pieve d'Alpago Telefono: 0437.478086 – Fax: 0437.478127 E-mail: segreteria.pieve@alpago.bl.it	<b>A</b>
	<b>BIBLIOTECHE</b>	
2	<b>BIBLIOTECA COMUNALE DI PIEVE D'ALPAGO</b> Indirizzo: via Roma 54 – Pieve d'Alpago Telefono: 0437.478437 – Fax: 0437.478427 E-mail: cpieve_biblioteca@virgilio.it	<b>B</b>
	<b>CENTRI RICETTIVI DIDATTICI</b>	
	-	
	<b>MUSEI</b>	
	-	
	<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>	
2	<b>PALAZZO DELLA CULTURA “PLACIDO FABRIS”</b> Indirizzo: via Roma 54 – Pieve d'Alpago Telefono: 0437.478437 – Fax: 0437.478427 E-mail: cpieve_biblioteca@virgilio.it Sala convegni 70-80 posti	<b>B</b>
	<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>	
	<b>AREA ARCHEOLOGICA “PIAN DE LA GNELA”</b> Contatti: via Roma, 31 – 32010 Pieve d'Alpago (comune) Telefono: 0437.478086 – Fax 0437.478127 E-mail: commercio.pieve@alpago.bl.it	note
	<b>TEATRI</b>	
	-	



Vista satellitare del centro di Pieve d'Alpago

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – PIEVE D'ALPAGO</b>		ARCHIVI – edificio n. I
		
<p>Gli ex rimessa dei mezzi comunali, ora sede dell'archivio</p>		<p>Particolare dell'interno</p>
<p><b>DENOMINAZIONE EDIFICIO:</b> <b>Archivio comunale di Pieve d'Alpago</b></p>		
<p><b>GESTORE:</b> Comune di Pieve d'Alpago</p>		
<p><b>CATEGORIA:</b> archivio</p>		
<p><b>LOCALIZZAZIONE:</b> via Roma, 31 – Pieve d'Alpago</p>		
<p><b>CONTATTI:</b> telefono: 0437.478086 – fax: 0437.478127 e-mail: <a href="mailto:commercio.pieve@alpago.bl.it">commercio.pieve@alpago.bl.it</a></p>		
<p><b>APERTURA:</b> su richiesta.</p>		
<p><b>TIPO DI COLLEZIONE:</b> documenti comunali.</p>		
<p><b>PRESENTAZIONE-DESCRIZIONE:</b> l'archivio comunale è stato oggetto di un recente intervento di riordino, scarto e inventariazione (2007) e, in seguito ad esso, è stato collocato, quasi interamente, nelle due stanze della ex rimessa dei mezzi comunali dietro il palazzo municipale; una parte dell'archivio è ancora depositata nel sottotetto della sede del Comune. L'archivio comprende le serie complete degli atti che vanno dal 1944 al 2011; la documentazione antecedente è stata distrutta nell'agosto del 1944 quando Pieve venne incendiata dai tedeschi per rappresaglia.</p>		
<p><b>STATO CONSERVATIVO:</b> buono. Sarebbe ora necessario completare l'intervento con la dotazione degli arredi e delle tecnologie e con il fondamentale lavoro di catalogazione e produzione degli strumenti, anche informatici (vedi database, archivi, ecc.), che rendano facilmente accessibile e fruibile l'archivio agli studiosi, ma anche agli addetti comunali e nella misura possibile a tutti i cittadini.</p>		
<p><b>ACCESSIBILE AI DISABILI:</b> sì (ad eccezione della parte ancora collocata nel sottotetto del municipio).</p>		

**SCHEDA B- PIEVE D'ALPAGO**

BIBLIOTECHE – edificio n. 2



Entrata della biblioteca



In alto: sala consultazione e scaffali

In basso: sala conferenze

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Biblioteca comunale**

GESTORE: Comune di Pieve d'Alpago

CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0118)  
con sala conferenze da 70 posti

LOCALIZZAZIONE: via Roma, 31 – Pieve d'Alpago.

CONTATTI: telefono: 0437.478086 – fax: 0437.478127  
e-mail: commercio.pieve@alpago.bl.itAPERTURA: lunedì dalle 16,00 alle 18,00,  
martedì dalle 17,30 alle 19,30  
giovedì dalle 19,30 alle 21,30  
sabato dalle 15,00 alle 18,00

TIPO DI COLLEZIONE: libreria

**PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:** il Palazzo della cultura, intitolato al famoso pittore di Pieve d'Alpago Placido Fabris (1802-1859), è situato nel capoluogo comunale in una ex abitazione privata, donata al Comune e risistemata intorno alla metà degli anni Novanta del secolo scorso. Esso ospita, oltre alla Farmacia, alle sedi di numerose associazioni locali e ad un appartamento gestito e affittato dal Comune, la biblioteca comunale (primo piano), e la sala riunioni (piano seminterrato, accesso dal retro). Nella biblioteca, che possiede una collezione di circa 4.200 libri, ci sono una sala lettura (20 posti), un piccolo spazio riservato ai bambini, una postazione internet. La Sala riunioni ha una capacità di 70 posti a sedere, è attrezzata con microfoni e videoproiettore compatibile per lettore DVD, lettore VHS e computer.

**STATO CONSERVATIVO:** a livello strutturale sia la biblioteca che la sala riunioni si trovano in buono stato. Stante la rapida evoluzione tecnologica sia la sala conferenze che la biblioteca necessitano di un rinnovamento delle apparecchiature (in particolare videoproiettore e videoregistratore); è inoltre opportuno procedere alla sostituzione di alcuni arredi.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

Numero edificio	<b>NOTE</b>
-	<p><b>AREA ARCHEOLOGICA “PIAN DE LA GNELA”</b></p> <p>il fortunato ritrovamento di una straordinaria situla istoriata, un “unicum” nel panorama archeologico del territorio veneto, ha originato una serie di campagne di scavo, dal 2003 al 2009, nel sito di “Pian de La Gnela”, località situata sul Monte Dolada a circa 900 metri di altitudine. Le ricerche hanno consentito di individuare un’importante area sepolcrale (VII-V secolo a.c.) che ha restituito reperti straordinari, alcuni dei quali – provenienti dalla tomba n. 10 e restaurati dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Padova – sono stati esposti, nel mese di aprile del 2006, presso il municipio di Pieve d’Alpago. Della rilevanza dei ritrovamenti dà conto la pubblicazione della dott. ssa Giovanna Gangemi, responsabile della campagna di scavi, dal titolo: “I Veneti Antichi. Novità e aggiornamenti” (Cierre, 2008). Della necropoli, ancora largamente da indagare, non si producono foto, considerato il naturale timore che la stessa possa essere fatta oggetto di ricerche clandestine.</p> <p>vista la penuria di fondi, la gran parte dei reperti, depositata presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Padova, attende ancora di essere restaurata.</p> <p>L’Amministrazione comunale in questi anni si è mossa per poter realizzare un museo che raccolga i reperti della necropoli. Favorevolmente si è espresso anche il Soprintendente di Padova, ma il progetto è stato sin qui ostacolato dalla difficoltà di reperire i necessari finanziamenti per acquisire e poi sistemare uno stabile adatto alla funzione museale (ne è stato per ora solo individuato uno di pregio nella frazione di Garna in Piazza della Banca).</p>

# Ponte nelle Alpi

## Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		Scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI PONTE NELLE ALPI</b> Indirizzo: via Marconi 52/a – Cadola Telefono: 0437.986711 – Fax: 0437.999444 E-mail: urp@comune.pontenellealpi.bl.it	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA COMUNALE DI PONTE NELLE ALPI</b> Indirizzo: via Mangiarotti, 39 – Ponte nelle Alpi Telefono: 0437.99214 – Fax: 0437.99214 E-mail: biblioponte@libero.it	<b>A</b>
<b>CENTRI RICETTIVO DIDATTICI</b>		
3	<b>FATTORIA DIDATTICA “CORNOLADE” – SOCIETÀ AGRICOLA DE MARCHANGELO E C.S.N.C.</b> Indirizzo: via La Secca, 19 – Ponte nelle Alpi	
<b>MUSEI</b>		
-		
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
-		
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
4	<b>PICCOLO TEATRO “G. PIEROBON”</b> Indirizzo: piazza Cavalieri di V.Veneto, 2 – Ponte nelle Alpi Telefono: 0437.9866 – 0437.99214 E-mail: urp@pna.bl.it; biblioponte@libero.it	<b>B</b>



Vista satellitare del centro di Ponte nelle Alpi

**SCHEDA A – PONTE NELLE ALPI**

BIBLIOTECHE – edificio n. 2



Esterno della biblioteca: entrata.



Interno della biblioteca:  
scaffali e postazione internet.

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Biblioteca Comunale**

GESTORE: Comune di Ponte nelle Alpi

CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0096)

LOCALIZZAZIONE: via Mangiarotti, 3 – Ponte nelle Alpi

CONTATTI: telefono: 0437.99214  
e-mail: biblioponte@libero.it

APERTURA: martedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,45  
mercoledì dalle 9,30 alle 13,45  
lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 18.45

TIPO DI COLLEZIONE: libraria e multimediale

**PRESENTAZIONE:** la biblioteca ha la struttura di un *open space*, con aree destinate ai vari servizi segnalate mediante l'utilizzo di scaffalature bifronte che hanno consentito inoltre di concentrare la maggiore densità di libri nel minor spazio possibile. Le aree destinate a servizi diversi (ragazzi, multimediale), si possono individuare anche grazie a tipologie diverse di arredo. Questa soluzione, dettata dalla forma della struttura, si è rivelata un punto di forza, configurando la biblioteca come luogo di cultura, di informazione, di ritrovo e di socializzazione, facilmente fruibile e flessibile, e dedicato ad un'utenza varia e diversificata nell'età e negli interessi. Nel dicembre 2010 la Biblioteca ha accolto la donazione del fondo librario privato del prof. Ferruccio Vendramini, insigne studioso di storia locale.

**DESCRIZIONE:** la biblioteca è ospitata nella vecchia scuola elementare "A. Boito" di Polpet di Ponte nelle Alpi. Ne occupa tutto il piano terreno.

**STATO CONSERVATIVO:** buono. Il piano terreno, occupato dalla biblioteca, è stato ristrutturato. Piano superiore e intonaco esterno necessitano di manutenzione straordinaria.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

**SCHEDA B – PONTE NELLE ALPI**

TEATRI – edificio n. 4



Vista esterno: entrata del teatro

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Piccolo Teatro “G. Pierobon”**

GESTORE: Comune di Ponte nelle Alpi

CATEGORIA: teatri

LOCALIZZAZIONE: piazza Cavalieri di V.Veneto, 2 – Ponte nelle Alpi

CONTATTI: telefono: 0437.9866 – 0437.99214  
e-mail: [urp@pna.bl.it](mailto:urp@pna.bl.it); [biblioponte@libero.it](mailto:biblioponte@libero.it)

APERTURA: su programmazione

PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: il Piccolo teatro “Giuseppe Pierobon” di Paiane ha una disponibilità di 150 posti a sedere, sipario, illuminazione appropriata, buona acustica e un ampio spazio riservato ai disabili, e accoglie incontri, convegni e piccoli spettacoli.

STATO CONSERVATIVO: buono. Attualmente sono stati ristrutturati la platea e l'atrio. Sono in previsione i lavori per il ripristino della galleria con 70 posti a sedere e quelli relativi ai servizi oltre le quinte (camerini per attori e apparato di scena), oltre alla sistemazione esterna dell'edificio.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

# Puos d'Alpago

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		Scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI PUOS D'ALPAGO</b> Indirizzo: piazza Papa Luciani, 7 – Puos d'Alpago Telefono: 0437.454315 – Fax: 0437.46780 E-mail: segretario@comunepuos.it	<b>A</b>
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA COMUNALE DI PUOS D'ALPAGO</b> Indirizzo: via Al lago, 14 – Puos d'Alpago Telefono: 0437.459199 – Fax: 0437.459199 E-mail: biblioteca.puos@alpago.bl.it	<b>B</b>
<b>CENTRI RICETTIVI DIDATTICI</b>		
-		
<b>MUSEI</b>		
-		
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
1	<b>SALA MOSTRE E RIUNIONI - PALAZZO MUNICIPALE</b> Indirizzo: piazza Papa Luciani, 7 – Puos d'Alpago Telefono: 0437.454315 – Fax: 0437.46780 E-mail: protocollo@comunepuos.it	<b>C</b>
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
-		



Vista satellitare del centro di Puos d'Alpago

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

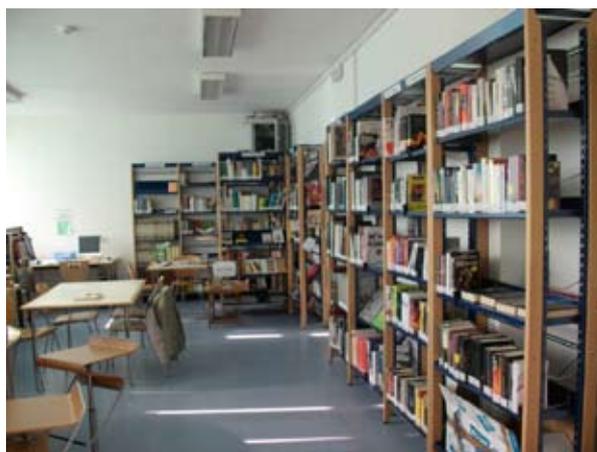
<b>SCHEDA B – Puos d’Alpago</b>		<b>ARCHIVIO – edificio n. I</b>
 <p data-bbox="256 779 641 808">Puos d’Alpago, il Palazzo Municipale</p>	 <p data-bbox="963 763 1337 824">Un particolare dell’archivio, ricavato nel sottotetto del Palazzo</p>	
<b>DENOMINAZIONE EDIFICIO: Archivio Comunale</b>		
GESTORE: Puos d’Alpago		
CATEGORIA: archivio		
LOCALIZZAZIONE: piazza Papa Luciani, 7 – Puos d’Alpago		
CONTATTI: telefono: 0437.454315 – Fax 0437.46780 e-mail: segretario@comunepuos.it		
APERTURA: su richiesta.		
TIPO DI COLLEZIONE: storica		
PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: l’archivio è ospitato in tre ampi vani nel sottotetto del Palazzo Municipale, dove trova sede anche l’archivio della Comunità Montana dell’Alpago. Contiene la documentazione d’archivio del Comune dalla metà del 1800 ad oggi.		
STATO CONSERVATIVO: buono. Occupa parte del sottotetto del Palazzo Municipale edificato nel 1912 e più volte rimaneggiato. Recentemente è stato rifatto il tetto.		
ACCESSIBILE AI DISABILI: no.		

**SCHEDA B – Puos d’Alpago**

BIBLIOTECHE – edificio n. 2



Istituto comprensivo di Puos d’Alpago; la scuola media



Interno della biblioteca

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Biblioteca Comunale**

GESTORE: Puos d’Alpago

CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0129)

LOCALIZZAZIONE: via Al lago, 14 – Puos d’Alpago

CONTATTI: telefono/fax: 0437.459199  
E-mail: biblioteca.puos@alpago.bl.it

APERTURA: lunedì, mercoledì, giovedì, sabato dalle 10,00 alle 12,00  
martedì dalle 15,30 alle 17,30  
venerdì dalle 15,00 alle 18,00

TIPO DI COLLEZIONE: libreria

PRESENTAZIONE: si tratta di una piccola biblioteca, di recente apertura. La biblioteca possiede circa 3.100 volumi e alcune riviste correnti. È soprattutto dotata di volumi di narrativa e saggi oltre ad alcune riviste settimanali e mensili. A disposizione degli utenti due pc e tavoli con sedie per ricerche o lettura. Piccola zona attrezzata per bambini. Due ingressi con ampi parcheggi.

DESCRIZIONE: è ubicata al piano terreno dell’Istituto Comprensivo – Scuola Media di Puos d’Alpago.

STATO CONSERVATIVO: buono. L’edificio, dei primi anni '60, per i locali relativi alla Biblioteca è stato più volte ristrutturato ed adeguato. Ultimamente sono state montate le porte antipanico.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

**SCHEDA C – PUOS D'ALPAGO**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 1

La sala mostre e conferenze, al pianterreno del palazzo municipale

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Palazzo Municipale**

GESTORE: Comune di Puos d'Alpago

CATEGORIA: sale riunioni, sala mostre

LOCALIZZAZIONE: piazza Papa Luciani, 7 – Puos d'Alpago

CONTATTI: telefono: 0437.454315 - fax 0437.46780  
e-mail: segretario@comunepuos.it

APERTURA: su richiesta

PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: la sala, che occupa parte del piano terra del Palazzo Municipale edificato nel 1912, è una piccola sala da 50–60 posti, e viene utilizzata per riunioni, conferenze, esposizioni, su richiesta di gruppi o associazioni. L'Assessorato alla cultura vi organizza esposizioni d'arte, presentazione di libri e varie attività culturali.

STATO CONSERVATIVO: buono. Il Palazzo Municipale è stato più volte rimaneggiato. Recentemente è stato rifatto l'impianto di riscaldamento e sistemati dei faretti per l'illuminazione dei quadri durante le esposizioni.

ACCESSIBILE AI DISABILI: -

# Quero

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
	<b>ARCHIVI</b>	
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI QUERO</b> Indirizzo: piazza Marconi, 1 – Quero Telefono: 0439.781811 – Fax: 0439.787584 E-mail: quero@feltrino.bl.it	
	<b>BIBLIOTECHE</b>	
2	<b>BIBLIOTECA CIVICA DI QUERO – Biblioteca dell'Unione dei Comuni del Basso Feltrino – Sette Ville</b> Indirizzo: via Nazionale, 16 – Quero Telefono: 0439.787097 – Fax: 0439.787584 (municipio) E-mail: biblioteca.quero@feltrino.bl.it	A
	<b>CENTRI RICETTIVI-DIDATTICI</b>	
3	<b>FATTORIA DIDATTICA “LA VALLINA” DI FURLAN LUCIA</b> Indirizzo: Via Per Schievenin, 25 - Quero	
	<b>MUSEI</b>	
4	<b>CIMITERO MILITARE GERMANICO DI QUERO</b> Loc. Col Maor (nei pressi della Chiesa parrocchiale) Sito internet: www.museodiffuso.feltrino.bl.it	note
	<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>	
5	<b>CENTRO CULTURALE DI QUERO</b> Indirizzo: via Nazionale 17/A – Quero Telefono: 0439.787097 (biblioteca comunale) E-mail: biblioteca@feltrino.bl.it	B
6	<b>SALA DELLE ASSOCIAZIONI</b> Via Nazionale, 16 – Quero Telefono 0439.781843 (ufficio anagrafe del Comune) E-mail: anagrafe.quero@feltrino.bl.it	
	<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>	
	-	
	<b>TEATRI</b>	
	-	

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

SCHEDA A – QUERO	BIBLIOTECHE – edificio n. 2
 <p data-bbox="280 736 625 797">Esterno della biblioteca: vista complessiva dell'immobile.</p>	 <p data-bbox="927 757 1382 786">Interno della biblioteca: sala consultazioni.</p>
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Biblioteca Civica di Quero</b>	
GESTORE: Comune di Quero	
CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0050)	
LOCALIZZAZIONE: via Nazionale, 16 – Quero	
CONTATTI: telefono: 0439.787097 e-mail: biblioteca@feltrino.bl.it	
APERTURA: martedì dalle 9,00 alle 13,00 giovedì e sabato dalle 14,30 alle 18,30	
TIPO DI COLLEZIONE: libreria	
PRESENTAZIONE: la biblioteca dispone di un patrimonio di circa 8.000 volumi. È suddivisa in una zona dotata di un espositore per le riviste, una per gli ultimi libri acquistati dalla Biblioteca. È presente una sezione per bambini suddivisa in tre settori: bambini da 0 a 5, bambini da 6 a 9 anni e una dedicata a genitori e insegnanti. Si può trovare una sezione ragazzi dai 10-14 anni, sezione giovani over 14, sezione adulti ed infine n. 2 postazioni internet. Dal 2002, a seguito della costituzione dell'Unione tra i Comuni di Vas e Quero, è gestita in forma unificata con la biblioteca comunale di Quero sotto la denominazione di Biblioteca dell'Unione dei Comuni del Basso Feltrino - Sette Ville. Aspetti salienti di questa gestione unificata sono i seguenti: il personale è lo stesso nelle due biblioteche; viene effettuato l'acquisto coordinato dei libri, per offrire un maggior numero di testi, disponibili mediante inter prestito; gli utenti possono rivolgersi alla sede più comoda ricerche, ritiro e restituzione dei libri; tutte le iniziative che la biblioteca organizza (interventi di lettura animata e laboratori vari per le scuole, ecc.) vengono proposte per il territorio dei due Comuni.	
DESCRIZIONE: la Biblioteca comunale di Quero, istituita nel 1974, è al piano terra dello stabile comunale ex ECA (Ente Comunale di Assistenza), che è stato ristrutturato a fine anni '80, destinando il piano terra a sala biblioteca e a sala riunioni e gli altri due piani a mini alloggi comunali per anziani. Nel 2007 la biblioteca è stata estesa a tutto il piano terra con un importante intervento di ristrutturazione, ampliamento e riorganizzazione funzionale, che ha messo a disposizione degli utenti una superficie raddoppiata rispetto alla precedente e spazi più accoglienti e idonei per i vari servizi.	
STATO CONSERVATIVO: medio. I locali della biblioteca ubicati al piano terra dell'edificio sono stati completamene ristrutturati e rinnovati nel 2007. Anche l'area esterna è stata rinnovata con la posa della pavimentazione e arredi (panchine e fioriere). Il tetto dello stabile necessita di interventi urgenti.	
ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.	

**SCHEDA B – QUERO**

**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 4**



Facciata principale della struttura



Vista della platea della sala

**DENOMINAZIONE EDIFICIO:** Centro Culturale di Quero

**GESTORE:** Unione dei Comuni del Basso Feltrino Sette Ville

**CATEGORIA:** sala media

**LOCALIZZAZIONE:** via Nazionale 17/A – Quero (di fianco alla chiesa arcipretale)

**CONTATTI:** telefono: 0439.787097 (biblioteca comunale)  
e-mail: biblioteca@feltrino.bl.it

**APERTURA:** su prenotazione.

**PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:** il Centro Culturale di Quero è stato ricavato dalla ristrutturazione del fabbricato dell'ex cinema parrocchiale. L'immobile è stato concesso in comodato dalla Parrocchia di Quero all'Unione dei Comuni del Basso Feltrino Sette Ville (composta dai Comuni di Quero e Vas) per il recupero dell'immobile e la sua destinazione ad attività di promozione culturale, aggregazione giovanile, sviluppo turistico del comprensorio. Costruita a metà degli anni Sessanta, grazie all'impegno dell'arciprete Monsignor Angelo Maddalon e inaugurata il 7 agosto 1965 la sala parrocchiale denominata "Cinema Prealpi" ha funzionato fino a inizio anni Novanta per le varie attività e manifestazioni religiose, culturali e ricreative della Parrocchia, del Vicariato e della comunità quereese. In seguito l'immobile bisognoso di ristrutturazione e di messa a norma degli impianti è caduto in disuso. Grazie alla sinergia venutasi a creare tra Parrocchia, Comune e associazioni locali, concordi nella volontà di recuperare una struttura importante per la comunità e unica per le sue dimensioni nel comprensorio del Basso Feltrino, al cospicuo finanziamento della Regione Veneto e all'apporto della Fondazione Cariverona, il fabbricato è stato completamente ristrutturato, adibito a centro culturale con funzionalità teatrali, musicali e centro civico. La struttura ha riaperto i battenti a settembre 2008 e dispone di una sala teatro da 250 posti circa dotata di palco di circa m. 8 x m. 6 con ampio telo per videoproiezioni. È gestita dall'Unione dei Comuni del Basso Feltrino Sette Ville tramite il Comitato di Biblioteca che organizza annualmente un intenso programma di iniziative (cineforum, conferenze, rassegne teatrali e musicali, ecc.). Il parcheggio si trova sul retro della struttura e della chiesa nel piazzale del campo sportivo parrocchiale. Si raggiunge percorrendo la strada a destra della chiesa che costeggia il parco giochi della scuola dell'infanzia. In fondo al parcheggio c'è una scalinata di collegamento che conduce all'ingresso del centro culturale.

**STATO CONSERVATIVO:** medio. L'edificio è stato ristrutturato completamente di recente e la struttura rinnovata è stata inaugurata nel settembre 2008. L'area esterna deve essere ancora ultimata con la posa di pavimentazione, recinzioni e accessori.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** sì; la rampa di accesso per disabili è accanto all'ingresso con possibilità di parcheggio dell'automezzo.

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
4	<p><b>CIMITERO MILITARE GERMANICO DI QUERO</b></p> <p>Il sacrario austro-germanico di Quero è inserito nella rete informale del Museo diffuso del Grappa dal Brenta al Piave, coordinata dalla Comunità Montana Feltrina nell'ambito del progetto Interreg IIIA Italia-Austria. Contiene le spoglie di 229 soldati appartenenti al Corpo Alpino Germanico (Alpenkorp) e 3.232 soldati austroungarici, caduti nelle zone circostanti durante la Prima Guerra Mondiale. È stato costruito tra il 1936 e il 1939. Una cancellata di canne di fucile è l'accesso</p>



Vista satellitare del centro di Quero

## San Gregorio nelle Alpi

### Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		Scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI SAN GREGORIO NELLE ALPI</b> Indirizzo: via Caduti del lavoro, 8 – San Gregorio nelle Alpi Telefono: 0437.800018 - Fax: 0437.801455 E-mail: sangregorio@feltrino.bl.it	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA CIVICA DI SAN GREGORIO</b> Indirizzo: piazza del Municipio, 1 (annessa al Municipio) Telefono: 0437.800018 (Municipio) E-mail: sangregorio@feltrino.bl.it	<b>A</b>
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
-		
<b>MUSEI</b>		
3	<b>MUSEO DELLE ZOCHÉ</b> Indirizzo: via Dell'Emigrante, 19/b – San Gregorio nelle Alpi Telefono: 0439.787097	note
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
-		
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
-		



Vista satellitare del centro di San Gregorio nelle Alpi

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – SAN GREGORIO</b>		BIBLIOTECHE – edificio n. 2
		
San Gregorio nelle Alpi: Municipio		
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Biblioteca Comunale di San Gregorio</b>		
GESTORE: Comune di San Gregorio		
CATEGORIA: biblioteca non inserita nel Sistema Bibliotecario Bellunese		
LOCALIZZAZIONE: piazza del Municipio, I - San Gregorio nelle Alpi (annessa al municipio)		
CONTATTI: telefono: 0437.800018 – fax 0437.801455 (municipio) e-mail: sangregorio@feltrino.bl.it		
APERTURA: lunedì dalle 15,30 alle 17,00 venerdì dalle 16,30 alle 18,00		
TIPO DI COLLEZIONE: libreria		
PRESENTAZIONE: la biblioteca contiene una collezione di circa 6000 volumi piuttosto completa per materie: narrativa, saggistica, per bambini, ecc; molti volumi derivano da donazioni di privati. La collezione è disposta su scaffalature aperte e chiuse.		
DESCRIZIONE: la biblioteca è ospitata nel fabbricato della sede municipale, in un locale al piano terra ricavato da una ristrutturazione dell'ex autorimessa, usufruisce dei servizi igienici e dei parcheggi del Municipio.		
STATO CONSERVATIVO: buono. Il fabbricato ristrutturato nel 1985 è in buone condizioni. Problematica invece la mancanza di spazio per nuovi volumi per le ridotte dimensioni della sala.		
ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.		

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
<b>3</b>	<b>MUSEO DELLE ZOCHÉ</b> Il Comune sta realizzando la nuova sede del Museo in un vecchio edificio alle porte del capoluogo. Il progetto è finanziato in parte dalla Regione Veneto, in parte dalla fondazione Cariverona, dal Bim e dal Comune e prevede la ristrutturazione in due stralci per una stanza polivalente al pianterreno dedicata all'aggregazione giovanile, agli anziani e agli incontri delle associazioni, mentre al primo piano sarà ricavato il museo delle "zoché", con una sala espositiva per le opere d'intarsio. I lavori dovrebbero terminare nel 2012.

## Santa Giustina

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		Scheda
	<b>ARCHIVI</b>	
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI SANTA GIUSTINA BELLUNESE</b> Indirizzo: piazza Maggiore 1 – Santa Giustina Telefono: 0437.858101 – Fax: 0437.888968 E-mail: santagiustina@feltrino.bl.it	
	<b>BIBLIOTECHE</b>	
2	<b>BIBLIOTECA CIVICA DI SANTA GIUSTINA</b> Indirizzo: via Cal de Formiga, 31 – Santa Giustina Telefono: 0437.858500 – Fax: 0437.888968 E-mail: biblioteca.sgiustina@feltrino.bl.it	<b>A</b>
	<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>	
3	<b>LOC.ALTANON CENTRALE IDROELETTRICA CON OSTELLO</b> Indirizzo: località Altanon – Santa Giustina Telefono: 0437.858101 – Fax: 0437.888968 E-mail: santagiustina@feltrino.bl.it	note
	<b>MUSEI</b>	
	-	
	<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>	
2	<b>CENTRO CULTURALE DI SANTA GIUSTINA</b> Indirizzo: via Cal de Formiga, 31 – Santa Giustina Telefono: 0437.858500 – Fax: 0437.888968 E-mail: biblioteca.sgiustina@feltrino.bl.it Sala conferenze da 98 posti	<b>A</b>
	<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>	
	-	
	<b>TEATRI</b>	
	-	

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – SANTA GIUSTINA</b>		<b>BIBLIOTECHE – edificio n. 2</b>
		
Vista d'insieme del Centro Culturale		Interno della biblioteca
<b>DENOMINAZIONE EDIFICIO: Biblioteca Comunale di Santa Giustina</b>		
GESTORE: Comune di Santa Giustina		
CATEGORIA: biblioteca inserita nel Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0059), sala conferenze da 98 posti		
LOCALIZZAZIONE: via cal de formiga, 31 – Santa Giustina		
CONTATTI:      telefono: 0437.858500 e-mail: biblioteca.sgiustina@feltrino.bl.it		
APERTURA:      lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14,30 alle 19,00 venerdì dalle 09,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 19,00 sabato dalle 09,00 alle 12,00		
TIPO DI COLLEZIONE: libraria e multimediale		
PRESENTAZIONE: la Biblioteca civica di Santa Giustina dispone di un patrimonio di circa 20.000 volumi. Possiede una interessante collezione di letteratura per ragazzi, che ammonta a circa 9.000 volumi. Inoltre organizza periodicamente attività di animazione e promozione della lettura come “Un libro per l'estate: proposte bibliografiche allettanti per gli studenti”. Altra sezione interessante riguarda volumi sulla montagna, sia dal punto di vista naturalistico che escursionistico.		
DESCRIZIONE: la biblioteca è ospitata presso il Centro Culturale, situato di fronte alle scuole primaria e secondaria di primo grado del capoluogo. Lo stabile è stato inaugurato nel 2009 a seguito della ristrutturazione dell' ex Istituto “C. Rizzarda”, nato come scuola muratori, poi istituto chimico, infine sede di alcune associazioni locali. Al piano terra si trova appunto l'ampia biblioteca a scaffali aperti con un'arena per le letture per bambini, area lettura e postazioni Internet con computer a disposizione degli utenti. A nord si trova invece un ampio salone con l'area mensa, un'area polifunzionale per mostre ed una sala insonorizzata per conferenze, concerti, videoproiezioni. Al piano primo si trovano sette sale di varie dimensioni, di cui una attrezzata per attività multimediali, le altre adibite a corsi organizzati dall' Amministrazione Comunale, Università Adulti anziani ed associazioni, due destinate a sede di associazioni.		
STATO CONSERVATIVO: buono.		
ACCESSIBILE PER I DISABILI: no.		

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
3	<p><b>LOC. ALTANON CENTRALE IDROELETTRICA CON OSTELLO</b></p> <p>Dismessa nei primi anni '970, la centrale idroelettrica dell'Enel, grazie a finanziamenti regionali ed europei, è stata recuperata ed inaugurata nel 2005 insieme all'ex casa del custode, divenuta ostello. Esso è attrezzato come struttura ricettiva ed educativa, consta di un piano terra e tre piani rialzati; al piano terra si trovano l'ingresso, la saletta accoglienza ospiti con il punto di informazioni del Parco delle Dolomiti Bellunesi, la cucina e sala-pranzo ed un bagno accessibile ai disabili. Al primo e secondo piano si trovano le camere da letto e i bagni comuni, mentre all'ultimo piano si trovano una sala didattica e una sala relax, ideali per gruppi che abbiano bisogno di svolgere corsi o attività didattiche varie. L'ostello dispone di 18 posti letto distribuiti in due stanze singole, due stanze doppie e quattro stanze triple, confortevolmente arredate con letti, armadi e tavolini in abete massiccio, secondo l'uso locale. Al primo e secondo piano si trovano i servizi igienici. All'esterno si trova un porticato per colazioni all'aperto ed un ampio spazio per attività ricreative o didattiche. Attualmente è in corso un bando per la gestione e la promozione del sito.</p>



Vista satellitare del centro di Santa Giustina

# Sedico

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI SEDICO</b> Indirizzo: piazza della Vittoria, 21 – Sedico Telefono: 0437.855628 – Fax: 0437.855600 E-mail: protocollo@comune.sedico.bl.it	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA CIVICA DI SEDICO</b> Indirizzo: via Giardini, 17 – Sedico Telefono: 0437.855632 – Fax: 0437.855600 E-mail: biblioteca@comune.sedico.bl.it	<b>A</b>
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
-		
<b>MUSEI</b>		
3	<b>MUSEO DEL 7° REGGIMENTO ALPINI</b> Indirizzo: via Villa Patt, 1 – Sedico Telefono: 0437.83075 E-mail : c.busatta@provincia.belluno.it Sito internet: www.ecomuseodellaguerra.it/veneto	<b>B</b>
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
2	<b>PALAZZO DEI SERVIZI DI SEDICO</b> Indirizzo: via Giardini, 17 – Sedico Telefono: 0437.855632 – Fax: 0437.855600 E-mail: biblioteca@comune.sedico.bl.it Sala conferenze da 98 posti	<b>A</b>
3	<b>SALA CONFERENZE DI VILLA PATT</b> Indirizzo: via Villa Patt, 1 – Sedico Telefono: 0437.83075 E-mail : c.busatta@provincia.belluno.it sala conferenze da 100 posti a sedere	<b>B</b>
4	<b>PARROCCHIA DI SEDICO</b> Sala conferenze da 150 posti	
5	<b>PALAZZO DE BERTOLDI DI LIBANO</b> 2 sale conferenze, 3 salette per riunioni e sale sede di associazioni	note
6	<b>CENTRO PER IL VOLONTARIATO DI AGRE</b> Indirizzo: loc. Agre – Sedico	
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
	<b>AREA ARCHEOLOGICA “IL CASTELLIERE”</b> Indirizzo: loc. Noal di Sedico	note
<b>TEATRI</b>		
-		

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – SEDICO</b>		BIBLIOTECHE – edificio n. 2
		
<p>Esterno della biblioteca: entrata.</p>		<p>Interno della biblioteca: bancone e scaffalature.</p>
<p><b>DENOMINAZIONE EDIFICIO:</b> <b>Biblioteca civica di Sedico</b></p>		
<p><b>GESTORE:</b> Comune di Sedico</p>		
<p><b>CATEGORIA:</b> biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0061), sale conferenze da 98 posti</p>		
<p><b>LOCALIZZAZIONE:</b> via Giardini, 17 – Sedico</p>		
<p><b>CONTATTI:</b> telefono: 0437.855632 – fax: 0437.855600 e-mail: biblioteca@comune.sedico.bl.it</p>		
<p><b>APERTURA:</b> lunedì e mercoledì dalle 15,00 alle 18,00 martedì e venerdì dalle 15,00 alle 19,00 giovedì dalle 09,00 alle 12,00</p>		
<p><b>TIPO DI COLLEZIONE:</b> libraria e multimediale</p>		
<p><b>PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:</b> la biblioteca civica di Sedico, ospitata nel Palazzo dei servizi, è stata aperta nel 1982. Si rivolge in particolare a bambini e ragazzi, attraverso una sezione loro dedicata; importante anche la sezione sulla montagna. Attraverso l'organizzazione di numerose iniziative, la biblioteca si propone come centro culturale del comune. La sala conferenze, situata al primo piano del palazzo, è dotata di 98 posti a sedere, di un piccolo palco rialzato con il tavolo per i conferenzieri, di videoproiettore e impianto audio-stereo; è accessibile su prenotazione e gestita dalla Pro Loco.</p>		
<p><b>STATO CONSERVATIVO:</b> buono. Nella sala conferenze si ravvisa la necessità di un impianto di condizionamento.</p>		
<p><b>ACCESSIBILE AI DISABILI:</b> sì, tramite ascensore.</p>		

**SCHEDA B – SEDICO**

MUSEI – edificio n. 3



Villa De Manzoni in località Patt di Sedico

Museo del 7° reggimento alpini:  
un particolare dell'internoDENOMINAZIONE EDIFICIO: **Museo del 7° reggimento Alpini**

GESTORE: Provincia di Belluno – sezioni A.N.A. del bellunese

CATEGORIA: museo della Rete museale della Provincia di Belluno, della Rete dei Musei della Grande Guerra-Ecomuseo Grande Guerra Veneto

LOCALIZZAZIONE: via Villa Patt, 1 - Sedico

CONTATTI: telefono: 0437.83075  
 e-mail: c.busatta@provincia.belluno.it  
 siti internet: www.belluno.ana.it/il\_museo\_del\_7\_22-97.aspx  
 www.ecomuseograndeguerra.it/veneto

APERTURA: attualmente chiuso per riallestimento

TIPO DI COLLEZIONE: storica.

PRESENTAZIONE: il Museo del 7° Alpini è di recente istituzione e conserva, in un nuovo allestimento, le raccolte dello storico Museo Sacratio che aveva originariamente sede presso la caserma Salsa di Belluno. Il Museo ospita numerose testimonianze della storia del Reggimento dalle sue origini, nel 1887, a tempi recenti. Vi si trovano documenti, foto, armi e cimeli provenienti dai vari luoghi in cui il Reggimento si è cimentato in tempo di guerra e di pace, anche se gran parte del percorso museale si sofferma principalmente sulla Grande Guerra. Gran parte delle collezioni risale infatti a quel periodo e documenta le azioni svolte dalle varie compagnie e battaglioni del 7° Reggimento sul fronte dolomitico, Lagorai, altipiani e Monte Grappa; ad esse si aggiungono preziose testimonianze delle campagne d'Africa, della guerra d'Etiopia e della seconda guerra mondiale, in particolare dal fronte occidentale e dal fronte greco-albanese. Durante l'anno scolastico il museo organizza laboratori didattici per le scuole con la collaborazione degli operatori didattici dell'ISBREC.

DESCRIZIONE: all'ingresso si può ammirare una raccolta di gagliardetti storici, nella sala principale del piano terra trova posto la collezione di armi bianche e da fuoco. Al piano superiore, alle pareti sono esposti foto panoramiche, carte e lucidi dei luoghi di guerra, mentre, in fondo alla sala, trova posto la ricostruzione di una trincea. Al centro della sala, due quinte ricompongono, attraverso delle gigantografie di foto d'epoca, il mosaico di vicende del Reggimento. La visita prosegue lungo un corridoio, sul quale si affacciano tre piccole salette espositive tematiche (foto in tempo di guerra, prede belliche, retorica e propaganda). Su richiesta e accompagnati dalla guida, è possibile visitare l'archivio storico. Il museo dispone inoltre di una saletta per le mostre temporanee.

STATO CONSERVATIVO: buono. Il museo è stato oggetto, nel corso del 2007, di un accurato recupero dei locali storici e di un allestimento curati dall'arch. Alberto Erseghe, coadiuvato dallo storico Lucio Fabi e dal Maresciallo Gianrodolfo Rottasso. Nel 2008 esso ha tuttavia subito un grave furto che ha sottratto alla collezione alcuni pezzi di notevole valore; attualmente è dunque chiuso per riallestimento, si prevede l'apertura nel corso del 2011.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
4	<p><b>PALAZZO DE BERTOLDI DI LIBANO</b>                      Il Palazzo De Bertoldi ospita diverse sale per riunioni e iniziative pubbliche; esse vengono concesse in utilizzo direttamente dal Comune, su richiesta e dietro pagamento di un canone. Le due sale più grandi si trovano una al primo e una al secondo piano; al primo piano e nel sottotetto vi sono inoltre altre tre salette, che possono essere anche affittate ed utilizzate per un anno da enti e associazioni comunali.</p>
	<p><b>AREA ARCHEOLOGICA "IL CASTELLIERE"</b>                      L'area archeologica sorge sul sito dei <i>Mirabei</i>, così denominato per la panoramicità del luogo. Più nello specifico essa occupa il margine Sud-Ovest dell'ampio ripiano di Noal ed è caratterizzata da erti pendii verso la Val Belluna e da pendii terrazzati, più dolci, verso la Valle del Cordevole. È raggiungibile dall'abitato di Landris attraverso suggestivi sentieri; per i disabili esiste un percorso alternativo che consente di raggiungere Noal in auto. L'area è oggetto, a partire dal 1994, di numerose campagne di scavi in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Padova e con gli "Amici del Museo" di Belluno. Le indagini archeologiche finora svolte hanno consentito di dare riscontro, almeno in parte, alla tradizione orale e a quella delle cronache locali che qui ubicavano il leggendario Castello di Mirabello, nonché di documentare la preesistenza di un abitato fortificato o castelliere; le stesse hanno consentito di stabilire almeno tre fasi di frequentazione del sito (XII-XI sec. a.C., X-IX sec. a.C., VIII-XII sec. d.C.), che dunque ha conosciuto una lunga fase di abbandono in epoca romana.</p>



Vista satellitare del centro di Sedico

# Seren del Grappa

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA</b> Indirizzo: piazza T.Vecellio, 19 – Seren del Grappa Telefono: 0439.44013 – Fax: 0439.44297 E-mail: segreteria.seren@feltrino.bl.it	<b>A</b>
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA CIVICA DI SEREN DEL GRAPPA</b> Indirizzo: via G. Marconi, 19 – Seren del Grappa Telefono: 0439.394302 – Fax: 0439.394147 E-mail: biblioteca.seren@feltrino.bl.it	<b>B</b>
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
3	<b>CENTRO DIDATTICO-AMBIENTALE VALPORE</b> Indirizzo: loc. Valpore – Seren del Grappa Telefono: 340.6996889, 0439.44013 (comune) – Fax: 0439.394147 E-mail: valpore@libero.it Sito internet: www.valpore.altervista.org 34 posti letto, attrezzato per attività didattiche di carattere naturalistico, storico e sportivo rivolte a gruppi	<b>C</b>
4	<b>CASA DI TURISMO SOCIALE, LOC. PRASOLAN</b> Indirizzo: loc. Pressolan – Seren del Grappa Telefono: 0439.44013 (comune) – Fax: 0439.394147 21 posti letto, per attività didattiche rivolte a gruppi	
5	<b>AGRITURISMO – FATTORIA DIDATTICA “ALBERO DEGLI ALBERI” DI L.VALENTE</b> Indirizzo: loc. Montesort – Seren del Grappa Complesso rurale con <i>sfojarol</i> , svolge attività didattiche rivolte a gruppi di bambini (privato)	
<b>MUSEI</b>		
2	<b>MUSEO FOTOGRAFICO DELLA GRANDE GUERRA 1917/1918</b> Indirizzo: via G. Marconi, 19 – Seren del Grappa Telefono: 0439.44013 E-mail: biblioteca.seren@feltrino.bl.it Siti internet: www.ecomuseograndeguerra.it/veneto - www.museodiffuso.feltrino.bl.it	<b>D</b>
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
6	<b>CASEL CON SPELONCIA – LOC. VALONERA</b> Indirizzo: loc. Valonera – Seren del Grappa	note
2	<b>CENTRO SERVIZI COMUNALE DI SEREN DEL GRAPPA</b> Indirizzo: via G. Marconi, 19 – Seren del Grappa Telefono: 0439.394302 – Fax: 0439.394147 E-mail: biblioteca.seren@feltrino.bl.it Sala conferenze da 40 posti	<b>B</b>
7	<b>PARROCCHIA DI SEREN DEL GRAPPA</b> Indirizzo: via Monte Grappa, 7 – Seren del Grappa Telefono: 0439.44030 Sala per attività delle associazioni	
8	<b>EX CASEL DI SEREN DEL GRAPPA</b> Indirizzo: via Roma, 37 – Seren del Grappa Sala conferenze da 60 posti, piccolo museo degli attrezzi per la lavorazione dei latticini	<b>E</b>
9	<b>EX CASEL DI RASAI</b> Indirizzo: via Monte Santo – Seren del Grappa Sala per conferenze e attività delle associazioni da 90 posti	note

10	<b>IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI RASAI</b> Area comunale attrezzata per manifestazioni, dotata di capannone, e centro di accoglienza comunale	
11	<b>EX CASEL DI PORCEN</b> Indirizzo: Porcen di Seren del Grappa Sala 60 posti, cucina attrezzata, piccolo museo degli attrezzi per la lavorazione dei latticini, area esterna per manifestazioni	note
12	<b>EX SCUOLE ELEMENTARI DI PORCEN</b> Indirizzo: Via Luigi Cadorna – Porcen di Seren del Grappa Sale associazioni	note
13	<b>CENTRO CIVICO DI CAUPO</b> Indirizzo: Caupo di Seren del Grappa Sala per attività e conferenze da 70 posti, area esterna ludico-ricreativa	note
14	<b>EX CASEL DI S. SIRO</b> Indirizzo: loc. Stalle di Seren del Grappa Sala attività e conferenze da 40 posti, spazio espositivo	note
15	<b>EX SCUOLE ELEMENTARI DI PIAN DELLA CHIESA</b> Indirizzo: loc. Pian della Chiesa – Seren del Grappa Sito internet: <a href="http://www.museodiffuso.feltrino.it">www.museodiffuso.feltrino.it</a> Sale per associazioni, esposizione di documentazione museale e fotografica sulle guerre mondiali, area esterna attrezzata a Osservatorio sul Grappa	note
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
16	<b>SALA EX CINEMA DI RASAI</b>	F



Vista satellitare del centro di Seren del Grappa

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – SEREN DEL GRAPPA</b>		ARCHIVI – edificio n. I
		
L'archivio è ospitato presso il Municipio		Interno dell'archivio ricavato nel sottotetto
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Archivio del Comune di Seren del Grappa</b>		
GESTORE: Comune di Seren del Grappa		
CATEGORIA: archivio		
LOCALIZZAZIONE: piazza T.Vecellio, 19 – Seren del Grappa		
CONTATTI: telefono: 0439.44013 – Fax: 0439.44297 e-mail: segreteria.seren@feltrino.bl.it		
APERTURA: su richiesta, negli orari di apertura del Municipio.		
TIPO DI COLLEZIONE: documenti comunali.		
PRESENTAZIONE: l'archivio comunale non ha subito consistenti dispersioni e risulta pertanto uno degli esempi più rappresentativi tra gli archivi comunali del territorio feltrino; recentemente catalogato, ospita le serie pressoché complete dei documenti comunali fra il 1870 e il 1950. Proprio per questo motivo è stato scelto come oggetto di studio per un'indagine sull'emigrazione condotta dalla Fondazione Benetton (il cui volume è attualmente in corso di stampa), ed è una fonte particolarmente preziosa per il periodo relativo ai due conflitti mondiali. Nel 1969 una parte dell'archivio è stata oggetto di un intervento di riordino non scientifico a cura di un incaricato esterno che ha assemblato documentazione eterogenea senza rispetto del titolare di classificazione in essere o di qualsivoglia altra logica di natura archivistica. Tale documentazione si trova attualmente condizionata in 57 faldoni con dorso parlante, corredati da relativo inventario dattiloscritto e sommario, del 1969, che è stato informatizzato. Con il recente lavoro di catalogazione è stato prodotto uno strumento di consultazione, con l'inventario di tutti i documenti presenti; al termine del volume è allegato il sommario dei 57 faldoni assemblati nel 1969.		
DESCRIZIONE: l'archivio è situato nel sottotetto del municipio di Seren del Grappa; dispone di due sale con scaffalature che ospitano i documenti raccolti in faldoni, due tavoli da lavoro e una postazione pc. Nella sala che dà sulla piazza del municipio sono ospitati i faldoni con le serie più antiche; nella saletta più interna sono ospitate le restanti serie (sulla sinistra entrando), e i 57 faldoni assemblati nel 1969.		
STATO CONSERVATIVO: medio.		
ACCESSIBILE AI DISABILI: no.		

**SCHEDA B – SEREN DEL GRAPPA**

BIBLIOTECHE – edificio n. 2



Esterno della biblioteca: entrata, ex scuole «Margherita Rusconi-Giardino»



Interno della biblioteca: sala lettura e consultazione



Interno della biblioteca: sala conferenze

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Biblioteca comunale**

GESTORE: Comune di Seren del Grappa

CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0064), sala conferenze da 40 posti

LOCALIZZAZIONE: via Marconi, 19 – Seren del Grappa

CONTATTI: telefono: 0439.394302 – fax: 0439.394147  
e-mail: biblioteca.seren@feltrino.bl.it

APERTURA: lunedì dalle 15,00 alle 17,00 (escluso il mese di agosto)  
mercoledì dalle 09,00 alle 12,00  
venerdì dalle 14,00 alle 18,00

TIPO DI COLLEZIONE: libraria e multimediale.

PRESENTAZIONE: la biblioteca comunale di Seren del Grappa è attiva dal 1962. Dopo periodi di chiusura dovuta ai numerosi trasferimenti di sede, dal 2003 è ospitata nel Centro servizi di Seren, all'interno delle ex scuole «Margherita Rusconi-Giardino». Sono attivi i servizi di prestito e consultazione, fotocopie, internet. Grazie agli spazi adibiti a sala lettura e all'adiacente sala conferenze, nonché al museo ricavato nel seminterrato del Centro servizi (cfr. scheda C), la biblioteca si propone quale fulcro delle attività didattiche e culturali del territorio comunale. La consistenza del patrimonio librario è di circa 3.000 testi; di particolare rilievo la sezione dedicata alla Grande Guerra.

DESCRIZIONE: la biblioteca è ospitata al primo piano del Centro servizi del Comune di Seren del Grappa. Dispone di una sala lettura da 10 posti, di una sala conferenze da 40 posti, di una postazione informatica con accesso a internet.

STATO CONSERVATIVO: medio. Sia la biblioteca che la sala conferenze necessitano di un adeguamento dell'impiantistica e di un potenziamento delle apparecchiature.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì, attraverso un montascale elettrico.

**SCHEDA C – SEREN DEL GRAPPA**

CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI – edificio n. 3



Vista del complesso e dei boschi circostanti.



Interno: camera con letti a castello.

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Centro didattico-ambientale Valpore – Seren del Grappa**

GESTORE: Associazione Monte Grappa

CATEGORIA: centri ricettivo-didattici

LOCALIZZAZIONE: loc. Valpore – Monte Grappa

CONTATTI: telefono: 0439.44013, 340.6996889 - fax: 0439.394147  
 e-mail: valpore@libero.it  
 sito internet: www.valpore.altervista.org

APERTURA: su prenotazione

**PRESENTAZIONE:** il centro didattico ambientale Valpore costituisce un *unicum* nel suo genere. Ricavato dal Comune di Seren del Grappa in un edificio adibito a malga fino alla metà del secolo scorso nell'ambito del finanziamento europeo Leader II, il centro (capacità ricettiva di 34 posti letto) è stato progettato per ospitare attività didattiche con gruppi, e come base di appoggio per escursioni storiche e naturalistiche sul Massiccio del Grappa. È dotato di un'aula didattica attrezzata con microscopi, binocoli, cannocchiali e 2 telescopi per lezioni naturalistiche; dispone di una postazione internet e di una centralina ARPAV per la rilevazione dei dati sulla qualità dell'aria; esso dispone inoltre di una piccola biblioteca a carattere scientifico, naturalistico e storico, nonché di materiale per la didattica della cartografia e orienteering, con bussole e software OCAD. È già stato sede di seminari e convegni, svolti in collaborazione con le Università del Triveneto, sulla filiera legno-energia e sulle modalità di gestione e utilizzo del bosco.

**DESCRIZIONE:** il complesso è composto da quattro edifici: il *fojarol*, caratteristica abitazione semi-permanente, che ospita il laboratorio scientifico e un piccolo museo antropologico; il *caserin*, un tempo piccolo caseificio; il *bivacco*, che ospita l'alloggio del custode, una camerata da 10 posti letto e la sala caminetto; il *centro didattico*, ricavato nell'antica malga-stalla, attrezzato con cucina professionale, tre camerate (una da 8 posti letto al piano terra, due al primo piano, di 10 e 6 posti letto), un'ampia zona servizi, un'aula convegni-refettorio. Il complesso ha un bassissimo impatto ambientale, grazie alle tecnologie di avanguardia con cui è stato realizzato, che ne consentono la quasi autosufficienza energetica: esso è infatti servito da un impianto ibrido ad alta integrazione, composto da un impianto fotovoltaico di 60 pannelli, capace di produrre fino a 4,5KW, e da una pala eolica; il rimanente fabbisogno energetico è assicurato attraverso un gruppo elettrogeno a gas. L'approvvigionamento idrico è assicurato attraverso un sistema di vasche e cisterne, collegate fra loro tramite pompe; l'impianto è dotato di debatterizzatore.

**STATO CONSERVATIVO:** buono. La struttura, pur essendo in ottime condizioni, necessita di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e, soprattutto, della continua implementazione e aggiornamento delle attrezzature e dei materiali didattici.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

**SCHEDA D – SEREN DEL GRAPPA**

MUSEI – edificio n. 2



Vista dell'allestimento permanente del museo



Teca del museo: materiale medico

**DENOMINAZIONE EDIFICIO: Museo fotografico della Grande Guerra 1917/1918****GESTORE:** Comune di Seren del Grappa**CATEGORIA:** museo della Rete dei Musei della Grande Guerra-Ecomuseo Grande Guerra Veneto, e della Rete Informale del Museo diffuso del Grappa dal Brenta al Piave**LOCALIZZAZIONE:** via G. Marconi, 19 – Seren del Grappa

**CONTATTI:** telefono: 0439.44013 – fax: 0439.394147  
 e-mail: biblioteca.seren@feltrino.bl.it  
 siti internet: www.ecomuseograndeguerra.it/veneto – www.museodiffuso.feltrino.bl.it

**APERTURA:** previo prenotazione; negli orari di apertura della biblioteca è possibile concordare il servizio di visita guidata.**TIPO DI COLLEZIONE:** storica.

**PRESENTAZIONE:** il Museo fotografico ospita una significativa rassegna fotografica del Feltrino durante l'occupazione austro-ungarica del 1917/1918; sono inoltre esposti in alcune teche reperti e documenti relativi al primo conflitto mondiale (strumenti medici e d'infermeria, materiali propagandistici, armamenti ed equipaggiamenti). L'esposizione, piccola ma molto curata, si presta perfettamente come supporto per interventi didattici sulla Grande guerra; visite guidate, previo prenotazione, vengono direttamente assicurate dagli esperti del Comune di Seren del Grappa. L'ingresso del museo, posto sul retro del Centro Civico comunale, permette una vista significativa sul monte Peurna, teatro della battaglia d'arresto del 14 novembre 1917, e costituisce una prima finestra sul Massiccio del Grappa, ponendosi così come inizio ideale di un percorso storico-didattico sui luoghi del primo conflitto mondiale.

**DESCRIZIONE:** il museo è collocato presso il piano seminterrato del Centro Civico di Seren del Grappa; esso è costituito da un'unica sala espositiva, nella quale la disposizione dei pannelli fotografici individua le diverse sezioni dell'esposizione, suggerendo al visitatore il percorso ideale.

**STATO CONSERVATIVO:** buono.**ACCESSIBILE AI DISABILI:** sì.

**SCHEDA E – SEREN DEL GRAPPA**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 8

Facciata del casel.



Interno: sala conferenze e saletta espositiva.

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Casel di Seren del Grappa**GESTORE: Associazione culturale *El casel da Sarén*

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: via Roma, 37 – Seren del Grappa

CONTATTI: -

APERTURA: su richiesta

PRESENTAZIONE: il casel, recentemente ristrutturato, è sede dell'associazione culturale *El casel da Sarén*; ospita inoltre le attività del Circolo ricreativo anziani, della Pro Loco di Seren del Grappa e di altre associazioni ed è sede di attività e iniziative organizzate dalla Casa di riposo comunale – Associazione *Soteria*.

DESCRIZIONE: al piano terra trovano spazio la cucina attrezzata e i servizi igienici; è inoltre stata ricavata una saletta espositiva, adibita a piccolo museo degli attrezzi che un tempo venivano usati per la lavorazione del latte e del formaggio. Nel soppalco è ubicata una sala conferenze da 60 posti a sedere.

STATO CONSERVATIVO: buono. La struttura dell'edificio è in ottime condizioni, in quanto appena restaurata. È necessario tuttavia implementare le apparecchiature a servizio delle iniziative che vengono svolte nel casel (in particolare si segnala l'esigenza di dotarsi di un video-proiettore e di lavagne per conferenze).

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì (solo il piano terra).

**SCHEDA F – SEREN DEL GRAPPA**

TEATRI – edificio n. 16



I lavori di ristrutturazione nella sala ex cinema di Rasai di Seren del Grappa

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Sala ex cinema di Rasai – Seren del Grappa**

GESTORE: Parrocchia di Rasai

CATEGORIA: teatri

LOCALIZZAZIONE: loc. Rasai di Seren del Grappa

CONTATTI: telefono: 0439.44015

APERTURA: in corso di ristrutturazione.

PRESENTAZIONE E DESCRIZIONE: il fabbricato, di proprietà della Parrocchia di Rasai, costituiva un tempo la sala cinematografica a servizio dell'intera comunità serenese. Attualmente è in corso un intervento di restauro strutturale, volto a recuperare la sala che, per dimensioni e tipologia, è l'unica nell'intero territorio comunale a poter essere adibita ad auditorium-teatro. Il progetto, in corso di realizzazione, prevede di ricavare nell'edificio una sala di grandi dimensioni, dotata di palco idoneo per rappresentazioni teatrali e musicali; nel piano sovrastante la sala-teatro, si prevede inoltre la realizzazione di aule e sale per incontri, conferenze, attività delle associazioni, nonché – in un secondo stralcio ad oggi da finanziare – di alcuni alloggi temporanei a disposizione delle associazioni dei migranti, per ospitalità di emergenza e/o gemellaggi.

STATO CONSERVATIVO: 1° stralcio in corso; 2° stralcio da finanziare. Si segnala l'esigenza di dotare la sala, già dopo l'ultimazione del 1° stralcio, di tutte le attrezzature, apparecchiature e arredi necessari per la sua piena fruizione.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
6	<p><b>CASEL CON SPELONCIA – LOC. VALONERA</b></p> <p>In passato utilizzato per la produzione e la conservazione dei prodotti caseari, il casel, con l'attigua speloncia (edificio in pietra costruito attorno alle <i>fogole</i>, camini carsici con imboccatura di 20-40cm di diametro, da cui esce un flusso d'aria alla temperatura costante di 4-5°C, estate e inverno) è stato recentemente oggetto di un intervento di restauro conservativo e adibito a museo degli attrezzi legati alla lavorazione dei latticini.</p>
9	<p><b>EX CASEL DI RASAI</b></p> <p>Recentemente ristrutturato, ospita una sala da 90 posti e una cucina attrezzata. Viene impiegato a supporto delle iniziative ricreative, culturali e didattiche della frazione di Rasai.</p>
10	<p><b>IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI RASAI</b></p> <p>Lo stabile che ospita la cucina attrezzata a servizio degli impianti sportivi e dell'area manifestazioni comunale, verrà potenziato come centro di accoglienza e punto di partenza di tutti i percorsi didattici comunali.</p>
11	<p><b>EX CASEL DI PORCEN</b></p> <p>Interessato da un recentissimo intervento di recupero, l'edificio ospita una sala conferenze da 70 posti, una cucina attrezzata, uno spazio espositivo per gli attrezzi che servivano per la lavorazione dei latticini. L'area esterna, non ancora ultimata, è predisposta per ospitare manifestazioni pubbliche. Si ravvisa la necessità di un'implementazione delle apparecchiature e delle attrezzature, a supporto delle attività culturali.</p>
12	<p><b>EX SCUOLE ELEMENTARI DI PORCEN</b></p> <p>Edificio degli anni Venti del '900, è oggi sede di associazioni e di seggio elettorale. Lo stato conservativo è cattivo, necessita di un intervento urgente di manutenzione straordinaria (rifacimento del tetto, degli impianti, dei servizi igienici, sostituzione serramenti). L'amministrazione intende conservarne la destinazione d'uso a fini socio-culturali.</p>
13	<p><b>CENTRO CIVICO DI CAUPO</b></p> <p>Edificio di recentissima costruzione (inaugurato nell'agosto 2010), il centro civico di Caupo è il centro di aggregazione della frazione. Ospita una sala per conferenze e iniziative da 70 posti; l'area esterna è attrezzata con un parco giochi e un piccolo campo da calcio. Si ravvisa la necessità di un potenziamento delle attrezzature a supporto delle iniziative culturali e didattiche (computer, videoproiettore con lavagna).</p>
14	<p><b>EX CASEL DI S. SIRO, LOC. STALLE</b></p> <p>Recentemente restaurato, ospita una sala da 40 posti, utilizzata anche come spazio espositivo per mostre fotografiche. Si ravvisa la necessità di acquistare arredi (in particolare sedie).</p>
15	<p><b>EX SCUOLE ELEMENTARI DI PIAN DELLA CHIESA</b></p> <p>Recuperata come sala associazioni e riunioni, l'ex scuola elementare ospita anche materiale museale e fotografico della Prima e della Seconda Guerra Mondiale. L'area esterna è stata adibita a "Osservatorio sul Grappa": una serie di puntatori ottici, accompagnati da pannelli illustrativi, fungono da punto di osservazione delle cime e dei luoghi che furono teatro della prima guerra mondiale. Tale intervento è stato realizzato nell'ambito del progetto Interreg IIIA Italia-Austria, "Museo diffuso del Grappa dal Brenta al Piave".</p>

# Sospirolo

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		Scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<p><b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI SOSPIROLO</b>                      Indirizzo: via Capoluogo 105 – Sospirolo                      Telefono: 0437.843120 – Fax: 0437.89517                      E-mail: sospirolo@feltrino.bl.it</p>	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<p><b>BIBLIOTECA CIVICA DI SOSPIROLO</b>                      Indirizzo: piazza G. Segato, 135 – Sospirolo                      Telefono: 0437.844508 - Fax: 0437.844500 (municipio)                      E-mail: biblioteca@comune.sospirolo.bl.it</p>	<b>A</b>
<b>CENTRI RICETTIVI-DIDATTICI</b>		
3	<p><b>GIARDINO BOTANICO CAMPANULA MORETTIANA – Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi</b>                      Indirizzo: Località Val Brenton – Sospirolo                      E-mail: www.dolomitipark.it</p>	
<b>MUSEI</b>		
	-	
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
2	<p><b>CENTRO CIVICO CULTURALE – SOSPIROLO</b>                      Indirizzo: piazza G. Segato, 135 – Sospirolo                      Telefono: 0437.8446 (segreteria del Comune di Sospirolo)                      E-mail: segreteria@comune.sospirolo.bl.it                      Sala conferenze da 100 posti</p>	<b>A</b>
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
	-	
<b>TEATRI</b>		
	-	



Vista satellitare del centro di Sospirolo

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – Sospirolo</b>		<b>BIBLIOTECHE – edificio n. 2</b>
		
Vista della facciata principale dell'edificio		Interno della biblioteca con la sala di consultazione
<b>DENOMINAZIONE EDIFICIO: Biblioteca Comunale</b>		
<b>GESTORE:</b> Comune di Sospirolo		
<b>CATEGORIA:</b> biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0065), con sala conferenze da 100 posti		
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> piazza G. Segato, 135 –Sospirolo		
<b>CONTATTI:</b> telefono: 0437.844508 – fax: 0437.844500 (municipio) e-mail: biblioteca@comune.sospirolo.bl.it		
<b>APERTURA:</b> lunedì dalle 08,00 alle 12,00 martedì dalle 14,00 alle 17,00 mercoledì dalle 11,00 alle 13,00 giovedì dalle 14,00 alle 18,30 sabato dalle 09,30 alle 12,00		
<b>TIPO DI COLLEZIONE:</b> libreria		
<b>PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:</b> la Biblioteca civica, istituita nel 1980, si trova al primo piano dell'edificio adibito a Centro civico culturale (cfr. scheda B). La Biblioteca è costituita da tre sale: una per la consultazione e la lettura, una custodisce la parte più cospicua del patrimonio librario e l'ultima è interamente adibita a sezione ragazzi. La sala ragazzi, oltre ad ospitare tutti i libri dedicati ai lettori più giovani è allestita in modo da accogliere anche i bambini molto piccoli. Nei locali della biblioteca, oltre ai servizi di consultazione, consulenza bibliografica e prestito vengono inoltre svolte iniziative di promozione della lettura, laboratori, incontri ecc. Vi è inoltre una postazione informatica con accesso ad internet a disposizione degli utenti. La Biblioteca è dotata di servizi igienici. Il piano terra del Centro Civico Culturale ospita una sala con circa 100 posti a sedere. Il locale viene utilizzato per conferenze, rappresentazioni teatrali, mostre, concerti ecc. La sala è dotata di un palco rialzato ed è attrezzata con impianto di amplificazione, impianto audio, proiettore e schermo. All'esterno del fabbricato sono disponibili parcheggi.		
<b>STATO CONSERVATIVO:</b> buono. L'edificio ha subito diverse ristrutturazioni nel corso del tempo; in particolare la sala al piano terra è stata oggetto di recenti lavori di ammodernamento, soprattutto per quanto riguarda l'impiantistica.		
<b>ACCESSIBILE AI DISABILI:</b> parzialmente, è accessibile solo il pianterreno.		

## Sovramonte

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI SOVRAMONTE</b> Indirizzo: via Servo, 1 – Servo di Sovramonte (municipio) Telefono: 0439.98508 E-mail: sovramonte@feltrino.bl.it	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA CIVICA DI SOVRAMONTE</b> Indirizzo: via Sorriva, 331 – Sovramonte Telefono: 328.2030622 E-mail: sovrabiblio@libero.it	A
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
-		
<b>MUSEI</b>		
-		
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
2	<b>AULA MAGNA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE</b> Indirizzo: via Sorriva, 331 – Sovramonte Telefono: 328.2030622 Sala conferenze da 60 posti, bacheca con esposizione di abiti tradizionali	A
3-6	<b>PARROCCHIE DI SERVO, SORRIVA, FALLER E ZORZOI</b> Sale riunioni e conferenze da 30 posti	
7	<b>EX SCUOLE DI FALLER</b> Sala conferenze e riunioni da 30 posti	
8-10	<b>EX CASEI DI SORRIVA, SERVO E ZORZOI</b> -	
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
	<b>AREA ARCHEOLOGICA VAL ROSNA</b> Indirizzo: loc.Val Rosna – Sovramonte	
<b>TEATRI</b>		
-		



Vista satellitare di Sovramonte

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – SOVRAMONTE</b>		<b>BIBLIOTECHE – edificio n. 2</b>
 <p data-bbox="177 786 719 875">Biblioteca comunale e aula magna presso l'Istituto comprensivo di Sorriva: l'esterno (qui sopra), e due particolari degli interni (a destra)</p>	 	
<b>DENOMINAZIONE EDIFICIO: Biblioteca comunale</b>		
<b>GESTORE:</b> Comune di Sovramonte		
<b>CATEGORIA:</b> biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0067), aula magna da 60 posti		
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> via Sorriva, 331 – Sovramonte		
<b>CONTATTI:</b> telefono: 328.2030622 e-mail: <a href="mailto:sovrabiblio@libero.it">sovrabiblio@libero.it</a>		
<b>APERTURA:</b> lunedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30 mercoledì dalle ore 20,00 alle ore 21,30 venerdì dalle ore 09,00 alle ore 11,00		
<b>TIPO DI COLLEZIONE:</b> libreria e multimediale		
<b>PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:</b> istituita nel 2003, la biblioteca è ospitata al piano terra dell'istituto comprensivo di Sorriva. Possiede una sala lettura da 8 posti e dispone di 2 postazioni internet a pagamento. In pochi anni la biblioteca ha incrementato il proprio patrimonio librario, portandolo a circa 4.000 testi, e si è imposta come fulcro della vita culturale del Comune. A supporto delle attività culturali della biblioteca c'è la vicina aula magna della scuola, collocata anch'essa al pianterreno nell'ala attigua dell'istituto, capace di 60 posti a sedere disposti su una scalinata digradante in direzione del tavolo da conferenze e munita di videoproiettore. In un angolo della sala è collocato un armadio con ante a vetrata, contenente dei manichini vestiti con l'abbigliamento tradizionale sovramontino.		
<b>STATO CONSERVATIVO:</b> buono.		
<b>ACCESSIBILE AI DISABILI:</b> sì.		

# Tambre d'Alpago

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI TAMBRE D'ALPAGO</b> Indirizzo: piazza XI Gennaio 1945, 1 – Tambre Telefono: 0437.49422 – Fax: 0437.49498 E-mail: segreteria.tambre@alpago.bl.it	note
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA CIVICA DI TAMBRE D'ALPAGO</b> Indirizzo: via de le Tesure, 3 – Tambre Telefono: 0437.49009 – Fax: 0437.49498 E-mail: biblioteca.tambre@alpago.bl.it	A
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
-		
<b>MUSEI</b>		
3	<b>MUSEO REGIONALE DELL'UOMO IN CANSIGLIO "A. VIECELI" – CENTRO ETNOGRAFICO DI CULTURA CIMBRA</b> Indirizzo: loc. Pian Osteria – Tambre Telefono: 0437.439700 E-mail: elena.piutti@venetoagricoltura.org Sito internet: www.cimbridelcansiglio.it	B
4	<b>GIARDINO BOTANICO ALPINO "G.G. LOREZONI"</b> Indirizzo: loc. Pian Cansiglio – Tambre Telefono: 0438.581757	note
5	<b>MUSEO ECOLOGICO G. ZANARDO</b> Indirizzo: loc. Pian Osteria – Tambre Telefono: 0438.585301	note
6	<b>MUSEO DI GUERRA E STORIA MILITARE</b> Indirizzo: via Tambruz – Tambre Telefono: 0437.439700 Sito internet: www.ecomuseograndeguerra.it	note
7	<b>MUSEO DELL'ALCHIMISTA – CASA DEL '500</b> Indirizzo: via X Settembre 1944 – Valdenogher di Tambre Telefono: 0437.454358 – Cellulare: 320.8565344 E-mail: info@museoalchimista.it Sito internet: www.museoalchimista.it, www.alpagonatura.it	C
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
8	<b>CENTRO SOCIALE DI TAMBRE</b> Indirizzo: piazza XI gennaio 1945, 10/c – Tambre Telefono: 0437.49422 – Fax: 0437.49498 E-mail: segreteria.tambre@alpago.bl.it Sale e sedi per associazioni, sala conferenze da 80 posti	D
9	<b>EX CINEMA ALPINO</b> Indirizzo: Viale Marconi, 21 Telefono: 0437.49042 Sala conferenze da 150 posti	
10	<b>CENTRO CASEARIO LOC. PIAN CANSIGLIO</b> Indirizzo: loc. Pian Cansiglio – Tambre Centro caseario in funzione, sala conferenze 60 posti	note
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
AREE ARCHEOLOGICHE DI PALUGHETTO, MALGA LISSANDRI E BUS DE LA LUM		
B		
<b>TEATRI</b>		
-		

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

<b>SCHEDA A – TAMBRE D’ALPAGO</b>		BIBLIOTECHE – edificio n. 2
		
Il nuovo edificio della biblioteca		Vista della sala con soppalco
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Biblioteca Civica di Tambre d’Alpago</b>		
GESTORE: Comune di Tambre d’Alpago		
CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0119)		
LOCALIZZAZIONE: via De le Tesure, 3 – Tambre d’Alpago		
CONTATTI: telefono: 0437.49009 – Fax: 0437.49498 e-mail: biblioteca.tambre@alpago.bl.it		
APERTURA: lunedì e sabato dalle 11,00 alle 13,00 martedì dalle 16,00 alle 18,00 mercoledì dalle 08,00 alle 10,00 venerdì dalle 15,00 alle 19,00		
TIPO DI COLLEZIONE: libreria e multimediale.		
PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: lo stabile, di nuova costruzione (2007), si sviluppa all’interno come <i>open space</i> suddiviso su due piani; nel soppalco è stata ricavata una sala lettura da 12 posti; la biblioteca dispone inoltre di una piccola sala per conferenze e presentazioni di libri (20 posti). La consistenza del patrimonio librario è di circa 4.500 testi.		
STATO CONSERVATIVO: buono. La struttura è in ottime condizioni; si ravvisa la necessità di un’implementazione delle scaffalature.		
ACCESSIBILE AI DISABILI: sì, solo il piano terra.		

**SCHEDA B – TAMBRE D’ALPAGO**

MUSEI – edificio n. 3



Facciata principale del museo



Vista della sala centrale con il plastico del Cansiglio

**DENOMINAZIONE EDIFICIO: Museo Regionale dell’Uomo in Cansiglio “A. Vieceli” – Centro Etnografico di Cultura Cimbra**

**GESTORE:** Associazione culturale Cimbri del Cansiglio

**CATEGORIA:** museo etnografico della Rete Museale della Provincia di Belluno

**LOCALIZZAZIONE:** località Pian Osteria – Tambre d’Alpago

**CONTATTI:** telefono: 0438.581757, 0438.581768  
 e-mail: elena.piutti@venetoagricoltura.org  
 sito internet: www.cimbridelcansiglio.it

**APERTURA:** giorni feriali dalle 14,00 alle 18,00  
 giorni festivi: dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,00.  
 Gli orari si riferiscono al periodo estivo (metà giugno/metà settembre). Negli altri periodi dell’anno la visita è possibile previo prenotazione.

**TIPO DI COLLEZIONE:** etnografica, fotografica

**PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:** il museo di cultura cimbra è ospitato nell’edificio che fino agli anni ‘960 era sede delle scuole elementari del Cansiglio, nel villaggio cimbro di Pian Osteria. Inaugurato nel 1984, consta di tre sezioni: la prima è incentrata sulla lavorazione del legno (pannelli e plastici dedicati alle varie lavorazioni del legno, antiche e moderne, e vetrine che espongono utensili dei cosiddetti *masteleri*). Nella sala più grande, disposta attorno al plastico centrale che rappresenta l’altopiano del Cansiglio, è allestita la seconda sezione, dedicata alla cultura e alle attività artigianali dei Cimbri (con fotografie, pannelli, attrezzi da lavoro e prodotti dei Cimbri *scatoleri*). La terza sezione è infine incentrata sul periodo della dominazione veneziana, quando il Cansiglio veniva sfruttato dalla Serenissima come “Bosco da remi” per la flotta (esposizione di cartine storiche e pannelli). Vi è inoltre una sala dedicata a biblioteca e proiezioni video sulla cultura cimbra.

**STATO CONSERVATIVO:** buono; si prevede un intervento di ristrutturazione e ampliamento, per consentire l’esposizione dei reperti provenienti dagli scavi archeologici di Palughetto, Malga Lissandri e Bus de la Lum.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:-**

**SCHEDA C – TAMBRE D'ALPAGO**

MUSEI – edificio n. 7



Valdenogher: la “casa del Cinquecento”

Prima sala della Rubedo:  
l'“uomo astrologico”**DENOMINAZIONE EDIFICIO: Casa-museo dell'alchimista****GESTORE:** Comunità montana dell'Alpago – Associazione Alpago Storia Natura**CATEGORIA:** musei**LOCALIZZAZIONE:** via X settembre 1944 – Valdenogher di Tambre d'Alpago

**CONTATTI:** telefono: 0437.454358 – 320.8565344  
 e-mail: [info@museoalchimista.it](mailto:info@museoalchimista.it)  
 siti internet: [www.museoalchimista.it](http://www.museoalchimista.it), [www.alpagonatura.it](http://www.alpagonatura.it)

**APERTURA:** sabato dalle 10,00 alle 13,00  
 domenica dalle 15,00 alle 18,00

Gli orari indicati si riferiscono al periodo estivo 2011 (dal 02/07 al 25/09); altri giorni o orari di visita sono concordabili previo prenotazione.

**TIPO DI COLLEZIONE:** pannelli illustrativi e oggetti

**PRESENTAZIONE:** la casa-museo dell'alchimista è ospitata nella casa cosiddetta “del Cinquecento”, nella frazione di Valdenogher. Raro esempio di abitazione signorile tardo-gotica, questo edificio presenta una singolare facciata, decorata a bassorilievo su pietra, con evidenti allusioni al simbolismo alchemico cinquecentesco, come è stato appurato nelle ricerche condotte contestualmente ai lavori di restauro (prima metà anni '90). Si tratta della rappresentazione della costruzione della *pietra filosofale*, narrata, nei tre piani del palazzetto, attraverso le sue tre fasi costitutive: *nigredo*, *albedo*, *rubedo*. È proprio in seguito ai risultati di queste ricerche che si è deciso di utilizzare l'edificio come museo dell'alchimia, richiamando il contesto concettuale del movimento alchemico, del pensiero e alla cultura rinascimentali nell'ambito veneto e locale.

**DESCRIZIONE:** il museo si sviluppa su tre piani. Il piano terra è dedicato alla Nigredo, fase iniziale dell'opera alchemica che, attraverso lo smembramento dei metalli, ottiene la dissoluzione della materia (stanza dell'atanor, dove si spiega la cottura e la preparazione della materia). Il primo piano è dedicato all'Albedo, operazione di purificazione che porta alla trasmutazione del corpo in spirito e dello spirito in corpo, simboleggiata da una colomba bianca; trovano inoltre spazio a questo livello la saletta multimediale e una rivisitazione dello studio di S. Girolamo. Nel secondo piano, dedicato alla Rubedo – ultima fase del processo alchemico, la sublimazione dell'anima – si rappresenta la relazione fra macro e microcosmo e, nell'ultimo ambiente, la pietra filosofale; allo stesso livello, nell'edificio adiacente, è allestita una videoproiezione dell'Atalanta Fugiens di Maier.

**STATO CONSERVATIVO:** buono.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** parzialmente; è accessibile il solo primo piano, attraverso l'entrata dal retro; la saletta multimediale del primo piano è tuttavia ideata per una visita virtuale al museo da parte di persone diversamente abili.

**SCHEDA D – TAMBRE D’ALPAGO**

SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 8



Il Centro Sociale con vista della scacchiera gigante



La platea del Centro Sociale

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Centro sociale di Tambre**

GESTORE: Comune di Tambre d’Alpago

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: piazza XI gennaio 45, n. 10/C – Tambre d’Alpago

CONTATTI: telefono: 0437.49422 - fax: 0437.49498  
e-mail: segreteria.tambre@alpago.bl.it

APERTURA: su prenotazione

PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: il centro sociale di Tambre, costruito alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso di fronte al municipio, è sede di numerose associazioni, di ambulatori medici, e della sala comunale per conferenze e convegni da 90 posti, attrezzata con videoproiettore, impianto audio-stereo, *internet point*. Sul piazzale antistante il fabbricato trova spazio una scacchiera a pavimento.

STATO CONSERVATIVO: buono. La struttura è in buone condizioni, si ravvisa tuttavia la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria, in particolare per la sostituzione dei serramenti.

ACCESSIBILE AI DISABILI: no.

## Note e informazioni accessorie su edifici non schedati

Numero edificio	<b>NOTE</b>
1	<p><b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI TAMBRE D'ALPAGO</b> L'archivio comunale, già oggetto di catalogazione in tempi recenti, manca allo stato attuale di uno spazio idoneo ad ospitarlo. È allo studio l'ipotesi di collocarlo nella ex scuola elementare di Borsoi, che ospita al piano terra la sezione locale degli alpini, e i cui due piani superiori sono al grezzo. Mancano tuttavia i finanziamenti necessari per procedere con l'intervento.</p>
4	<p><b>GIARDINO BOTANICO ALPINO "G.G. LOREZONI"</b> Ideato nel 1972 dal prof. G. G. Lorenzoni e dall'ispettore forestale G. Zanardo, è stato inaugurato nel 1995. Ospita oltre 700 specie di piante dell'area Cansiglio – Col Nudo – Cavallo, supporta attività didattiche e scientifiche.</p>
5	<p><b>MUSEO ECOLOGICO G. ZANARDO</b> Costituito nella seconda metà degli anni Sessanta del secolo scorso su impulso dell'ispettore forestale Zanardo, ospita reperti naturalistici dell'altopiano (animali imbalsamati – rilevanti le collezioni di mammiferi, uccelli, rettili e anfibi – e fossili), unitamente a un'esposizione fotografica che documenta il fenomeno del carsismo e a stampe che illustrano i diversi aspetti della foresta.</p>
6	<p><b>MUSEO DI GUERRA E STORIA MILITARE</b> Esposizione privata, ospitata nell'albergo "All'alba" di Tambre, e gestita dalla Pro Loco di Tambre, è censita nella rete dei musei della Grande Guerra – Ecomuseo della Grande Guerra Veneto.</p>
10	<p><b>CENTRO CASEARIO PIAN CANSIGLIO</b> Il centro caseario, tuttora in funzione e gestito dal Centro allevatori Pian Cansiglio, è stato oggetto di un recente intervento di restauro. Al piano terra continuano ad essere ospitate le attività del centro caseario; al piano rialzato è stata ricavata una sala per conferenze e iniziative culturali da 60 posti.</p>



Vista satellitare del centro di Tambre

# Trichiana

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<b>ARCHIVIO DEL COMUNE DI TRICHIANA</b> Indirizzo: via Cavassico Inferiore, 190 – Trichiana Telefono: 0437.556210 - Fax: 0437.555204 e-mail: commercio.trichiana@valbelluna.bl.it	<b>A</b>
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<b>BIBLIOTECA COMUNALE “ENRICO MERLIN E F.LLI CORTINA”</b> Indirizzo: via L. Bernard, 46 Trichiana Telefono: 0437.555 274 - Fax: 0437.555204 E-mail: biblioteca.trichiana@valbelluna.bl.it	<b>B</b>
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
3	<b>OSTELLO DELLA GIOVENTÙ</b> Indirizzo: loc. Pranz 22 posti letto, sala per attività ricreative e didattiche	
<b>MUSEI</b>		
-		
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
4	<b>PALAZZO DELLE MOSTRE</b> Indirizzo: piazza Toni Merlin, 25 – Trichiana Telefono: 0437.556223 – Fax: 0437.555204 E-mail: delibere.trichiana@valbelluna.bl.it Sede associazioni, sale riunioni, spazio per mostre ed esposizioni, sala conferenze da 90 posti, sala consiliare	<b>C</b>
5	<b>SALETTA CERIMONIE</b> Indirizzo: piazza Toni Merlin, 1 – Trichiana (presso il Municipio) Sala cerimonie e riunioni da 50 posti	
6	<b>PARROCCHIA DI TRICHIANA</b> Indirizzo: piazza Toni Merlin, 39 - Trichiana Sala conferenze da 150 posti	
7	<b>PARROCCHIA S. ANTONIO DI TORTAL</b> Indirizzo: via S. Antonio di Tortal, n. 115 Sala conferenze	
8	<b>CENTRO SOCIALE “LUCA BARP – GIAN LUCA BONETTA”</b> Indirizzo: Via Lotto, 4 - Trichiana Sede associazioni, centro giovani e gruppo musicale	
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
-		

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

SCHEDA A – TRICHIANA	ARCHIVIO – edificio n. I
 <p data-bbox="587 831 1005 860">I magazzini comunali sede dell'archivio</p>	
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Archivio comunale</b>	
GESTORE: Comune di Trichiana	
CATEGORIA: archivio	
LOCALIZZAZIONE: via Cavassico inferiore, 190	
CONTATTI: telefono: 0437.556210 - fax: 0437.555204 e-mail: <a href="mailto:commercio.trichiana@valbelluna.bl.it">commercio.trichiana@valbelluna.bl.it</a>	
APERTURA: su richiesta	
TIPO DI COLLEZIONE: documenti comunali	
PRESENTAZIONE: l'archivio comunale di Trichiana, dopo il recente intervento di catalogazione, inventariazione e riordino iniziato nel 2006, è stato collocato quasi interamente al primo piano dei magazzini comunali; una piccola parte dei documenti è ancora ospitata nel sottotetto del municipio, dove l'archivio aveva originariamente sede. I primi documenti che vi si conservano risalgono al 1843 (catasto austriaco con registri partitari), tuttavia si riscontrano serie lacune fino agli anni Ottanta dell'Ottocento, data a partire dalla quale la conservazione si è fatta sistematica; sono invece conservate pressoché integralmente le delibere del Consiglio comunale di Trichiana a partire dal 1868; sul sito internet del comune sono disponibili le trascrizioni di tali delibere relativamente agli anni 1868-1871.	
DESCRIZIONE: l'archivio è ospitato nel soppalco chiuso dei magazzini comunali; consiste in un'unica grande sala, dove sono stati disposti, su scaffalature, i faldoni dei documenti fino al 2006.	
STATO CONSERVATIVO: buono. L'archivio risulta tuttavia saturo, tanto che i documenti comunali più recenti non vi trovano spazio: si rende pertanto necessario provvedere ad un ampliamento.	
ACCESSIBILE AI DISABILI: no. Bisognerebbe provvedere all'installazione di un montascale elettrico o di un piccolo ascensore.	

**SCHEDA B – TRICHIANA**

BIBLIOTECHE – edificio n. 2



Facciata principale della biblioteca



Scaffalature della biblioteca

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Biblioteca comunale “Enrico Merlin e fratelli Cortina”**

GESTORE: Comune di Trichiana

CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0067)

LOCALIZZAZIONE: via L. Bernard, 46 – Trichiana

CONTATTI: telefono: 0437.555274 – fax: 0437.555204  
e-mail: biblioteca.trichiana@valbelluna.bl.it

APERTURA: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 15,00 alle 19,00  
sabato dalle 09,00 alle 12,00

TIPO DI COLLEZIONE: libreria e multimediale

PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: i fratelli Angelo Aldo, Mario e Renzo Cortina, librai originari di Trichiana, promossero a partire dal 1972 l'istituzione di una biblioteca comunale, donando un cospicuo patrimonio librario, che costituisce il nucleo originale della biblioteca stessa. Essa, inaugurata nel 1974 e intitolata a Enrico Merlin, libraio trichianese prematuramente scomparso, ha da allora costantemente arricchito e curato la sua collezione che, ad oggi, consiste in circa 22.000 volumi, ponendosi dunque fra le biblioteche più importanti dell'intero territorio provinciale. Abbonata a 17 riviste, dispone di una buona collezione anche di dvd, cd audio e vhs; ospita 1 postazione multimediale, 3 postazioni internet a pagamento, una sala lettura da 22 posti. La biblioteca è collocata al primo piano dell'edificio che ospita le scuole elementari e medie di Trichiana.

STATO CONSERVATIVO: buono. È tuttavia urgente un intervento per rendere indipendente l'ingresso, che attualmente è in comune con le scuole elementari e medie, ciò che comporta notevoli problemi per la gestione dell'accessibilità. Da tempo la biblioteca sta valutando l'ipotesi di creare un ingresso autonomo su un altro lato dell'edificio, con conseguente ripensamento della dislocazione degli spazi interni e possibilità di un potenziamento di strutture e arredi; finora tuttavia non si è riusciti a reperire un finanziamento.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì, attraverso un montascale elettrico.

**SCHEDA C – TRICHIANA**

**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 4**



Trichiana, il Palazzo delle mostre (facciata)



Palazzo delle Mostre, sala consiliare

**DENOMINAZIONE EDIFICIO:** Palazzo delle mostre

**GESTORE:** Comune di Trichiana

**CATEGORIA:** sale riunioni – centri polifunzionali

**LOCALIZZAZIONE:** piazza Toni Merlin, 25

**CONTATTI:** telefono: 0437.556223  
e-mail: [delibere.trichiana@valbelluna.bl.it](mailto:delibere.trichiana@valbelluna.bl.it)

**APERTURA:** su prenotazione

**PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE:** il palazzo ospita la sala del consiglio comunale, e una grande sala al primo piano, utilizzata sia come spazio espositivo (per mostre pittoriche, fotografiche, etc.), che come sala convegni e conferenze (capacità 90 posti); entrambe possono essere utilizzate su richiesta e previo pagamento di un canone. Nel palazzo trovano inoltre spazio le sedi di numerose associazioni locali.

**STATO CONSERVATIVO:** buono.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** sì, tramite ascensore.



Vista satellitare del centro di Trichiana

# Vas

Elenco dei principali edifici adibiti ad attività culturali

Numero edificio		scheda
<b>ARCHIVI</b>		
1	<p><b>ARCHIVIO DEL COMUNE DIVAS</b>                      Indirizzo: piazza I Novembre I – Vas                      Telefono: 0439.788162 – 0439.788163 – Fax: 0439.788403                      E-mail: vas@feltrino.bl.it</p>	
<b>BIBLIOTECHE</b>		
2	<p><b>BIBLIOTECA COMUNALE DIVAS – Biblioteca dell'Unione dei Comuni del Basso Feltrino – Sette Ville</b>                      Indirizzo: piazza I Novembre, I – Vas                      Telefono: 0439.780270 – Fax: 0439.788403 (municipio)</p>	<b>A</b>
<b>CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI</b>		
-		
<b>MUSEI</b>		
3	<p><b>MUSEO DEL PIAVE “VICENZO COLOGNESE” GUERRA 1914 – 1918</b>                      Indirizzo: loc. Caorera di Vas                      Telefono: 0439.789009                      E-mail: info@museodelpiavevincenzocolognese.it                      Siti internet: www.museodelpiavevincenzocolognese.it, www.ecomuseograndeguerra.it/veneto                      www.museodiffuso.feltrino.bl.it</p>	<b>B</b>
<b>SALE RIUNIONI – CENTRI POLIFUNZIONALI</b>		
4	<p><b>SALA RIUNIONI IMPIANTI SPORTIVI</b>                      Telefono: 0439.7878162                      E-mail: vas@feltrino.bl.it                      Sala conferenze da 40 posti</p>	
<b>SITI ARCHEOLOGICI</b>		
-		
<b>TEATRI</b>		
-		



Vista satellitare del centro di Vas

## Schede dei principali edifici adibiti ad attività culturali

SCHEDA A – VAS	BIBLIOTECHE – edificio n. 2
 <p data-bbox="600 797 994 826">Sala di consultazione della biblioteca</p>	
DENOMINAZIONE EDIFICIO: <b>Biblioteca Comunale di Vas</b>	
GESTORE: Comune di Vas	
CATEGORIA: biblioteca del Sistema Bibliotecario Bellunese (codice ISIL: IT-BL0070)	
LOCALIZZAZIONE: piazza I Novembre, I – Vas (piano seminterrato del municipio)	
CONTATTI: telefono: 0439.788162 e-mail: biblioteca@vas.bl.it	
APERTURA: attualmente la biblioteca è chiusa.	
TIPO DI COLLEZIONE: libreria	
<p>PRESENTAZIONE: dal 2002, a seguito della costituzione dell'Unione tra i Comuni di Vas e Quero, è gestita in forma unificata con la biblioteca comunale di Quero sotto la denominazione di Biblioteca dell'Unione dei Comuni del Basso Feltrino - Sette Ville. Aspetti salienti di questa gestione unificata sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il personale è lo stesso nelle due biblioteche;</li> <li>- viene effettuato l'acquisto coordinato dei libri, per offrire un maggior numero di testi, disponibili mediante inter prestito;</li> <li>- gli utenti possono rivolgersi alla biblioteca loro più comoda per informazioni, ricerche, ritiro e restituzione dei libri;</li> <li>- tutte le iniziative che la biblioteca organizza (interventi di lettura animata e laboratori vari per le scuole, cicli di incontri con gli autori, conferenze, mostre, rassegne di concerti e spettacoli ecc.) vengono proposte per il territorio dei due Comuni.</li> </ul>	
<p>DESCRIZIONE: la Biblioteca Comunale di Vas è stata istituita nel 1976, ed è ubicata nel piano seminterrato del Municipio. Attualmente la biblioteca è chiusa perché è in corso il riallestimento dei locali in quanto lo stabile del Municipio è stato ristrutturato e la biblioteca, durante l'esecuzione dei lavori, è stata temporaneamente trasferita nella frazione di Marziai.</p>	
<p>STATO CONSERVATIVO: medio. Si evidenzia la necessità di alcuni interventi di miglioria nei locali della biblioteca: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria come sostituzione degli scuri, tamponamenti in cartongesso per mascherare la presenza delle tubazioni dell'impianto idraulico, potenziamento degli impianti di illuminazione, elettrico e ADSL, installazione di deumidificatori.</p>	
ACCESSIBILE AI DISABILI: -	

**SCHEDA B – VAS**

MUSEI – edificio n. 3



Esterno del museo: entrata sotto il portico



Interno con allestimento

**DENOMINAZIONE EDIFICIO: Museo del Piave “Vincenzo Colognese” Guerra 1914 - 1918**

**GESTORE:** Comune di Vas

**CATEGORIA:** museo della Rete museale della Provincia di Belluno, della Rete dei Musei della Grande Guerra-Ecomuseo Grande Guerra Veneto, della Rete del Museo diffuso del Grappa dal Brenta al Piave

**LOCALIZZAZIONE:** Caorera di Vas (presso le ex scuole frazionali)

**CONTATTI:** telefono: 0439.789009  
 e-mail: [info@museodelpiavevincenzocolognese.it](mailto:info@museodelpiavevincenzocolognese.it)  
 siti internet: [www.museodelpiavevincenzocolognese.it](http://www.museodelpiavevincenzocolognese.it), [www.ecomuseograndeguerra.it/veneto](http://www.ecomuseograndeguerra.it/veneto)  
[www.museodiffuso.feltrino.bl.it](http://www.museodiffuso.feltrino.bl.it)

**APERTURA:** su richiesta.

**TIPO DI COLLEZIONE:** storico documentaria

**PRESENTAZIONE:** le vicende della prima guerra mondiale coinvolsero drammaticamente Vas, che conobbe un duro anno d'occupazione tra il '917 e il '918 e pesanti distruzioni. Testimonianza di quel periodo è il numero di reperti bellici oggi esistenti nel Museo del Piave “Vincenzo Colognese” gemellato con il Museo di Kobarid/Caporetto e con il Museo di Storia Militare Ungherese.

**DESCRIZIONE:** il Museo è ubicato nella frazione di Caorera nello stabile comunale dell'ex scuole, appositamente ristrutturato a fine anni Novanta, al quale è stata aggiunta successivamente una nuova ala. In precedenza il Museo era collocato nei locali della canonica in quanto l'iniziativa di raccogliere e conservare i reperti bellici era stata promossa dal Parroco Don Antonio Pavan. Ruolo fondamentale nello sviluppo del museo ebbe Vincenzo Colognese, alla cui memoria il museo è intitolato. Di recente sono state installate 5 postazioni multimediali per il volo simulato e, dopo il tour di un anno di voli dimostrativi, è in esposizione definitiva il velivolo SPAD XIII, riproduzione dell'aereo del Magg. Francesco Baracca.

**STATO CONSERVATIVO:** buono. Il complesso è in buone condizioni essendo in parte ricavato da una ristrutturazione recente e in parte di nuova realizzazione. Presenta qualche problema di umidità.

**ACCESSIBILE AI DISABILI:** parzialmente; è accessibile il solo piano terra.

**SCHEDA C – VAS**SALE RIUNIONI – CENTRI  
POLIFUNZIONALI – edificio n. 4

Esterno dell'edificio



Sala riunioni

DENOMINAZIONE EDIFICIO: **Sala riunioni impianti sportivi**

GESTORE: Comune di Vas

CATEGORIA: sale riunioni – centri polifunzionali

LOCALIZZAZIONE: via case sparse – Vas

CONTATTI: telefono: 0439.7878162  
e-mail: vas@feltrino.bl.it

APERTURA: su richiesta.

PRESENTAZIONE/DESCRIZIONE: la sala è situata nello stabile a servizio degli impianti sportivi di Vas. È adatta per riunioni e incontri. La terrazza all'esterno è adatta anche per piccoli spettacoli e intrattenimenti.

STATO CONSERVATIVO: buono. Si evidenzia la necessità di alcuni interventi di miglioria:  
- rivedere e potenziare l'impianto d'illuminazione con eventuale sostituzione delle lampade esistenti;  
- installazione di apparecchi deumidificatori per la buona conservazione dei libri;  
- sistemazione/sostituzione di oscuri e infissi.

ACCESSIBILE AI DISABILI: sì.

## 4.0 ANALISI DEI DATI

## 4.1 Analisi degli edifici divisi per Comunità Montane d'appartenenza

La **tabella I** riassume i dati della ricerca: sono stati riportati innanzitutto Comune per Comune (righe I-26), e quindi raggruppati per Comunità Montana (righe A-D).

Da questo confronto appare subito chiaro come alcune attività culturali siano svolte in poche città e, conseguentemente, possano contare su pochissime strutture ad esse dedicate. Il caso più evidente è senz'altro quello delle **attività teatrali**, presenti in soli cinque comuni; di questi, soltanto i comuni di Feltre e Belluno vantano strutture inserite nel circuito del Tib Teatro<sup>1</sup> (il Comunale di Belluno e l'Auditorium Canossiano di Feltre). Tra quelle rilevate, esistono tuttavia una serie di piccole sale che svolgono attività teatrale locale, esprimendo comunque una vivacità culturale da non sottovalutare.

Nel complesso queste strutture richiedono opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Analizzando la distribuzione degli **archivi** sul territorio, spiccano i comuni di Feltre e Belluno che – assieme – contano undici strutture, mentre tutti gli altri comuni hanno il solo archivio comunale (cfr. Grafico A).

Gli archivi comunali hanno un valore importante nella conservazione della memoria locale e alcuni di essi hanno una valenza che supera i confini comunali. Di particolare valore è il patrimonio degli archivi Vescovili e parrocchiali che sono ancora in buona parte inesplorati.

L'unico comune che non ha una **biblioteca** risulta essere Mel; tutti gli altri ne hanno almeno una. Si distinguono Belluno, con dieci biblioteche inserite nel circuito provinciale, e Feltre, con cinque. Nel complesso sono strutture in buono stato, che richiedono per lo più interventi sugli impianti e sulle dotazioni, e talvolta manutenzioni straordinarie (ad esempio tetto, infissi, ecc). Le biblioteche in totale sono trentanove, di cui diciotto dislocate nella Comunità Montana Feltrina e undici in quella Bellunese.

Sul territorio del GAL Prealpi Dolomiti risultano esserci ventiquattro **musei** (come si può vedere nella Tabella I e Grafico B), distribuiti in percentuale maggiore nella Comunità Montana Feltrina, che conta quattordici strutture.

Le importanti vicende locali legate alla Prima Guerra Mondiale trovano ampio spazio in dieci musei che, anche se di dimensioni molto diverse e con dotazione varie, premiano questo tipo di

<sup>1</sup> Struttura di produzione teatrale bellunese riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione del Veneto.

### Analisi degli archivi

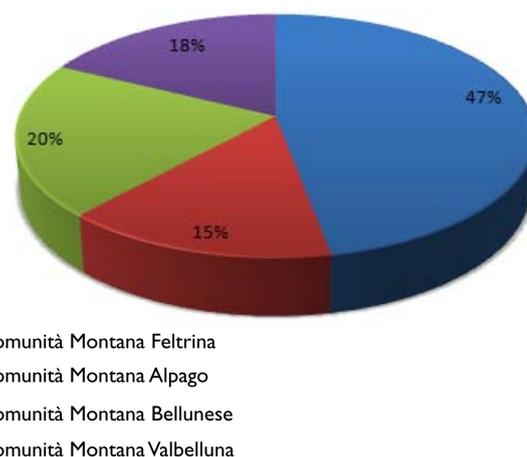


Grafico A  
Suddivisione degli archivi per Comunità Montana

### Analisi dei musei

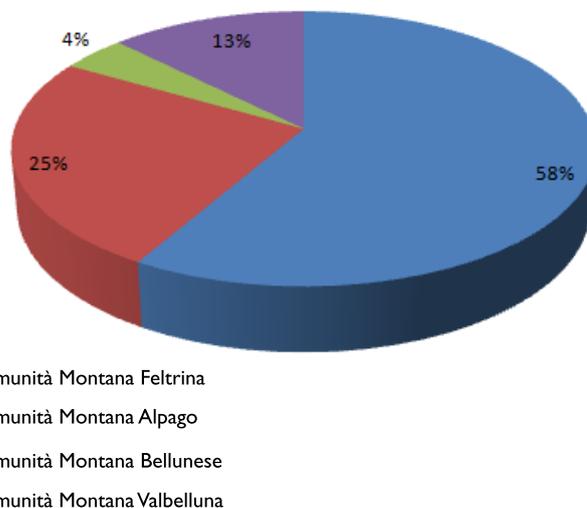


Grafico B  
Suddivisione dei musei per Comunità Montana

Elenco degli edifici rilevati		ARCHIVI	BIBLIOTECHE	CENTRI RICETTIVO-DIDATTICI	MUSEI	SALE RIUNIONI CENTRI POLIFUNZIONALI	SITI ARCHEOLOGICI	TEATRI
1	Alano di Piave	1	1	0	1	4	1	0
2	Arsiè	1	1	0	1	5	0	0
3	Belluno	6	10	1	1	11	0	1
4	Cesiomaggiore	1	2	2	2	9	0	0
5	Chies d'Alpago	1	1	0	1	8	0	0
6	Farra d'Alpago	1	1	0	0	0	0	0
7	Feltre	5	5	0	4	25	1	2
8	Fonzaso	1	1	0	1	4	0	0
9	Lamon	1	1	0	1	10	0	1
10	Lentiai	1	1	0	0	1	0	0
11	Limana	1	1	1	1	1	0	0
12	Mel	1	0	1	1	1	1	0
13	Pedavena	1	1	0	0	2	0	0
14	Pieve D'Alpago	1	1	0	0	1	1	0
15	Puos d'Alpago	1	1	0	0	1	0	0
16	Ponte nelle Alpi	1	1	1	0	0	0	1
17	Quero	1	1	1	1	2	0	0
18	San Gregorio nelle Alpi	1	1	0	1	0	0	0
19	Santa Giustina	1	1	1	0	0	0	0
20	Sedico	1	1	0	1	5	1	0
21	Seren del Grappa	1	1	3	1	11	0	1
22	Sospirolo	1	1	1	0	1	0	0
23	Sovramonte	1	1	0	0	7	1	0
24	Tambre	1	1	0	5	3	0	0
25	Trichiana	1	1	1	0	5	0	0
26	Vas	1	1	0	1	1	0	0
A	Comunità Montana Feltrina	16	18	7	14	80	3	4
B	Comunità Montana Alpago	5	5	0	6	13	1	0
C	Comunità Montana Bellunese	7	11	2	1	11	0	2
D	Comunità Montana Valbelluna	6	5	4	3	14	2	0

Comunità Montana Feltrina	Comunità Montana Alpago	Comunità Montana Bellunese	Comunità Montana Valbelluna

Tabella 1  
Analisi degli edifici rilevati (suddivisi per tipologie, Comuni e Comunità Montane)

raccolte storiche (cfr. Grafico B).

La presente analisi non prende in considerazione la qualità delle dotazioni museali, che invece sposterebbe il baricentro su musei importanti come ad esempio il Museo Etnografico a Cesiomaggiore, i musei feltrini e il Civico di Belluno, ma anche il museo naturalistico di Tambre e altri. In generale si tratta di strutture in buone condizioni per quanto riguarda i *contenitori*, che tuttavia incontrano una certa difficoltà nel reperire fondi per la gestione ordinaria delle attività museali più che per le opere strutturali.

I dati relativi alle **sale riunioni** e ai **centri polifunzionali** mettono in evidenza un elemento interessante: si rilevano infatti una miriade di piccole situazioni dove si svolgono attività culturali, a volte sale di proprietà pubblica, a volte di Enti o Associazioni ONLUS, a volte private. Tali sale, il cui numero

Elenco dei musei suddivisi per tipologia, Comuni e Comunità Montane	n. musei	ARTE	ARCHEOLOGIA	STORICO	STORIA NATURALE	SCIENZE	ETNOGRAFICO	ANTROPOLOGICO	ORTI E GIARDINI	SPECIALISTICO
Alano di Piave	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Arsiè*	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Belluno**	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Cesiomaggiore	2	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Chies d'Alpago	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Farra d'Alpago	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Feltre	4	3	0	0	0	0	0	0	0	1
Fonzaso	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Lamon	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Lentiai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Limana	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Mel	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Pedavena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pieve D'Alpago	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puos d'Alpago	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ponte nelle Alpi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quero	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
San Gregorio nelle Alpi	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Santa Giustina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sedico	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Seren del Grappa	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Sospirolo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovramonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tambre	5	0	0	1	1	0	1	0	0	1
Trichiana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vas	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Comunità Montana Feltrina	12	3	1	6	1	0	1	0	0	2
Comunità Montana Alpago	6	0	0	1	2	0	1	0	0	1
Comunità Montana Bellunese	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Comunità Montana Valbelluna	3	0	1	2	0	0	0	0	0	0

Comunità Montana Feltrina	Comunità Montana Alpago	Comunità Montana Bellunese	Comunità Montana Valbelluna

**Tabella 2** Analisi degli musei rilevati (suddivisi per tipologie, Comuni e Comunità Montane)

è davvero elevato, spesso sfuggono ai dati ufficiali e le informazioni che le riguardano risultano pertanto di difficile reperimento; gli stessi Enti proprietari interpellati fanno fatica a fornire l'elenco completo di queste strutture.

Il reperimento della totalità di questi dati esula dalle possibilità e dalle finalità della presente ricerca, che invece mira a fornire una panoramica generale di questa costellazione di piccole e medie sale; ciononostante, essa appare proficua per fornire, anche agli Enti stessi, una prima visione d'insieme sulle potenzialità che, a questo riguardo, insistono sul territorio.

\* Il museo è in fase di realizzazione

\*\* Il museo è unico ma suddiviso in zone tematiche

## Bibliografia

- *Uno sguardo alle tradizioni rurali del Feltrino e della Val Belluna*, GAL Prealpi e Dolomiti, Comunità Montana Feltrina, IPSAA Feltre, 2008
- *Prealpi Bellunesi e Trevigiane. Alla scoperta di un territorio*, Provincia di Belluno, GAL Prealpi e Dolomiti, 2007
- Andrea Bona, Adriano Alpagò Novello, Daniela Perco (a cura di), *Coscienza e conoscenza dell'abitare ieri e domani. Trasformazione e abbandono degli insediamenti nella Val Belluna*, Museo Etnografico della Provincia di Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Provincia di Belluno, 2006
- *Tesori d'arte nelle chiese del Bellunese*, Provincia di Belluno
- Donatella Bartolini, *Ruote ad acqua lungo il Vesés. Storia e tecnologia*, Comune di S. Giustina, 2005
- *Feltre, i palazzi del potere*, Città di Feltre, 2003
- Gloria Sabina Manera, *San Gregorio nelle Alpi. Osservando il territorio*, 2001
- Giuliana Ericani (a cura di), *Feltre città dipinta. Il progetto Leader II "Riqualificazione fronti urbane a Feltre"*, Città di Feltre, 2001
- Stefano De Vecchi, *Paesaggi di Pietra. Lavorare la pietra lungo il medio corso del Piave*, 2001
- Paola Cigalotto e Mariagrazia Santoro, *L'edilizia rurale. Valle del Mis. Guida al recupero*, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, 2000
- *Chiesette Pedemontane. Santi guerrieri e Santi guaritori nelle Dolomiti Bellunesi*, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, 2000
- Claudia Alpagò Novello, *Capitelli. Segni di religiosità popolare a S. Giustina*, Comune di S. Giustina, 2001
- *Atlante dei capitelli, cappelle, edicole con piani di restauro e conservazione. Inventario e catalogo del patrimonio esistente*, Comunità Montana Val Belluna, GAL Prealpi e Dolomiti Bellunesi e Feltrine, 2001
- *Feltre e l'artigianato*, Città di Feltre, 2001
- R. Cerri, *L'archivio storico dell'ente locale come servizio pubblico*, San Miniato 1999; *Labirinti di carta*.
- *L'archivio comunale, organizzazione e gestione della documentazione a 100 anni dalla circolare Astengo*, Atti del Convegno nazionale, Modena 28-30 gen. 1998, Roma 2001.
- G. MARCADELLA, *Aggiornate riflessioni sulla gestione e sullo stato degli archivi comunali vicentini correnti e di deposito in Labirinti di carta*;
- MINISTERO PER I BB.AA.CC. e ARCHIVIO DI STATO DI ROVIGO, *Archivi storici in Polesine. Esperienze a confronto*, Rovigo 1997.
- Minella, Giacomo Rovello, *il vescovo della riforma tridentina nella diocesi di Feltre (1581-1610)*, Feltre, 2004
- Andrea Del Col, *L'Inquisizione nel patriarcato e diocesi di Aquileia, 1557-1559*, Trieste - Montebelluna 1998, in particolare pp. LXXXVII-CXI, per i riferimenti a Feltre
- Centa, *Una dinastia episcopale nel Cinquecento: Lorenzo, Tommaso e Filippo Maria Campeggi vescovi di Feltre (1512-1584)*, 2 tomi, Roma, 2004
- Claudio Comel, *Bartolomeo Colotto da Villabruna: eresia o follia?*, «Dolomiti», XIV, 1991, n. 1
- Claudio Comel, *Dissenso religioso e inquisizione nel Feltrino*, «Dolomiti», XVII, 1994, n. 1
- Claudio Comel, *Per un inventario dei libri eretici o sospetti rinvenuti nelle diocesi di Belluno e di Feltre durante il Cinquecento*, «Archivio Storico di Belluno, Feltre e Cadore», LXX, 1999, n. 307
- V. Monachino, E. Boaga, L. Osabt, S. Palese (a cura di), *Guida degli Archivi diocesani d'Italia*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali - Associazione archivistica ecclesiastica, 1998, vol. III
- Migliardi O'Riordan G., Testa Benzoni D., *Miscellaneo S., Archivi nella provincia di Belluno. Indagine conoscitiva per la ricerca storica*, Provincia di Belluno, 2003
- O. Ceiner, *Osvaldo Monti e la nascita de Museo Civico di Belluno: 1876 e dintorni*, "Archivio storico di Belluno Feltre e Cadore" LXXXI (2010), 342, pp. 23-52;
- R. NAVARRINI, *Archivi, luoghi della memoria e l'Archivio storico del Teatro comunale di Belluno*, in "Dolomiti", n. 2, XXVI (2003), pp. 47-49;
- Monica De Bona - *La vita teatrale a Belluno secondo l'Archivio storico del Teatro comunale*, in "Dolomiti", n. 2, XXVI (2003),

# Indice

## **I. INQUADRAMENTO DELLA RICERCA**

1.1 Oggetto dell'intervento	pag 4
1.2 Area di intervento	pag 5
1.3 Motivazioni e finalità dell'intervento	pag 7
1.4 Analisi degli strumenti di programmazione	pag 8

## **2. APPROCCIO ALLA RICERCA**

2.1 Criteri della ricerca	pag 16
2.2 Metodologia di lavoro	pag 20
2.3 Informazioni e dati dalla Regionali	pag 22
2.4 Servizio bibliotecario bellunese	pag 24
2.5 Progetti museali della Provincia di Belluno	pag 25
2.6 Archivi e edifici della Diocesi Belluno-Feltre	pag 27

## **3. RICOGNIZIONE DEGLI EDIFICI**

3.1 Alano di Piave	pag 30
3.2 Arsìè	pag 34
3.3 Belluno	pag 40
3.4 Cesiomaggiore	pag 47
3.5 Chies d'Alpago	pag 52
3.7 Farra d'Alpago	pag 57
3.8 Feltre	pag 59
3.9 Fonzaso	pag 73
3.10 Lamon	pag 77
3.11 Lentiai	pag 84
3.12 Limana	pag 87
3.13 Mel	pag 91
3.14 Pedavena	pag 95
3.15 Pieve D'Alpago	pag 98
3.16 Ponte nelle Alpi	pag 102
3.17 Puos d'Alpago	pag 105
3.18 Quero,	pag 109
3.19 San Gregorio nelle Alpi	pag 113
3.20 Santa Giustina	pag 115
3.21 Sedico	pag 118
3.22 Seren del Grappa	pag 122
3.23 Sospirolo	pag 131
3.24 Sovramonte	pag 133
3.25 Tambre	pag 135
3.26 Trichiana	pag 141
3.27 Vas	pag 145

## **4. ANALISI DEI DATI**

4.1 Analisi degli edifici divisi per Comunità Montane di appartenenza	pag 150
---	---------

Bibliografia	pag 156
--------------	---------

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 – 2013, asse 4 - leader  
Organismo responsabile dell'informazione : GAL Prealpi e Dolomiti  
Autorità di Gestione: Regione Veneto – Direzione Piani e Programmi del Settore Primario

Finito di stampare giugno 2011

